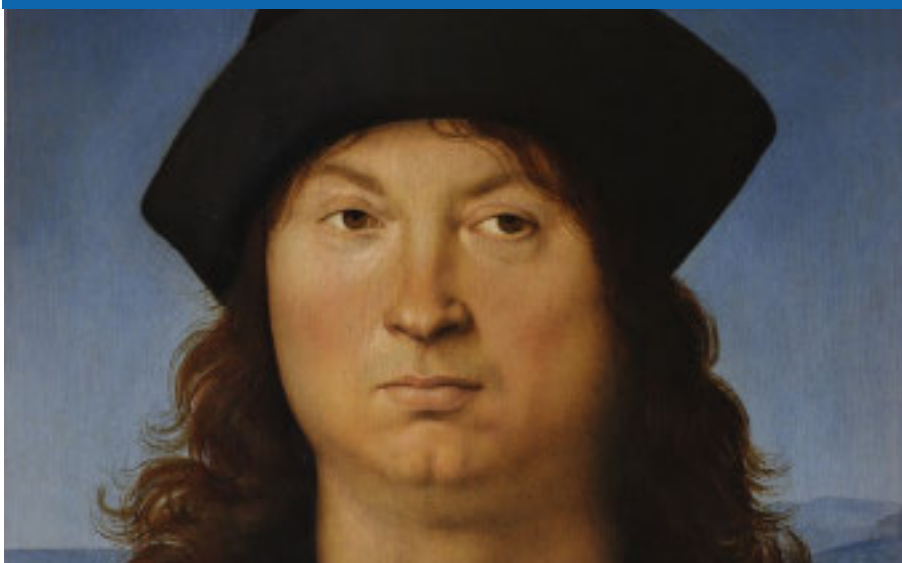


IL CONSIGLIO COMUNALE DI CUNEO COMMENTA L'INTERVENTO DELL'ONOREVOLE GRIBAUDO - SANDRONE A PAGINA 5

L'amministrazione si conferma coesa e compatta

Inaugurata la mostra sulla Galleria Borghese



SERVIZIO A PAG. 24

Lumaca regina alla Fiera Fredda



SORACCO E SERVIZI DA PAG 13 A PAG 15

BEINETTE

Sagra del Mais
gelida e bella

TOSELLI A PAG. 12

BOVES

Un viaggio
nelle Ande...

SERVIZIO A PAG. 16

CHIUSA DI PESIO

Una riserva per vedere
le stelle nel Parco Apam?

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Arriva la fiera
di Sant'Andrea

SERVIZIO A PAG. 18

CULTURA

Fondazione Artea
espone a Pordenone

SERVIZIO A PAG. 24

CUNEO

Al via il progetto
PARIPASSO



SERVIZIO A PAG. 4

ECONOMIA

In uscita il nuovo
manuale di Ghisolfi



SERVIZIO A PAG. 20

AGRICOLTURA

Il latte piemontese
alla prova dei mercati



SERVIZIO A PAG. 23

PROVINCIA

Un milione di euro per il ponte delle Rocche di Montaldo Roero

Proseguono spediti i lavori di messa in sicurezza del ponte delle Rocche, lungo la Strada Provinciale 119, dove ieri pomeriggio il presidente della Provincia Luca Robaldo e il consigliere provinciale Simone Manzone hanno effettuato un sopralluogo tecnico, accompagnati dai responsabili dell'ufficio viabilità. L'intervento, dal valore complessivo di 1 milione di euro, finanziato con fondi ministeriali, riguarda il consolidamento e il rinforzo strutturale del ponte — conosciuto anche come "Ponte dei Saponi" — per garantire standard più elevati di sicurezza e resistenza, in particolare rispetto al transito dei mezzi pesanti. Per raggiungere tale obiettivo si è reso necessario demolire e quindi ricostruire alcune pi-

le di sostegno dell'impalcato, insieme al ringrosso e al rinforzo delle altre pile esistenti. Parallelamente si sta intervenendo anche sulla soletta dell'impalcato, con opere mirate a migliorarne la capacità portante e la durabilità complessiva. «Si tratta di un intervento strategico per la sicurezza e la mobilità dell'area del Roero — dichiarano Robaldo e Manzone —. Il ponte delle Rocche è un'infrastruttura fondamentale per collegamenti e attività economiche del territorio, e la sua riqualificazione rappresenta un investimento necessario per garantire la piena funzionalità e sicurezza della sp 119. I lavori stanno procedendo secondo cronoprogramma e contiamo di concludere entro la fine dell'anno».

SANITÀ

Progetto di fattibilità tecnico
economica per il nuovo ospedale
del quadrante nord-ovest

SERVIZIO A PAG. 3

SPORT

La Honda Cuneo Granda Volley
sconfitta al tie break
da Bergamo

SERVIZIO A PAG. 28

MELONI E' L'ANTITESI DEL BLACK FRIDAY

...NON FACCI
SCONTI A
NESSUNO...!



Danilo Paparelli per La Bisalta



La tua salute
in centro



Il poliambulatorio che cambia
il modo di prendersi cura di sé.

In Lilium verrai seguito da un team di *oltre 70 specialisti* che, con un approccio multidisciplinare, disegneranno *insieme a te* un percorso basato sulle tue esigenze e sui tuoi obiettivi di salute.

Partner sanitario di



CONTATTACI PER UNA CONSULENZA
Via Roma 62 (CN) | T. 0171 693530
www.spaziomedico-lilium.it

A PIEDI NUDI TRA NATURA E SCIENZA: PRESENTATI I DATI ITALIANI CHE MISURANO GLI EFFETTI DEL BAREFOOTING

A PIEDI NUDI NEL PARCO

Camminare a piedi nudi nei parchi italiani potrebbe diventare una vera “prescrizione di salute”. A confermarlo sono i dati scientifici presentati oggi nell'ambito di Blue Vibes: connettersi con la natura, progetto promosso da ASD Sportification con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo. Attivo tra luglio 2025 e marzo 2027, Blue Vibes amplia la rete territoriale del progetto ONE HEALTH, coinvolgendo nuovi beneficiari – incluse persone fragili – e approfondendo le ricerche condotte da SUIISM e dall'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle. L'iniziativa integra ospedali, università, enti locali, associazioni e parchi naturali, portando ricerca e riabilitazione direttamente in ambienti naturali. I due studi presentati rappresentano ad oggi il principale corpus di evidenze italiane sul barefooting. **Miglioramenti documentati in poche settimane**

Il programma coordinato dalla Professoressa Anna Mulasso (SUIISM – Università di Torino), all'interno del percorso sensoriale f'Orma del Parco Fluviale Gesso e Stura, ha coinvolto 42 persone over 60 in esercizi a piedi nudi per otto settimane, due volte a settimana. Le valutazioni – tramite test validati, sensori inerziali e questionari – hanno misurato equilibrio, mobilità, forza, fitness cardiorespiratorio, fragilità multidimensionale, ansia e benessere mentale. I dati evidenziano miglioramenti significativi già in poche settimane, con elevata adesione al programma, minimo drop-out e nessun evento avverso. “Un programma di esercizi a piedi nudi in un ambiente ricco di stimoli sensoriali produce miglio-



Analisi posturali, rilevazioni baropodometriche e valutazioni del benessere evidenziano benefici immediati su equilibrio, coordinazione e benessere mentale

menti misurabili nell'equilibrio, nella mobilità e nel benessere psicologico”, spiega la Professoressa Mulasso. “La natura amplifica l'efficacia del training, favorendo regolazione emotiva, percezione di calma e recupero delle risorse psicofisiche”. I test – dal Timed Up and Go alle prove di equilibrio statico e dinamico, fino al 2-

minute walking test – mostrano anche un incremento del benessere mentale (misurato con la Warwick-Edinburgh Mental Well-Being Scale), aumento della socialità e calo del tono d'umore negativo, confermando studi internazionali sul legame tra barefooting e riduzione di ansia e stress.

Quando la riabilitazione esce dall'ospedale e incontra il parco

L'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle ha presentato interventi riabilitativi condotti nel Parco Gesso e Stura in contesto deospedalizzato. Coordinati da fisiatri e reumatologi e realizzati da terapisti occupazionali, i percorsi hanno coinvolto pazien-

ti con fibromialgia e altre condizioni croniche. Le valutazioni, effettuate con pedana baropodometrica portatile e sensori inerziali, mostrano miglioramenti già dopo 30 minuti di esercizi a piedi nudi, sia nella distribuzione dei carichi plantari sia nella propulsione del passo, con effetti duraturi fino a una settimana. Anche brevi cicli di attività all'aperto hanno migliorato postura, forza muscolare, respirazione e gestione dello stress. “Portare la riabilitazione fuori dalle mura ospedaliere significa accelerare i processi di recupero e restituire alle persone un senso di autonomia e benessere che l'ambiente naturale è in grado di potenziare”, sottolinea il Dottor Paulo Rachino, terapeuta occupazionale.

Un modello nazionale di salute pubblica basato sulla natura

I risultati indicano che la camminata a piedi nudi in natura, se condotta su percorsi strutturati, è una pratica scientificamente fondata, sostenibile e replicabile su larga scala nel sistema sanitario territoriale. I benefici si estendono anche a livello sociale, promuovendo coesione, inclusione e valorizzazione dei parchi come spazi terapeutici e di turismo responsabile.

“Blue Vibes dimostra che un nuovo modo di fare prevenzione è possibile: servono pochi strumenti, competenze mirate e la volontà di mettere in rete sanità, ambiente e sport”, spiega Daniele Ghigo, Presidente ASD Sportification. “L'acqua e i paesaggi fluviali diventano un filo conduttore che unisce persone, territori e salute. Basta togliersi le scarpe nel posto giusto per favorire benessere e salute, soprattutto se fatto insieme, in rete”.

DALLA FAMIGLIA DI MARTINA CORA, A DIECI ANNI DALLA SCOMPARSA

RICORDANDO MARTINA

Un ventilatore polmonare portatile in dono all'Ospedale



Un ventilatore polmonare portatile utilizzabile sia da adulti che da bambini è stato donato al DEA dell'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì dai genitori di Martina Cora, giovane ragazza monregalese scomparsa 10 anni fa.

Il ventilatore consente di migliorare i trasporti di pazienti che ne hanno la necessità durante gli spostamenti all'interno della

struttura ospedaliera per l'effettuazione di indagini strumentali o visite specialistiche dopo l'accesso in Pronto Soccorso.

Alla consegna erano presenti i genitori di Martina Piercarlo Cora e Graziella Grosso, il Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero Alessandro Rapa insieme a Maurizio Ippoliti, il Direttore della struttura di Emergenza Urgenza Andrea Tortore con i suoi collaboratori.

GIORNATA DI CONFRONTO SUI MODELLI DI UMANIZZAZIONE DELLE CURE

L'ospedale Ferrero incontra l'Aou di Modena

Una delegazione di professionisti dell'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno si è recata, mercoledì 19 novembre, in visita istituzionale all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena, riconosciuta a livello nazionale per l'impegno e l'innovazione nei percorsi di umanizzazione delle cure. La delegazione ha visitato diverse unità operative e incontrato professionisti, volontari e referenti progettuali, approfondendo alcuni dei percorsi più rilevanti tra i 31 progetti di umanizzazione sviluppati dall'AOU di Modena. Tra essi: “Gino”, il robot umanoide impiegato per facilitare l'accoglienza e la fase di primo contatto con bambini con disturbo dello spettro autistico, riducendo lo stress

emotivo durante l'approccio diagnostico e terapeutico. Gestione delle coppie con lutto perinatale che integra supporto psicologico, accompagnamento multidisciplinare e protocolli assistenziali sensibili agli aspetti emotivi e relazionali delle famiglie coinvolte. Le attività di formazione con il coinvolgimento attivo di pazienti e caregiver in qualità di esperti, finalizzate a migliorare le competenze comunicative, relazionali e di presa in carico integrata da parte degli operatori sanitari. Il servizio biblioteca collocato all'ingresso dell'ospe-

dale, pensato come presidio di umanizzazione ambientale e come strumento di promozione del benessere psicosociale per pazienti e familiari, con libri e materiali dedicati anche al supporto emotivo nei percorsi di cura. Le pratiche di yoga come terapia complementare nei percorsi assistenziali per pazienti con endometriosi, integrate ai protocolli clinici per supportare la gestione del dolore cronico, migliorare la regolazione emotiva e potenziare la qualità di vita. La delegazione era composta, per l'Asl Cn2: da Luca Burroni (Direttore Sanita-

rio), Ileana Agnelli (Direttore SC Psicologia), Giuliana Chiesa (Responsabile SS Progetti, Ricerca e Innovazione), Simone Agostini (Responsabile Operativo degli Ambienti Sanitari ospedalieri e territoriali), Giancarlo Mercurio (Direzione Professioni Sanitarie) e Erika Vaschetto (SS Progetti, Ricerca e Innovazione). E, per la Fondazione Ospedale Alba-Bra, da Anna Rovera (Responsabile Progettazione). Il gruppo è stato accolto da Silvio Di Tella (Direttore Sanitario dell'Aou di Modena), insieme ad Anna Rita Garzia (Direttrice Assistenza) e a Ilenia Doronzo

(Project Manager dell'Umanizzazione delle Cure). L'incontro ha offerto l'opportunità di conoscere da vicino le numerose progettualità nate in questi anni, molte delle quali realizzate con il coinvolgimento attivo del volontariato e delle professioni sanitarie. «Per noi è stato un grande onore – ha commentato Silvio Di Tella, direttore sanitario dell'Aou di Modena – accogliere i colleghi dell'ASL CN2 per un confronto sul tema dell'umanizzazione delle cure, a cui questa Azienda crede molto. La mission aziendale esplicita, infatti, l'impegno a garantire equità nell'ero-

gazione dell'assistenza ai cittadini, tenendo conto del loro stato di bisogno non solo sanitario ma anche psicologico e sociale. È certo un onore, quindi, per noi poter essere un punto di riferimento per altre realtà in Regione e fuori Regione. Soprattutto, è importante il dialogo con altre Aziende Sanitarie in quanto fonte di arricchimento reciproco». «Avevamo avuto modo di incontrarci più volte con i colleghi piemontesi, in contesti istituzionali volti a favorire un confronto sul tema dell'umanizzazione delle cure – dichiara Ilenia Doronzo, project manager dell'Umanizzazione delle

Cure dell'Aou di Modena – ma questa visita, in cui abbiamo potuto far conoscere dal vivo i nostri progetti di umanizzazione delle cure, si è posta l'obiettivo di strutturare un rapporto di collaborazione significativo tra le due Aziende. Si è, infatti, consapevoli che al fine di favorire la crescita della cultura organizzativa e il miglioramento dei servizi rivolti alla collettività, lo scambio di buone pratiche rappresenti una delle metodologie più efficaci e funzionali allo sviluppo di sistemi aziendali complessi e fortemente professionalizzati. Determinante in questa occasione la co-presenza dei professionisti e delle Associazioni di Volontariato per evidenziare l'impegno comune nei confronti dei nostri cittadini».

APPROVAZIONE DA PARTE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Progetto di fattibilità per l’ospedale del quadrante Nord-Ovest

Passo avanti importante per la progettazione del nuovo ospedale dell’Asl Cuneo 1: si è chiusa positivamente la Conferenza dei Servizi per l’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) del nuovo ospedale di pianura dell’Asl CN1, con il parere favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici. La procedura si è conclusa con l’approvazione del progetto e il perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell’intesa tra gli enti territoriali interessati anche alla conformità urbanistica e paesaggistica dell’intervento. Il progetto ora sarà preso in carico dall’Inail per le successive valutazioni e per la programmazione dell’avvio dell’iter che condurrà alla procedura di gara. L’ospedale unico per il quadrante nord-ovest della provincia di Cuneo sostituirà le 3 strutture ospedaliere attualmente esistenti nei comuni di Savigliano, Saluzzo e Fossano. Nel corso della progettazione, affidata allo Studio Altieri di Thiene (Venezia), è stata posta la massima attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale dell’intervento, con l’adozione delle migliori tecnologie e metodologie improntate ad un sistema di massima efficienza. Il nuovo ospedale, per la realizzazione del quale l’Inail ha stanziato 250 milioni di euro, si estenderà su una superficie coperta di circa 61000 metri quadrati su 4 livelli, con 310 letti (287 in ricovero ordinario), oltre a 80 letti tecnici, 8 sale operatorie e 3 sale parto. “L’ospedale dell’Asl CN1 pro-

cede spedito verso la sua realizzazione, così come sta avvenendo per le altre opere del grande piano di edilizia sanitaria della Regione da quasi 5 miliardi, il più importante investimento dal dopo-

L’Archivio di Stato di Torino e il Centro Documentazione Storia dell’Assistenza e della Sanità Piemontese (SASP) del Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione Regionale (DAIRI-R) presentano la mostra «Il patrimonio della cura. La cura del patrimonio», un percorso espositivo che vede protagonisti anche gli ospedali cuneesi, con importanti contributi dell’Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, dell’ASL Cuneo 1 e Cuneo 2. L’azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo ha arricchito l’esposizione con prestiti di eccezionale valore storico-artistico conservati nella Chiesa di Santa Croce, di proprietà dell’azienda ospedaliera: tre tele appartenenti al Ciclo dell’Apostolato che ritraggono la Mater Salvatoris, San Pietro e San Giacomo, attribuite al pittore seicentesco Gregorio Preti e impreziosite dalla cornice coeva dell’intagliatore cuneese Luchino Arnolfo. Completano il prestito una planimetria per la costruzione dell’ospedale dell’architetto Vassallo Vittorio Bruno di Samone (prima metà del XVIII secolo) e preziosi oggetti liturgici, tra cui due antiche pianete del XVII e XVIII se-

colo. L’Azienda Sanitaria Locale Cuneo 1 ha contribuito con una stampa del 1789 raffigurante l’Ospizio di Carità di Racconigi (poi Padiglione Chiarugi) dell’architetto Filippo Castelli, testimonianza della ricca tradizione sanitaria del territorio cuneese. L’Azienda Sanitaria Locale Cuneo 2 ha contribuito alla realizzazione della mostra con il prestito di due ritratti della fine del XIX secolo, appartenenti alla ricca quadreria aziendale e normalmente esposti presso l’Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno. Un ritratto rappresenta il Cav. Ferdinando Valfré di Bonzo, benefattore dell’ex Ospedale Santo Spirito di Bra,

mentre l’altro è il ritratto di Fasciotti Teresa Cora, benefattrice dell’ex Ospedale San Lazzaro di Alba. Visitabile dal 25 novembre 2025 al 9 gennaio 2026 nella Sala ipogea dell’Archivio di Stato di Torino (Via Piave, 21), la mostra nasce per celebrare il centenario della trasformazione dell’ex ospedale San Luigi Gonzaga nella sede delle Sezioni Riunite e si inserisce nel più ampio progetto di valorizzazione del patrimonio storico sanitario avviato dal SASP con la collaborazione di tutte le 18 Aziende Sanitarie Regionali (ASR) del Piemonte, incluse quelle del territorio cuneese. «Le Sezioni Riunite dell’Archivio di Stato di Torino, di cui celebriamo il centenario quale sede archivistica, costituiscono non un mero contenitore, ma parte integrante della mostra: l’edificio fu infatti costruito oltre due secoli fa come prima sede dell’ospedale San Luigi, secondo un progetto all’epoca innovativo e ben presto divenuto un modello internazionalmente imitato», spiega Stefano Benedetto, direttore Archivio di Stato di Torino. In mostra, opere d’arte, documenti, strumenti scientifici, arredi e oggetti devozionali - molti dei quali



Regione Piemonte Alberto Cirio e l’assessore alla Sanità, Federico Riboldi. “Siamo molto soddisfatti del percorso avviato in questi ul-

timi mesi. Ora prenderemo in esame e risolveremo le ultime prescrizioni pervenute dalla Conferenza, ma siamo ottimisti sull’esito. Il progetto

sarà consegnato a Inail entro il 20 dicembre prossimo”, afferma il direttore generale dell’Asl Cuneo 1 Giuseppe Guerra.

PERCORSO ESPOSITIVO «IL PATRIMONIO DELLA CURA. LA CURA DEL PATRIMONIO»

Aso di Cuneo e Asl CN1 e CN2 in mostra all’Archivio di Stato di Torino



provenienti dagli ospedali cuneesi - raccontano, attraverso sette sezioni espositive, la storia degli ospedali piemontesi e delle figure che li hanno animati dal Medioevo alla contemporaneità. «Si tratta di un progetto unico nel suo genere - evidenzia Franco Ripa, dirigente responsabile del settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari Regione Piemonte e presidenza SASP - perché per la prima volta, dopo la mappatura realizzata nel 2023 di tutto il patrimonio storico sanitario regionale, confluita nell’e-book ‘Comunità e identità’, viene messo in mostra e valorizzato questo tesoro di storia, arte e cultura che appartiene a tutti i piemontesi». «Il lavoro condotto dal SASP con il supporto del DAIRI-R e delle ASR - sottolinea Antonio Maconi, direttore DAIRI R e SASP - restituisce alla collettività una memoria condivisa che riafferma il valore dell’ospedale come patrimonio della comunità. La mostra intende far percepire i luoghi di cura non solo come spazi sanitari, ma come parte viva della storia e dell’identità collettiva». A questa riflessione collettiva delle ASR del Piemonte sul proprio patrimonio materiale e immateriale hanno partecipato Azienda

Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino, Azienda Ospedaliera di Cuneo, Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria, Azienda Ospedaliero - Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, Azienda Ospedaliero - Universitaria di Novara, Azienda Ospedaliero - Universitaria di Orbassano, ASL di Alessandria, ASL di Asti, ASL di Biella, ASL Città di Torino, ASL Cuneo 1, ASL Cuneo 2, ASL Novara, ASL Torino 3, ASL Torino 4, ASL Torino 5, ASL Vercelli, ASL Verbano-Cusio-Ossola. L’iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Regione Piemonte e di ACOSI (Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani), è realizzata in collaborazione con il Consiglio Regionale del Piemonte e con la Direzione artistica di Banca Patrimoni Sella & C. e si inserisce nel più ampio progetto di Archivi e Salute promosso dal Cultural Welfare Center (CCW) di Torino. Orari di apertura: lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 9.00 - 13.30; mercoledì 9.00 - 13.00; 14.00 - 18.00 (ultimo ingresso mezz’ora prima della chiusura). Aperture straordinarie: 29 e 30 novembre, 6, 7, 8, 13, 14, 27 e 28 dicembre, 16.00 - 19.00 (ultimo ingresso 18.30); 23 dicembre 19.00 - 22.00 (ultimo ingresso 21.30).

DOPPIO APPUNTAMENTO A MONDOVÌ E SAVIGLIANO

«Tutta la luce che non vediamo»: spettacolo di Natale con A.P.I. Stom La Granda Odr

Giovedì 27 e venerdì 28 novembre, rispettivamente a Mondovì e a Savigliano, si terrà lo spettacolo «Tutta la luce che non vediamo», organizzato dall’A.P.I. Stom La Granda Odr. La serata di musica e solidarietà nasce sia per sostenere l’associazione stessa, sia per far conoscere al pubblico la realtà dei pazienti con stomia, che si ritrovano ad affrontare una nuova quotidianità con coraggio e attraverso nuove sfide. Questa duplice serata, pensata per raccogliere un pubblico il più ampio possibile su due delle «sette sorelle» del cuneese, si svolgerà come una meditazione natalizia, spettacolo riflessivo ideato da Cinzia Giordano e Christian Piumatti. L’idea di questo spettacolo nasce un anno e mezzo fa, cercando di costruire uno spettacolo meditativo multimediale (slide, filmati, canzoni dal vivo e alcuni pezzi pianoforte e voce) pensato con l’intento di riscoprire i veri valori del Natale, troppo spesso disturbato

dalla nostra vita frenetica e superficiale. È molto lontano dagli spettacoli o dai concerti di Natale che abbiamo fatto negli anni, questa volta prendiamo ispirazione da elementi apparentemente contrastanti, come “Nightmare before Christmas” di Tim Burton, dalla miniserie di Netflix “Tutta la luce che non vediamo” fino al film italiano “Pane dal cielo”

che racconta la storia di due senzatetto che la notte di Natale trovano un bambino nel casonetto della spazzatura. Ma questo bambino non sarà visibile a tutti. L’occasione permetterà anche di affrontare tematiche importanti, intense, assolutamente attuali, con lo scopo di far riflettere ma anche emozionare, ritornando un po’ bambini e vivendo il

Natale con occhi nuovi, scoprendo tutta la luce che non vediamo. Appuntamento quindi giovedì 27 novembre alle ore 21.00 a Mondovì presso la sala conferenze Luigi Scimè, corso Statuto 11/D, e venerdì 28 novembre, sempre alle ore 21.00, a Savigliano, presso il cinema Aurora, via Ghione 10.

Valentina Sandrone

FOCUS SU PATOLOGIE UROLOGICHE E ONCOLOGICHE

Iniziative di prevenzione maschile con la LILT Cuneo

La LILT di Cuneo – Associazione Provinciale annuncia l’attivazione di una nuova attività dedicata alla diagnosi precoce dei tumori maschili, un servizio pensato per intercettare in modo tempestivo le principali patologie urologiche e oncologiche che colpiscono la popolazione maschile. L’iniziativa nasce nell’ambito delle campagne di prevenzione permanente promosse da LILT e risponde alla crescente necessità di offrire percorsi di valutazione specialistica rapidi e accessibili, con particolare attenzione ai tumori della prostata, del testicolo e

dell’apparato urologico. Le visite saranno effettuate presso gli ambulatori LILT di Cuneo da medici specialisti, con l’obiettivo di sensibilizzare uomini di tutte le fasce d’età sull’importanza del controllo periodico e della prevenzione come strumento fondamentale per aumentare le possibilità di diagnosi precoce e cura. Prenotazioni: 0171/697057 - cuneo@legatumoricuneo.it. La LILT di Cuneo invita la cittadinanza a cogliere questa opportunità di tutela della propria salute: prevenire è il primo passo per vivere serenamente.

IMPORTANTE PREMIO NAZIONALE ALLA DOTTRESSA BEATRICE CARBONARO

«Best Abstract» per l’Urologia dell’ospedale di Savigliano

Un importante riconoscimento per l’eccellenza medica saviglianese. Durante il 98° congresso nazionale della Società Italiana di Urologia, il reparto di Urologia dell’ospedale Ss. Annunziata di Savigliano ha ricevuto il prestigioso premio «Best Abstract». Il riconoscimento è stato assegnato per il lavoro presentato dall’urologa Beatrice Carbonaro, che ha esposto una ricerca in-

novativa sulla ripresa della minzione nei pazienti ipocontrattili portatori di catetere a permanenza, sottoposti a intervento disostruttivo. Il lavoro della dottoressa Carbonaro ha saputo distinguersi tra le numerose ricerche presentate al congresso nazionale, ottenendo il massimo riconoscimento dalla comunità scientifica urologica italiana.

ONCOLOGIA DI SAVIGLIANO

Presentato al Congresso AIOM uno studio sul gene BRCA1/2

L’unità di Oncologia dell’ospedale Ss. Annunziata ha partecipato attivamente al Congresso 2025 dell’Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) tenutosi a Roma dal 7 al 9 novembre. In questa occasione, gli oncologi Elena Geuna (autrice principale) e Danilo Galizia hanno presentato un poster scientifico relativo all’esperienza maturata nell’applicazione delle linee guida AIOM per il test genetico BRCA1/2 nel tumore della mammella. Questo studio rappresenta un contributo concreto per migliorare la qualità dell’assistenza e l’accesso a strategie terapeutiche mirate e personalizzate.



INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE DEL CAPOLUOGO E NEL TERRITORIO LIMITROFO

Cuneo promuove il progetto PARIPASSO

Dopo il lancio avvenuto a giugno, il progetto "VIRALE, la parità è contagiosa" entra nel vivo con le prime attività nelle scuole del territorio. Il percorso educativo e creativo punta a sensibilizzare ragazze e ragazzi sui temi della parità di genere, contrastando stereotipi culturali e contribuendo alla prevenzione della violenza. Il cuore del progetto è rappresentato da laboratori e incontri nelle scuole, che coinvolgeranno attivamente studentesse e studenti nella realizzazione di una campagna di comunicazione ideata con i giovani per i giovani. A guidare questo percorso sarà un'équipe multidisciplinare composta da educatori, creativi e professionisti della comunicazione, con l'obiettivo di ascoltare i bisogni delle nuove generazioni e diffondere valori positivi attraverso linguaggi e media vicini al loro mondo.

Il nome della campagna, PARIPASSO, intende rappresentare il percorso condiviso verso la parità di genere, costruito passo dopo passo attraverso ascolto, confronto e co-creazione tra studenti, scuole e comunità. Il payoff "Un passo alla volta, tutt* alla pari" sottolinea che la parità non è un obiettivo statico, ma un processo continuo che si



rinnova ogni giorno grazie alla partecipazione e alla responsabilità collettiva. L'identità visiva, ideata dall'agenzia NO-PANIC, si fonda sull'asterisco come

simbolo inclusivo e universale: due asterischi affiancati nel logo evocano il dialogo e il cammino condiviso. I colori vivaci e fluidi raccontano la tra-

sformazione e la ricchezza che nasce dall'incontro tra differenze. Come l'energia che si trasforma senza disperdersi, anche le idee condivise evolvo-

no e generano nuove possibilità.

Dal 24 novembre prenderanno il via gli interventi nell'Istituto Comprensivo di Centallo, che vedranno gli studenti di terza media coinvolti nell'ambito dei progetti di orientamento scolastico. Gli incontri stimoleranno la riflessione sugli stereotipi e i pregiudizi di genere, fornendo strumenti utili per il percorso di scelta delle scuole superiori. Nel corso dell'anno scolastico seguiranno attività nei plessi di Villafalletto, Tarantasca, Roata Rossi e Vottignasco. Parallelamente partiranno i percorsi rivolti al biennio delle scuole superiori di Cuneo, che coinvolge-

ranno otto istituti: Delpozzo, Grandis, Bonelli, De Amicis, Virginio-Donadio, Bianchi-Virginio, AFP Dronero ed Enaip. Gli incontri si svolgeranno in classe e prevedono una parte introduttiva di spiegazione seguita da un'attività laboratoriale, con l'obiettivo di creare uno spazio di confronto attivo e non giudicante, in cui ragazze e ragazzi possano esprimere liberamente pensieri e domande. Il progetto proseguirà nei prossimi mesi con ulteriori laboratori e momenti di co-creazione, fino alla presentazione pubblica della campagna PARIPASSO, esito del percorso condiviso. Un'iniziativa che,

passo dopo passo, costruisce consapevolezza e responsabilità collettiva, diffondendo la cultura della parità di genere e contribuendo a un cambiamento reale e duraturo.

Promosso dal Comune di Cuneo in partenariato con il Comune di Centallo, il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, l'Istituto comprensivo Isoardo-Vanzetti di Centallo-Villafalletto, la Cooperativa Fiordaliso e l'Associazione Art.ur, il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e si è classificato al quarto posto a livello nazionale su oltre cinquecento proposte.

COMMERCIO

Rese note le date dei saldi 2026

Le date di inizio delle vendite di fine stagione per il prossimo anno 2026 decorreranno per i saldi invernali dal 3 gennaio 2026 e per i saldi estivi dal 4 luglio 2026 come previsto dall'Accordo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 24/03/2011, integrato nel 2016, e dalla D.G.R. n. 3-8048 del 12/12/2018. Ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. n. 28 del 12/11/1999, non sono consentite le vendite promozionali nei trenta giorni antecedenti le vendite di fine stagione. Di seguito il testo completo della notizia:

"Facendo seguito alla seduta della Commissione Sviluppo Economico della Conferenza delle Regioni e delle Provin-

ce autonome del 10 novembre 2025 si comunica che le date di inizio delle vendite di fine stagione invernali ed estivi per il prossimo anno 2026 sono state individuate, come previsto nell'accordo della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome approvato in data 24/03/2011, integrato successivamente nella seduta del 07/07/2016, e nella D.G.R. n. 3-8048 del 12 dicembre 2018, nel seguente modo:

per i saldi invernali: il primo giorno feriale antecedente l'Epifania e, qualora coincida con il lunedì, l'inizio dei saldi vie-



ne anticipato al sabato; per i saldi estivi: il primo sabato del mese di luglio.

Pertanto, le date di inizio delle vendite di fine stagione nel 2026 corrispondono:

per i saldi invernali: 3 gennaio 2026; per i saldi estivi: 4 luglio 2026.

Si specifica, inoltre, che ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 28 del 12 novembre 1999: la durata dei saldi è di otto settimane anche non continuative, a partire da tale data;

il Comune definisce la scansione temporale delle otto settimane di durata; l'esercente è vincolato al rispetto delle scansioni così individuate; secondo quanto previsto dall'art. 14 bis, nei trenta giorni antecedenti le vendite di fine stagione sono vietate le vendite promozionali".

ipercoop

Cuneo

Via Cascina Colombaro, 26/a

Il tuo Iper rinnovato, la tua Coop di sempre!

dal 28 al 30 novembre

RICEVERAI IN OMAGGIO UNA SHOPPER IN COTONE

fino ad esaurimento scorte



IN PIÙ TI ASPETTIAMO CON TANTI EVENTI!



IL CONSIGLIO COMUNALE HA COMMENTATO LE DICHIARAZIONI DELL'ONOREVOLE GRIBAUDO

La maggioranza si conferma unita e coesa e pensa al futuro della città

Valentina Sandrone

È notizia di questi giorni, con in un'intervista apparsa su una nota testata online, l'onorevole Chiara Gribaudo, rispondendo ad alcune domande afferenti al futuro del suo partito, il Partito Democratico, abbia commentato anche l'attuale situazione amministrativa della città di Cuneo, soprattutto in vista delle prossime elezioni. L'amministrazione Manassero sta infatti varcando il giro di boa di metà mandato e, benché i pronostici su future elezioni siano ancora di là da venire, alcune domande iniziano ad aleggiare sospese nell'aria politica del capoluogo, domande che risultano rinviate dalle dichiarazioni dell'onorevole rappresentante il partito a cui fa capo anche la sindaca. Le alleanze, vere o presunte, presenti e future, fanno infatti sorgere alcuni interrogativi, interrogativi che non ha esitato a sollevare Giancarlo Boselli, consigliere degli Indipendenti, con l'interpellanza sulla situazione politico-amministrativa della città di Cuneo presentata durante la seduta del consiglio comunale di lunedì 24 novem-



bre. Ciò che serve per la città è una maggioranza forte e consolidata, che possa portare avanti e a termine i progetti da qui fino alla scadenza del mandato, che non si spacchi in correnti interne ma che metta al primo posto l'interesse dei cittadini, ha asserito il consigliere. Boselli ha inoltre sottolineato come loro si siano già presentati alle prossime elezioni in quanto, stanti così le cose, non vedono opzioni di alleanze né a destra, né a sinistra, e pertanto correranno nuovamente in solitaria, ma così non è detto che sarà per altri gruppi consiliari. E sono proprio le collaborazioni con gruppi che a

oggi sembrano lontani dal cuore del partito della Manassero a far sorgere alcune perplessità, perplessità palesate anche da Ugo Sturlse, consigliere per Cuneo per i Beni Comuni, il quale parla di coerenza della maggioranza. La prima cittadina ha risposto alle questioni senza gettare alcuna ombra di dubbio sulla prosecuzione dell'attività amministrativa e della progettazione posta in essere. «Si apre una stagione politica interessante, un calendario elettorale importante, partendo dalle regionali di questi giorni per poi approdare, nei mesi a venire, a un referendum molto dibattuto.» ha asse-

rito la sindaca. «Abbiamo superato la metà mandato e Cuneo, in questo calendario politico, è uno scenario importante. Abbiamo già due schieramenti a livello provinciale, la Rete Civica e il Patto Civico per la Granda, che operano appunto a livello di Provincia ma che hanno legami con questa maggioranza. Il nostro impegno, prima di tutto, rimane quello di portare avanti e portare a casa i progetti che abbiamo avviato. Ascoltiamo tutti i campanelli d'allarme e ci siamo già incontrati sia globalmente, sia con i capigruppo, perché c'è la volontà di proseguire insieme su base programmatica per concludere ciò

che abbiamo deciso in passato. Queste progettualità possono creare terreno fertile e utile per progetti futuri, inoltre abbiamo i progetti del PNRR da portare a termine, con tempistiche sempre più stringenti, ma gli uffici lavorano pancia a terra e vogliamo uscire vincitori da questa sfida.» Risulta pertanto ferma la volontà della maggioranza di continuare a lavorare in unità di intenti sia per il presente, sia per il prossimo futuro, con una coalizione che, nonostante alcune possibili divergenze politiche, resta coesa nella programmaticità delle attività e nella gestione della città.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Una voce da lassù

Adesso che le acque di questa battaglia in un bicchiere si sono calmate (almeno così sembra...), penso che sia opportuna qualche breve osservazione sull'episodio, ampiamente commentato a destra e a sinistra, delle parole dal sen fuggite del noto Consigliere del Presidente della Repubblica ad una cena di tifosi romanisti, tenutasi su una terrazza romana. Dico subito che non mi sono affatto sorpreso che il personaggio in questione, con una lunga carriera alle spalle nel PD, si sia dichiarato fervente ed appassionato partigiano dell'attuale sinistra e ne abbia auspicato un prossimo successo elettorale, sottolineando la necessità di una sacra unione di tutti i così detti progressisti, senza dimenticare i meno agitati. In un Paese dove i magistrati fanno politica ogni giorno,



costituiscono addirittura comitati elettorali per il referendum, partecipano a dibattiti ed incontri organizzati dai partiti, francamente stupisce solo gli ingenui che un funzionario dello Stato, sia pure ricoprente un ruolo particolarmente delicato, manifesti e propagandi le proprie idee politiche. Il fatto grave è un altro anzi, sono due. Il primo è che il suddetto Consigliere abbia auspicato che "uno scossone", possa mettere fine

al Governo Meloni: cioè che, in sostanza, abbia prefigurato una sorte di evento estraneo alla volontà popolare per sovvertire l'attuale situazione politica, creata e voluta con il voto dal popolo italiano che si è così liberamente espresso nelle urne. SE una proposta del genere fosse venuta da un uomo di destra, la sinistra avrebbe subito mobilitato le piazze contro il tentativo di colpo di Stato! Il secondo fatto grave è che dal Quirinale sia stata data immediata solidarietà al Consigliere e sbertucciato il direttore del quotidiano che aveva riportato la notizia. Qui la riflessione si fa più delicata perché ogni volta che si parla di Mattarella e che si osa, anche solo abbozzare una qualche forma di sommessa critica, sembra di portare offesa ad un uomo assunto al Colle per volontà divina: in realtà il nostro Presidente è un uomo di sinistra e non risulta a nessuno che, negli anni, abbia smentito la propria fede politica. Certo ricopre un incarico che per la Costituzione rappresenta il massimo della neutralità politica, ma nessuno gli richiede ed egli non è certo tenuto ad abiurare alla fede nelle sorti progressive della sua parte, purché, ovviamente, non le promuova. Non appare dunque così difficile capire il comportamento del Presidente in questa circostanza che, però, per come risulta essersi espresso, sia pure tramite la formalità asettica di un comunicato dei suoi "ambienti", molti hanno trovato quanto meno improprio e non lo hanno né condiviso né giustificato.

GianMaria Dalmasso

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA



HEEDODESIGN.COM
@heedo_design

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

ARRIVA «L'APOCALISSE», DI VALERIO APREA, QUESTO VENERDÌ SERA 28

Adriano Toselli

La stagione 2025-26 del cuneese «Teatro Toselli» doveva partire, a fine ottobre, «alla grande» con il comico bolognese Alessandro Bergonzoni e il suo «Arrivano i dunque», purtroppo rinviato (alla sera del 29 gennaio), per problemi di salute. Si è quindi partiti, mercoledì 19 novembre, con «Storia di un cinghiale. Qualcosa su Riccardo III», scritto e diretto da Gabriel Calderón (sudamericano classe 1982) e interpretato (monologo) da Francesco Montanari (quarantenne attore romano), «ispirato al personaggio shakespeariano (un "cattivo", infine sconfitto, spietato nella conquista del potere, ndr) ma profondamente calato nel presente», a cura del «Teatro Studio Melato». Meritati son stati gli applausi, per una ora e mezza di intenso ed impegnativo monologo... La storia di Riccardo III, nella versione scespiriana, è stata raccontata... Chi ne conosceva la trama era avvantaggiato... In realtà il monologo, non a caso con pochi oggetti di scena, davanti ad un teatro in allestimento (o in



abbandono), ha parlato dei tempi attuali, sempre più tragici e difficili (quanto e più del XV secolo del sovrano inglese)

e dell'approccio alla cultura, all'arte, alla recitazione, nei tempi dell'on line e della televisione (che hanno tolto pubblico e

prestigio al teatro)... Se Riccardo III muore, sul campo di battaglia, implorando un cavallo in cambio del suo regno,

Teatro Toselli di Cuneo: partita la stagione 2025/26

Rinviato, al 29 gennaio, il debutto, con grande spettacolo di Bergonzoni, per indisposizione del protagonista, si è partiti con un «Riccardo III» in chiave contemporanea

Montanari lo ha offerto per «un attore». Questo venerdì 28 novembre, alle 21.00, sarà la volta di «Lapocalisse», altro monologo ironico e tagliente, su testi originali firmati anche da Mak-kox, Marco D'Ambrosio, «una riflessione teatrale e satirica sui nostri tempi», tra le sue tante paure («Argot Produzioni» e «Dada», con «Fondazione Sipario Toscana onlus - La Città del Teatro», collaborazione di Pierfran-

cesco Pisani ed Isabella Borettoni, per «Infinito» ed «Elastica»). Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21, «salvo dove diversamente indicato». I biglietti sono acquistabili online e alla biglietteria del teatro (i mercoledì feriali dalle 9.00 alle 12.00, i giorni degli spettacoli dalle 16.00). Informazioni si possono avere all'Ufficio Spettacoli comunale, telefono 0171/444812-818, mail spettacoli@comune.cu-

neo.it. Prezzi? Si va dai 30 euro (ridotto 27) per «poltronissima e palchissimo», scendendo ai 5 per «poltrona e palco di solo ascolto» (si passa attraverso poltrone e palchi a 23 euro, ridotti 20, alle balconate a 18, ridotti 15, alle gallerie a 11, ridotti 9, come al cinema). Gli affezionati non si son fatti sfuggire gli abbonamenti. La stagione continuerà, comunque, sin al prossimo 17 aprile, con un programma composto da quindici spettacoli «in cartellone», «prime regionali, grandi classici letterali riletti in chiave contemporanea, comicità, narrazione civile e "teatro accessibile", "Teatro No Limits", per persone "non vedenti e ipovedenti" », come sempre con tanti nomi noti anche cinematograficamente e televisivamente (al solito saranno gli appuntamenti da «tutto esaurito»). Si pensi a quello di un Alessandro Haber (oltre Bergonzoni). Continua la collaborazione tra il Comune di Cuneo con la «Fondazione Piemonte dal Vivo». Quest'anno alcuni lavori avranno centrali «voce e sguardo femminile».

CONSERVATORIO GHEDINI

Marta Zigante si aggiudica il Premio Nazionale delle Arti del Ministero dell'Università e della Ricerca

La studentessa del Dipartimento METS - Musica elettronica e tecnici del suono del Conservatorio di Cuneo Marta Zigante ha vinto la sezione Interpretazione musicale - Musica Elettronica e Nuove Tecnologie della diciannovesima edizione del Premio Nazionale delle Arti, rassegna annuale organizzata dal Ministero dell'Università e della Ricerca e riservata a studentesse e studenti iscritti alle Istituzioni ed ai corsi accreditati dell'Alta Formazione Artistica e Musicale. La selezione finale, valutata da una giuria internazionale composta da Luigi Ceccarelli, Roque Rivas e Carlo Laurenzi, si è tenuta al Conservatorio "Luigi Canepa" di Sassari giovedì 13 e venerdì 14 novembre e ha coinvolto oltre 60 studenti selezionati internamente da 23 Conservatori italiani, quelli di Alessandria, Bari, Bolzano, Cagliari, Campobasso, Castelfranco Veneto, Catania, Cuneo, Foggia, Frosinone, Genova, L'Aquila, Matera, Milano, Padova, Palermo, Perugia, Pesaro, Piacenza, Sassari, Torino, Trieste e Venezia. I partecipanti sono stati suddivisi in quattro categorie: opere originali di musica acusmatica, opere originali di musica elettroacustica mista, opere audio-video e installazioni sonore d'arte. Tra i finalisti erano presenti gli iscritti ai corsi triennali e biennali del Ghedini Domenico Bosio, Simone Giorda-

no, Daniel Kulari, oltre a Marta Zigante che è poi stata premiata come vincitrice nella categoria opere originali audio-video con il lavoro "Fosforo", realizzato nel 2024. L'opera nasce da una ricerca sul rumore visivo e sonoro di un televisore a tubo catodico privo di segnale, attraverso l'uso sperimentale di luce, esposizione, deformazioni ottiche e interferenze magnetiche. Il suono fonde componenti meccaniche ed elettriche dell'apparecchio con paesaggi sonori ed elementi naturali. Con "Fosforo", Marta Zigante aveva già vinto, a settembre, il Concorso Internazionale di Composizione Audiovisiva del Festival SEGNALI 2025 di Perugia. «Esprimo grandissima soddisfazione - dice il direttore del Conservatorio Ghedini Deborah Luciani - per la vittoria di Marta Zigante al Premio Nazionale delle Arti del MUR. È un riconoscimento di valore nazionale che premia il talento, la serietà della ricerca artistica e la qualità del lavoro svolto nel nostro Dipartimento METS, dove creatività e innovazione tecnologica crescono insieme. Complimenti a Marta per "Fosforo" e a tutti gli studenti cuneesi finalisti: questo risultato rafforza la nostra convinzione che investire in una didattica avanzata e in esperienze professionali reali sia la strada giusta per formare musicisti e artisti capaci di



lasciare il segno nel panorama contemporaneo». «Quello ottenuto da Marta Zigante è un risultato che ci inorgoglisce - dichiara Gianluca Verlingieri, coordinatore del Dipartimento METS del Conservatorio di Cuneo - e che si affianca ad altri prestigiosi riconoscimenti ottenuti dal nostro dipartimento anche a livello internazionale, come la partecipazione continuativa al festival delle migliori facoltà di musica elettronica d'Europa presso lo ZKM di Karlsruhe, in Germa-

nia. Tutto questo è frutto di un lavoro costante da parte dei docenti per offrire una didattica di qualità e opportunità di confronto professionale sempre più attrattive per studentesse e studenti. Complimenti per la qualità espressa nel Premio Nazionale delle Arti a Marta e a tutti i finalisti cuneesi». Originaria di Torino, dove ha frequentato il liceo artistico Aldo Passoni, Marta Zigante attualmente frequenta l'ultimo anno del biennio di Composizione elettroacustica e so-

und design del Dipartimento METS del Conservatorio Ghedini di Cuneo. Musicista e compositrice elettroacustica, nella sua ricerca è molto presente un legame tra suono, gesto e traccia visiva: dalla realizzazione di partiture grafiche allo sviluppo di opere audiovisive. La sua attività concertistica si sviluppa principalmente in ambiente di improvvisazione elettroacustica, insieme a Maltempo Collettivo, Collettivo Litio, e nel duo Zigante Bosio. I suoi lavori, sia individuali che collettivi, sono stati presentati alla Biennale Architettura di Venezia 2023, MiTo Settembre Musica 2024, Next Generation festival dello ZKM: Center for Art and Media Technology di Karlsruhe, festival Magnetica 2024 di Tempo Reale, European B-AIR Program, festival Jazz is Dead 2024, Frequencies 2024 del Seeyousound international film festival, festival Metronimie, festival Macchiato, festival Respiri, CAP10100. I vincitori delle altre categorie del concorso sono Daniele Alessi del Conservatorio di Bolzano per la musica acusmatica, il Laboratorio sperimentale di composizione elettroacustica collettiva del Conservatorio di Torino per le opere originali di musica elettroacustica mista e Emanuele Sara del Conservatorio di Sassari per le installazioni sonore d'arte.

INIZIATIVA ARTISTICA IN PALAZZO SANTA CROCE FINO AL 28 DICEMBRE

Esposizione fotografica «La guerra degli idioti»

La guerra degli idioti. Che cosa è una guerra? Cos'è un idiota? E se la guerra fosse la vita stessa? E se gli idioti fossimo noi? Dal 2022 il nostro mondo occidentale all'improvviso si è trovato immerso in uno scenario di guerra che fino a quel momento pareva impossibile a verificarsi e, semmai, relegato dietro agli schermi dei media, che registravano avvenimenti in regioni geografiche nelle quali non eravamo coinvolti. Ai nostri occhi sonnolenti è diventato palese il pericolo di precipitare in prima persona nuovamente nella tragedia. Da questo funesto vaso di Pandora abbiamo finalmente preso coscienza di quanto fosse diffusa e disparata la quantità di situazioni incan-

descenti sparse per il mondo. Guerre più subdole e striscianti si sono aggiunte a quelle tradizionalmente nominate, attraverso l'utilizzo senza regola di potenti mezzi tecnologici. Il rischio è la sfida al concetto di umanità, mentre alterano la capacità critica delle persone e inculcano modelli ripetitivi e ossessivi, violenti e preconfezionati: Idioti, appunto, dall'etimologia antica che indica soprattutto il vuoto culturale. E poi ci sono le guerre personali, quelle che ognuno di noi si trova a affrontare tutti i giorni, quelle con gli altri e quelle con noi stessi, immersi in questo gioco impegnativo che si chiama vita.

Abbiamo chiesto ai nostri HARTisti di riflettere su questi argomenti. Le immagini presenti sono il frutto della loro singolare, profonda elaborazione di tali pressanti tematiche, in modo che ogni persona del pubblico vi possa trovare il proprio riscontro. L'esposizione si arricchisce, come corollario, di prestigiose opere di Corrado Odifreddi, Cesare Botto, Ober Bondi, Antonella Lingua, Irene Botto e Paola Garro. "...L'idiota... non si sofferma a ragionare, obbedisce all'istinto, come un animale nella stalla, convinto di agire in nome del bene e di avere sempre ragione. Si sente orgoglioso in quanto può rompere le palle, con licenza parlando, a tutti

coloro che considera diversi, per il colore della pelle, perchè hanno altre opinioni, perchè parlano un'altra lingua, perchè non sono nati nel suo paese o, come nel caso di Don Federico, perchè non approva il loro modo di divertirsi..." Carlos Ruiz Zafón - L'ombra del vento L'appuntamento è a Cuneo, in Palazzo Santa Croce, Via Santa Croce 6, dal 29 novembre al 28 dicembre, con patrocinii comunale, provinciale e regionale. L'inaugurazione è domenica 30 novembre, alle 11.00. L'ingresso è libero. Gli orari sono venerdì e sabato 16.00 - 19.00, domenica e festivi 10.00 - 12.00 e 16.00 - 19.00, chiuso il 25 e 26 dicembre».



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



LA POLIZIA HA SEQUESTRATO OLTRE 5 CHILI DI DROGA PER UN VALORE STIMATO DI OLTRE 70MILA EURO

Bra: arrestate cinque persone per traffico illecito di sostanze stupefacenti

La Polizia di Stato sulla scorta di attività info-investigative, ha avviato una complessa attività di indagine volta ad interrompere un vasto traffico di sostanze stupefacenti nella città di Bra e nel relativo circondario. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica della Repubblica presso il Tribunale di Asti, sono state svolte con l'ausilio di complesse attività tecniche e tradizionali metodi di pedinamento, hanno consentito, tra il 5 e l'11 novembre, di trarre in arresto in flagranza di reato, per traffico illecito di sostanze stupefacenti, 5 persone di nazionalità italiana e di età compresa tra i 19 e 33 anni. L'operazione di Polizia Giudiziaria ha consentito di porre in sequestro oltre 5 chilogrammi di sostanze stupefacenti del tipo metanfetamina (20 dosi), hashish e marijuana (3.000 dosi) e cocaina rosa (cocaina "tagliata" con altra sostanza stupefacente del tipo ketamina, consistente in almeno 100 dosi), destinate alle piazze di spaccio cittadine, con un giro d'affari stimato in circa 70.000 €.

Le attività di indagine svolte dalla Sezione Antidroga della Squadra Mobile di Cuneo hanno permesso di documentare, attraverso



servizi di pedinamento ed osservazione, numerosi incontri con soggetti tossicodipendenti, anche giovanissimi, ai quali gli indagati, la maggior parte pluri-pregiudicati in materia di reati inerenti gli stupefacenti, consegnavano le dosi.

È stata altresì intercettata nel centro abitato di Bra la consegna di un'intera partita di sostanze stupefacenti, documentata dagli investigatori che presenziavano allo scambio, consistente in oltre 3 chilogrammi di hashish e marijuana, concordata

tra uno degli indagati e due "corrieri" provenienti dal capoluogo piemontese, motivo per il quale tre soggetti venivano tratti in arresto in flagranza di reato. Le successive perquisizioni personali e domiciliari, effettuate anche con l'ausilio degli agenti

della Sottosezione della Polizia Stradale di Bra, compiute a seguito delle risultanze investigative acquisite, hanno permesso di trarre in arresto in flagranza di reato altri due soggetti pluri-pregiudicati in materia di traffico di sostanze stupefacenti, uno dei quali sottoposto a detenzione domiciliare, in quanto venivano rinvenuti ulteriori considerevoli quantitativi di hashish, marijuana e metamfetamine, oltre a denaro contante ritenuto provento di attività illecite e materiale utile al confezionamento delle dosi. Sono state, inoltre, poste in sequestro di alcune dosi di sostanza stupefacente denominata "Lean" ovvero "Purple Drank", consistente in una miscela di codeina e prometazina che abbinata a bevande gassose causa nell'assuntore effetti allucinogeni ed alterazione dello stato di coscienza. Gli arrestati sono stati successivamente associati presso la Casa di Reclusione di Asti, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. La responsabilità degli indagati, per i quali sussiste la presunzione di innocenza, sarà definitivamente accertata solo con sentenza irrevocabile di condanna.

RAGGIUNTO IL 12,3% DEI PERNOTTAMENTI REGIONALI

Turismo in forte crescita in provincia

I dati provvisori elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte confermano un andamento decisamente positivo per il turismo nella provincia di Cuneo. Nei primi nove mesi del 2025, infatti, il territorio cuneese registra una crescita significativa sia negli arrivi che nelle presenze, rafforzando la propria attrattività a livello regionale.



La provincia segna un aumento del 10,5% negli arrivi e del 9,9% nelle presenze rispetto allo stesso periodo del 2024, evidenziando una dinamica superiore alla media piemontese. La sua quota di pernottamenti sul totale regionale raggiunge il 12,3%, confermando la Granda come una delle destinazioni più rilevanti del panorama turistico piemontese. Questi risultati testimoniano la capacità del territorio cuneese di valorizzare le proprie eccellenze paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche e l'efficacia del lavoro svolto dagli operatori del settore.

«Sono dati che confermano la solidità e il potenziale del nostro territorio, frutto dell'impegno condiviso tra istituzioni, comunità locali e realtà turistiche. La Provincia continuerà a sostenere con determinazione politiche di sviluppo turistico sostenibile e di qualità», dichiarano il presidente Luca Robaldo e il consigliere provinciale delegato al turismo Rocco Pulitanò.

RACCOLTI 550 EURO PER LE ATTIVITÀ DEL CLUB

Il Lions Carrù Dogliani festeggia i ventidue anni di fondazione

Nella serata di giovedì 20 novembre, presso l'agriturismo La Pieve di Dogliani, si è svolta la Charter Night in occasione del ventiduesimo anniversario della fondazione del Lions Club Carrù - Dogliani. La serata, aperta dal presidente Giulio Marini con il classico tocco di campana, prevedeva la lotteria di alcuni premi generosamente messi in palio dalla filiera corta "Che Bun", che raggruppa due aziende agricole e un macello e dalla catena di abbigliamento



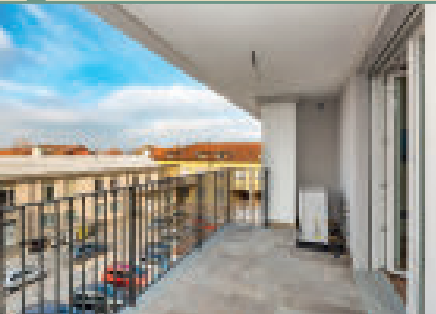
"Marcos S.p.A.". L'obiettivo era quello di raccogliere fondi per la realizzazione dei vari service che l'associazione si prefigge di portare avanti, tra cui quello dello zaino sospeso, con cui viene raccolto il materiale didattico che sarà poi consegnato ai vari istituti scolastici dei Comuni di Carrù, Dogliani e Farigliano. Traguardo che è stato pienamente centrato grazie ai 550 euro donati dai soci del Club e a cui sono andati i dovuti ringraziamenti del presidente Giulio Marini.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e



cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

NEL 2025 NELLA GRANDA SI CONTANO GIÀ 34 DECESSI, UNO IN PIÙ RISPETTO AL 2024

Sicurezza stradale: la Provincia monitorerà i tratti più pericolosi

Domenica 16 novembre si è celebrata la Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada: a poco più di un mese dalla conclusione del 2025, i decessi da incidente stradale in provincia di Cuneo sono stati 34, uno in più dell'intero 2024. L'ultima tragedia ha coinvolto la studentessa dronerese Gaia Conte: tra pochi giorni avrebbe compiuto 20 anni, ma è deceduta nella notte tra sabato e domenica in un incidente avvenuto sulla strada provinciale 422 Cuneo-Caraglio-Dronero, nel territorio del comune di Cervasca. Nel ricordare Gaia e tutte le vittime, il presidente della Provincia Luca Robaldo ha espresso cordoglio e vicinanza alle famiglie durante un incontro dedicato al tema della sicurezza stradale, tenutosi mercoledì 19 novembre presso il palazzo provinciale con il coinvolgimento del presidente e del direttore dell'Automobile Club



Un momento dell'incontro sulla sicurezza stradale

Cuneo Francesco Revelli e Giuseppe De Masi, dei referenti del progetto "Sicuri per scelta", promosso dall'ammini-

strazione provinciale in collaborazione con la fondazioni bancarie del territorio, e dal responsabile provinciale

dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada Aldo Abello. «È stato un confronto

importante - ha dichiarato Robaldo - che ci permette di valorizzare esperienze diverse e di continuare a lavorare

insieme per una mobilità più sicura. Le proposte emerse oggi rappresentano una base concreta su cui costruire azioni condivise. Nei prossimi giorni le presenterò al Consiglio provinciale e al prefetto Mariano Savastano». Tra le iniziative principali emerse, la Provincia intende attivare un coordinamento provinciale permanente, con il compito di raccogliere e mettere in rete le progettualità in materia di sicurezza stradale promosse da enti pubblici, fondazioni, associazioni e istituti scolastici. Il nuovo organismo monitorerà in modo sistematico i tratti stradali più a rischio, individuando criticità e priorità d'intervento, così da consentire l'adozione degli accorgimenti più efficaci per contribuire a prevenire incidenti e migliorare le condizioni di sicurezza per tutti gli utenti della strada.

«Accogliamo con grande favore la decisione della Provincia di atti-

vare un coordinamento provinciale permanente sulla sicurezza stradale, uno strumento che in passato aveva già dimostrato la sua efficacia - affermano il presidente e il direttore dell'Automobile Club Cuneo Francesco Revelli e Giuseppe De Masi -. Riprendere un approccio unitario e condiviso è fondamentale per affrontare con continuità tematiche che richiedono la collaborazione di tutti gli attori del territorio.

Un coordinamento unico permette infatti di mettere a sistema le diverse progettualità, evitare dispersioni e organizzare iniziative congiunte che risultino realmente incisive, in particolare in occasione di settimane dedicate all'educazione stradale o della Giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada. Solo attraverso un impegno corale e strutturato possiamo contribuire a diffondere una cultura della sicurezza e prevenire nuove tragedie».

MARTEDÌ 2 DICEMBRE

Orchestra

ELENA CAMMARONE

DALL'ANDÒ
Le Cupole

TP
TELECUPOLE

**CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

**STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO. & PRENOTAZIONI 0172.713333**



COLLETTA ALIMENTARE DA RECORD

Bra, 13 tonnellate di solidarietà

Grande ancora una volta il cuore dei braidesi, che sabato 15 novembre ha permesso di raccogliere in città circa 13 tonnellate di prodotti alimentari da destinare alle persone più in difficoltà.

La 29ª edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare si è chiusa con un successo non solo per il risultato finale, che parla di 8.300 tonnellate raccolte a livello nazionale, di cui 692 tonnellate in Regione e 96.800 Kg in provincia di Cuneo, ma soprattutto per la sensibilità espressa da tante persone. Numeri che parlano chiaro e resi possibili dall'impegno di tante associazioni del territorio, tra cui Lions Club Bra Host, Leo Club Bra, Donne per la Granda, Gruppo Alpini di Bra, Noi come Te, Avis, Aido, AIL, Lilt, Protezione Civile, Associazione Nazionale Carabinieri... oltre a numerosi ragazzi e ragazze delle scuole braidesi.

Il compito dei volontari era quello di distribuire sacchetti all'ingresso dei punti vendita, spiegando il significato dell'iniziativa, di raccogliere all'uscita quanto veniva donato, di dividere i prodotti in scatole differenti a seconda del tipo di categorie e di stoccare i prodotti in attesa della distribuzione alle mense ed ai centri di assistenza presenti sul territorio. Piena soddisfazione per gli organizzatori della Colletta Alimentare 2025 nella



Provincia di Cuneo, che hanno espresso riconoscenza a tutti per la solidarietà dimostrata. Il frutto della raccolta è stato così depositato al ma-

gazzino centrale provinciale e da lì sarà redistribuito alle associazioni caritative del territorio. Una goccia nel grande mare della solidarietà.

Silvia Gullino

In foto alcune associazioni braidesi coinvolte nella Colletta Alimentare 2025

SICUREZZA E LEGALITÀ AL CENTRO DEL COLLOQUIO

A Cuneo un convegno promosso dalla Provincia sulla gestione della fauna ittica



La Provincia di Cuneo, nell'ambito del progetto quinquennale "Life Minnow", finanziato dall'Unione Europea nella sezione Life Nature and Biodiversity, organizza il convegno "Gestione sostenibile della fauna ittica: strategie, esperienze e prospettive nel territorio cuneese", in programma lunedì 1 dicembre 2025, dalle ore 9 alle 16,30, presso la Sala Einaudi del Centro Incontri della Provincia di Cuneo (Corso Dante 41, Cuneo).

L'iniziativa vuole essere un importante momento di confronto tra enti, associazioni e operatori del settore, con l'obiettivo di approfondire i temi legati alla gestione della fauna ittica e alla tutela degli ecosistemi acquatici. Durante la giornata si discuterà di strategie,

esperienze sul campo, buone pratiche e prospettive future a livello provinciale e regionale, con il contributo di tecnici, specialisti e rappresentanti istituzionali. Sono invitati a partecipare i rappresentanti della Regione Piemonte, delle Province, degli Enti di gestione delle aree protette, di ARPA, ASL, ATL Cuneo, delle associazioni piscatorie e ambientaliste, dei produttori di ittiofauna e tutti i soggetti coinvolti o interessati nella gestione sostenibile delle acque interne. La partecipazione è gratuita, fino a esaurimento dei 160 posti disponibili, e richiede obbligatoriamente l'iscrizione tramite il link: <https://convegnofaunaittica.eventbrite.it>. L'accesso alla sala non potrà essere garantito in assenza di registrazione.

CAPO REPARTO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

Bra ha ricordato Pier Giorgio Abellonio

La città di Bra si è fermata nella mattina di sabato 15 novembre per le esequie di Pier Giorgio Abellonio, già capo reparto dei Vigili del Fuoco Volontari, morto all'età di 81 anni. Una cerimonia che si è trasformata in un abbraccio d'amore sentito e commovente, che ha unito tantissima gente alla moglie Anna Teresa, e ai figli Paolo, Vanna e Silvia con le rispettive famiglie. La chiesa della Beata Vergine del Rosario in Bescurone si è riempita di amici e colleghi che gli hanno reso omaggio proprio co-

me lui avrebbe voluto, con il picchetto d'onore ed i mezzi del mestiere a cui ha dedicato la sua vita. Ma anche il toccante suono delle sirene al momento del commiato. A salutarlo anche il sindaco di Bra, Gianni Fogliato e i rappresentanti delle realtà che spesso i Vigili del fuoco incontrano durante i loro interventi: Carabinieri, Alpini, Croce Rossa e Protezione civile, ma soprattutto c'erano moltissime persone comuni, quelle che lo hanno conosciuto e hanno avuto modo di apprezzarlo. Il ricordo unani-

me è quello di un uomo che si è speso per gli altri senza riserve, con la capacità di coniugare competenza e conoscenza, a umanità e generosità. Abile non solo nella gestione dei servizi di soccorso, ma anche del personale e nella formazione e crescita delle nuove leve. Aveva guidato il distaccamento cittadino dei Vigili del Fuoco volontari di Bra per vent'anni fino alla data della pensione, guadagnandosi meritatamente l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali: 389 4306778



RINVIATA A DOMENICA 23 NOVEMBRE, LA MANIFESTAZIONE HA TROVATO SOLE E FREDDO, IN UNA INTENSA GIORNATA DI FESTA

«Sagra del Mais»: fredda ma apprezzata

Adriano Toselli

La «Sagra del mais» beinettense, altro momento che celebra le profonde radici agricole locali, riproposta dalla nuova e giovane Pro Loco, era stata rinviata di fronte alle previsioni di pioggia della domenica precedente.

Domenica 23 ha trovato sole e cielo sereno, ma, dopo la nevicata del venerdì sera precedente, anche tanto freddo...

Beinette è uno dei Comuni cuneesi più ricchi d'acqua... La zona fu scelta già dagli agricoltori liguri, poi dai romani per loro colonia... Aiuta molto l'agricoltura, ma l'umidità porta in estate temperatura di qualche grado più alta che nei centri vicini, d'inverno più bassa...

Faceva molto freddo, domenica mattina, ma la festa è stata subito apprezzata, a visto tanti banchetti nelle strade, di qualità... Alla fine la soddisfazione degli organizzatori non poteva essere maggiore... Uno dei «momenti simbolo» è stata la «Mais Run», «La corsa più allegra - e più gialla - dell'anno», con tanti costumi, a tema «mais»... Non si è rivelata di grandissima competitività, ma davvero simpatica... Alla partenza, a far complimenti, con il vicesindaco Bertone, era il Presidente della Pro Loco della vicina Pinfe...

Nella mattinata le strade sono ancora state animate dalla festa alpina, prevista da tempo, per i settantacinque anni del Gruppo locale...

A partire da mezzogiorno, la festa si è spostata a tavola per un «caldissimo e gustosissimo» pranzo: ovviamente polenta accompagnata da formaggi e sughi, tris di formaggi, dessert.

Il pomeriggio ci si è scaldati con musica e danze (Gruppo «Suosbois», ritmi occitano-provenzali). In un centro perfettamente addobbato, accanto alle bancarelle artigianali, vi è stato un vivace mercatino delle pulci (dalla Biblioteca), si son serviti mundaj (caldarroste), si è potuto visitare l'esposizione fotografica a cura di Anziani.com (sotto il portico a piano terra di «Casa Gauberti»)...

Ovviamente molto han lavorato i bar, a partire da quello della Pro Loco (tra caffè, vino, the, vin brulé, tante bevande calde...



NOTIZIE IN BREVE

Yin Yoga & Yoga Nidra in Via Pascale

Giovedì 27 novembre, alle 19, a Beinette, nello «spazio» in Via del Pascale 4, con contributo di 15 euro (informazioni e prenotazioni al 340.0013200), è proposta «una serata speciale in cui dedicarsi un'ora e mezza di puro relax e ascolto profondo». «A volte basta fermarsi. Chiudere gli occhi. Lasciare che il respiro torni a farsi ampio e gentile. In questa pratica in cui apriremo con una parte di Yin Yoga e procederemo immergendoci in un profondo Yoga Nidra ci concederemo uno spazio sacro di silenzio e ascolto. Un viaggio verso l'interno, dove il corpo si ammorbidisce e la mente si quieti. Le posture di Yin Yoga aprono lentamente ciò che è contratto, permettendo all'energia di fluire libera, riportando armonia tra corpo e spirito. Poi, lo Yoga Nidra — la meditazione del «sonno consapevole» — ci accompagnerà in un rilassamento profondo, dove tutto si rigenera, dove non serve fare nulla, solo essere. È un invito a ritrovare sé stessi, a nutrire la propria essenza e a riscoprire la pace che da sempre abita dentro di noi. Se si sente il bisogno di respirare più lentamente, di ascoltare il cuore e di tornare a se, questa sarà la pausa perfetta».

«Silent Reading Book Party» in biblioteca

Nuovo comunicato arriva da Flavio Bertone, presidente della Associazione beinettense «AttivaMente». L'Associazione culturale «AttivaMente», in collaborazione con la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana» e il patrocinio del Comune di Beinette, organizzano il «Silent Reading Book Party» («Festa di lettura silenziosa di libri») in biblioteca. Sabato 29 novembre, dalle 16,45 alle 18,30, si propone un momento di lettura. I partecipanti potranno portare da casa un libro che stanno leggendo o sceglierne uno in biblioteca. Avranno a disposizione circa un'ora per la lettura silenziosa personale e al termine ci sarà un momento libero di confronto su quanto letto, sull'esperienza e il mondo dei libri. L'iniziativa ha come obiettivo quello di proporre un momento dedicato alla lettura in biblioteca e un'occasione di confronto tra lettori. L'ingresso è libero e gratuito, con adesione via mail. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384.857.

Avvento della Parrocchia beinettense

Per il periodo di «Avvento», prologo al Natale, la Parrocchia beinettense (Santissimi Cristoforo e Giacomo) propone «L'ora Santa di Adorazione (Eucaristica)». La prima sarà questo sabato 29, alle 17,45. Le successive sono fissate il 6, 13 e 20 dicembre, sempre alla stessa ora. Citata è la frase di giovane santo, Carlo Acutis, che doveva essere canonizzato da Papa Francesco e lo è stato da Leone XIV.

LA PUBBLICAZIONE DI ERMANNO GIRAUDO SARÀ PROTAGONISTA VENERDÌ 28 NOVEMBRE, ALLE 21, NELLA BIBLIOTECA DI BEINETTE

Presentazione del libro «Il giovane Remo»

Solito preciso e puntuale comunicato arriva da Flavio Bertone, presidente della beinettense Associazione «AttivaMente» (che gestisce la Biblioteca).

«L'Associazione culturale AttivaMente in collaborazione con la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana» e il patrocinio del Comune di Beinette, organizza la presentazione del libro «Il giovane Remo», di Ermanno Giraudo (editore Nerosubianco, prezzo 16 euro per 160 pagine). Nel suo più recente romanzo l'autore immerge nel difficile periodo del dopoguerra.

Un giovane nobile torinese viene lasciato solo dai suoi genitori per un anno, affidato ad una famiglia in un villaggio adagiato lungo il fiume Bormida di Pallare, in un ambiente ospitale e quasi magico, tra antichi mestieri, la scuola di un tempo, il calore di una famiglia e il sen-



so di una Comunità unita.

Il ragazzo scoprirà il senso della propria esistenza e della direzione da seguire nella vita.

La presentazione si inserisce all'interno del programma della rassegna «Biblioteche in festa» che si svolge dal 15 al 30 novembre 2025 e propone molte iniziative letterarie per la promozione della lettura e la sensibilizzazione sul ruolo delle biblioteche.

Ermanno Giraudo, autore cuneese al suo ot-

tavo scritto e vincitore di premi letterari, parlerà del suo nuovo libro nella serata di venerdì 28 novembre, alle 21, nella biblioteca di Beinette, in Via Gauberti 15.

L'ingresso è libero e gratuito. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare in biblioteca, al numero 0171.384857».

Speciale

FIERA FREDDA

A Borgo San Dalmazzo

Teresita Soracco

La Fiera Fredda è l'evento principale per i borgarini che nei secoli attendono il 5 dicembre, festa di San Dalmazzo, patrono della città. Il Santo predicò a Pedona e fu martirizzato il 5 dicembre del 254 dopo Cristo. Il 18 dicembre 1569 Dalmasso Fenoglio e Biagio Pasquerio, allora sindaci di Borgo, ottennero da Emanuele Filiberto, duca di Savoia, la concessione di istituire una fiera della durata di tre giorni in onore del Santo Patrono. Per secoli dunque, come ricorda lo storico Walter Cesana, è stata chiamata Fiera di San Dalmazzo, mentre è diventata Fiera Fredda soltanto poco più di un secolo fa. E per secoli la nostra fiera ha rappresentato un momento importante per gli abitanti delle vallate circostanti. Infatti, prima del lungo periodo invernale, spesso caratterizzato da frequenti e abbondanti nevicate, a causa delle quali gli spostamenti diventavano veramente difficili, la fiera era l'ultima occasione per fare provviste per l'inverno ed anche per fare festa in compagnia. Osterie piene per scaldarsi con un buon bicchiere di vino e per gustare i piatti classici borgarini: il minestrone di trippe, le lumache cucinate in varie maniere, il co-techino con i crauti. Era l'inizio di quella forte tra-

dizione gastronomica giunta sino ai giorni nostri a richiamare sempre più numerosi visitatori e gourmet e ad affollare la città il **5 dicembre. Anche quest'anno sarà giorno di fiera, e centinaia di bancarelle** colorate torneranno ad affollare il centro storico cittadino. La 456ª edizione della Fiera Fredda a Palazzo Bertello sarà **inaugurata giove-**

dì 4 dicembre, alle ore 17,30 e rimarrà aperta tutti i giorni sino a lunedì 8 dicembre, giorno dell'Immacolata. Oltre al classico taglio del nastro ci sarà lo chef Fulvio Marengo, protagonista del Cooking Show, e interverrà la coinvolgente **PRISMABANDA** con la sua animazione tra i padiglioni. Precederà l'inaugurazione ufficiale uno spettacolo per bambi-

ni in Auditorium alle ore 17. Un pomeriggio pensato per i più piccoli, con lo spettacolo "Dolcemiele" della Compagnia Il Melarancio. Un momento dolce, divertente e tutto da vivere insieme. Alle **ore 21, ballo liscio** in Bocciofila con l'orchestra di Federica Cocco. La 456ª Fiera Fredda della Lumaca è una manifestazione del Comune di Borgo San Dalmazzo or-

ganizzata dall'Ente Fiera Fredda. Grazie al sostegno di: Consiglio Regionale del Piemonte, Fondazione CRC, Fondazione CRT, ATL del Cuneese, Camera di Commercio di Cuneo. In collaborazione con Banca di Caraglio, Consulta Giovani BSD, Consozio della Chiocciola, Helicensis Fabula, Associazione Elicoltori, Astec Cucine Professionali, Garelli Automo-



bili, Armando Group, Fantino Pulizie, TPL, Abello Termoidraulica, Tano Fabbro, Desderi Serramenti, Enoteca Vini&Vini di Marco Bianco, Macellerie Cavallo, CeC, Sangermano | iren, Radio Stereo 5. La manifestazione come ogni inverno porterà con sé cinque giorni di festa con mercatini e prodotti tipici, mostre, serate teatrali, musica, balli e tanto divertimento, tutto in un'atmosfera di grande allegria e condivisione. In programma tante sorprese, alcune ancora da scoprire. Ciò su cui contano maggiormente gli organizzatori è la parte culinaria: l'Expo 1 come ogni anno sarà trasformato in un grande ristorante, aperto a tutti lungo tutte le giornate, dove si potranno gustare le specialità tipiche del territorio, a cominciare dalla

lumaca borgarina che sarà protagonista e che verrà cucinata in dieci ricette tradizionali: le classiche Helix Pomatia Alpina bollite e servite con la salsa alla cartunera (olio, sale, pepe, aglio), insieme al bagnet verde e all'aioli (maionese con aglio): 13 euro. Stesso prezzo per le lumache alla parigina, altro classico della nostra cucina e per il tris a scelta. Si spenderà invece 10 euro per le lumache al verde, ai porri, ai peperoni, ai funghi, alla bagna cauda, al Nebbiolo, fritte con fonduta. Il prezzo delle nostre chioccioline quest'anno è di 60 euro al chilo, 55 euro quelle con salsa. La grande novità di questa edizione è data dalla cucina, finalmente realizzata all'interno di Palazzo Bertello, perfettamente attrezzata e funzionante.

ALCUNE ANTICIPAZIONI



Venerdì 5 dicembre, ore 8, Mercato delle chioccioline all'esterno di Palazzo Bertello. Ore 10,30 Messa solenne per il Santo patrono nella parrocchia di San Dalmazzo con la Confraternita di San Dalmazzo e della Santa Croce. Ore 11 e 17, Palazzo Bertello show cooking con Fulvio Marengo. Ore 18 e 21 "Seniloquio" in Auditorium. Sabato 6 dicembre, ore 14,30 Bim Bum Bam Fattoria didattica all'esterno di Palazzo Bertello. Ore 14,30, in piazza IV Novembre "Attento a quel che desideri a Natale", spettacolo itinerante. Ore 21, ballo liscio in Bocciofila con Alex e la Band. Torna "Sotto il segno della lumaca" con tre ristoranti "Fungo Reale" di Valloriate; Osteria Santino di San Defendente di Cervasca; Il Grill del Lovera di Cuneo. Durante la fiera, a Palazzo Bertello sarà visitabile la mostra di pittura "Le immagini dei ricordi" con i pittori locali: Marisa Aime, Marco Alimone, Ina Aranzulla, Riccardo Balestra, Marina Falco, Anna Greborio, Franco Merlo, Mariella Milano, Piero Quaranta, Fulvia Testi, Evelina Tirrito.

ORGANIZZATO DAL CONSORZIO DELLA CHIOCCIOLA È GIUNTO ALLA DECIMA EDIZIONE

Concorso Fotografico sulla chiocciola

Anche quest'anno torna il Concorso Fotografico, organizzato dal Consorzio della Chiocciola di Borgo San Dalmazzo e delle valli. Giunto alla sua decima edizione, è dedicato alla fotografia borgarina **Teresa Orizio**. La partecipazione è riservata ai fotografi non professionisti. Il concorso sarà articolato in **tre sezioni**, ognuna delle quali prevede **tre premi in denaro** (150 euro, 100 e 50 euro) e un **attestato di partecipazione** per tutti i concorrenti. All'interno della mostra troverà spazio anche il lavoro dei bambini delle **classi terze della scuola primaria di Borgo San Dalmazzo**, che dopo l'esercitazione sul ciclo della chiocciola al Parco Grandis hanno realizzato disegni dedicati proprio alla chiocciola: un modo per avvicinare i più piccoli al mondo dell'allevamento e della natura. La **premiazione** del Concorso Fotografico si terrà **domenica 7 alle ore 17**, presso lo stand del Consorzio. Al termine è previsto un **rinfresco** aperto ai partecipanti. Durante la Fiera sarà inoltre possibile prendere parte a **incontri informativi** tenuti dagli esperti del Consorzio. Saranno illustrati i contenuti del progetto di ricer-



ca sviluppato in collaborazione con l'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta**, con particolare attenzione alla prova sperimentale sull'allevamento della **Helix pomatia in ambiente condizionato**, realizzata insieme alla ditta **Bertero B-farm di Castelletto Stura** e sostenuta dal Comune di Borgo San Dalmazzo e dalle Banche di Boves e Caraglio. Gli incontri verranno attivati con un **minimo di 5 partecipanti**, previa prenotazione telefonica tramite il Consorzio, oppure direttamente presso lo stand in Fiera, dove si svolgeranno anche gli appuntamenti.

IN BREVE

Lumache da corsa

Sabato 6 dicembre seconda edizione di "Lumache da corsa", camminata da 3,3 Km. circa e corsa non competitiva da 6,5 Km. circa. Ore 9,30, ritrovo al Parco del Tesoriere e iscrizioni. Ore 10, inizio corsa e camminata non competitiva. Al termine panettone e cioccolata calda per tutti. Tutto il ricavato sarà destinato alle attività inclusive dell'Istituto Comprensivo di Borgo San Dalmazzo. Info e iscrizioni Chiara: 349/3620411 e 340/3765719. Possono partecipare adulti e bambini.



ORTOPEDIA PEGASO

esperienza ventennale •
Convenzionati ASL INAIL •



C.so Francia 14/A - 12100 Cuneo
Tel. 0171.480640 - Cell. 334.9705590

Borgotermica

riscaldamento
sanitari
arredo bagno

Via Cuneo, 52/E 12011 BORGO SAN DALMAZZO (CN)
Tel. 0171/266221 - e-mail: borgotermica15@gmail.com



Speciale

FIERA FREDDA

A Borgo San Dalmazzo



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI,
ANCORA PIÙ
DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Speciale

FIERA FREDDA

A Borgo San Dalmazzo

Teresita Soracco
Enrico Cavallera

Il giorno precedente l'Immacolata, domenica 7 dicembre, la Consociazione Enogastronomica "Helicensis Fabula", associata FICE, celebrerà il proprio XLV Convivium Magnum. L'incontro inizierà alle ore 9,30 nell'Oratorio della Parrocchia di San Dalmazzo, antica Abbazia di San Dalmazzo di Pedona, in Piazza XI Febbraio, con la tradizionale colazione borganina. La mattinata si aprirà con i saluti del Gran Siniscalcato (Sergio Cavallo, Enrico Cavallera, Ivano Musso) alle gradite Confraternite intervenute ed alle autorità presenti; è prevista la partecipazione anche dei Sodalizi fraternamente condivisi provenienti da Francia e Belgio. «Da alcuni anni - spiega Sergio Cavallo - stiamo aprendo l'Helicensis Fabula a nuove Confraternite, comprese quelle dell'estero. Una politica che ci ha permesso di farci conoscere e di ampliare sempre più i nostri orizzonti. Siamo molto attivi soprattutto nel creare unione fra le Confraternite, in particolare quelle che si occupano di escargot. In Europa i francesi consumano più lumache di tutti. Verranno per la Fiera Fredda più di 30 persone dalla Francia e anche dalla Spagna e dal Belgio dove una Confraternita produce una birra a base di lumache. Sia francesi che belgi e spa-



IL XLV CONVIVIAM MAGNUM DELL'HELICENSIS FABULA ACCOGLIE FRANCESI E BELGI

L'incontro tra appassionati di enogastronomia



gnoli - dice Cavallo - saranno in città per quattro giorni e noi ci incaricheremo di portarli a visitare, oltre Borgo anche Cuneo e Mondovì. Mi piacerebbe in un prossimo futuro poter crea-

re un percorso di "Città delle lumache" a livello europeo. Non solo ci facciamo conoscere all'estero, ma anche in Italia. Per esempio solo l'altra settimana siamo stati a Cervere dove l'ecce-

lenza del porro ha incontrato quella della chiocciola. Abbiamo anche stretto legami con Parma e la Confraternita della Picaja di recente formazione e a Verona con la Confraternita del Lesso e della Pearà. Continuiamo anche l'avvicinamento con Cherasco: noi deteniamo la ricerca, la cultura e la storia dell'Helix Pomatia Alpina, loro l'allevamento e la produzione dell'Helix Aspersa. Due specie molto diverse fra loro... Momento importante sarà la celebrazione "di ritorno" in Pedona dei gemellaggi con le Confraternite fraterne de l'Escargot du Roussillon di Perpignan e il Consi-

glio Grande della Credenza Vinicola di Caluso e del Canavese. A Caluso siamo stati a settembre, presente l'assessore alle Manifestazioni

Fabio Armando. Non mancherà il momento gioioso delle intronizzazioni di nuovi soci. Per la parte nostrana sarà intronizzato Corrado

Romano, titolare della segheria di Roccasparvera. Intronizzati ad onore un confratello belga e tre di Perpignan: Patricia Fourquet sindaco del Quartiere Est di Perpignan; André Cantareil vice presidente de la Confrérie de l'Escargot du Roussillon e Maître Escargotier; Maria Aroulanda, segretaria della Confraternita e moglie del Grand Maître. Successivamente gli ospiti saranno invitati a Palazzo Bertello per una visita agli stand della Fiera Fredda, dove gli espositori saranno lieti di accogliere i confratelli paludati.

A conclusione, vi sarà il trasferimento in Frazione Andonno del Comune di Valdieri al Ristorante Ruota Due, entro le ore 13, per i lavori conviviali rigorosamente a base di prodotti tipici della zona. Si ringrazia l'Enoteca regionale dei vini della provincia di Torino per la preziosa collaborazione.

NOTIZIE IN BREVE

Un Borgo da scoprire

Passi di pace... alla scoperta dei monumenti di Borgo San Dalmazzo. **Domenica 30 novembre** un pomeriggio alla scoperta del patrimonio culturale cittadino. Iniziativa per valorizzare i beni culturali della città, grazie al prezioso apporto delle Associazioni di volontariato. **Ore 14**, ritrovo partecipanti presso MEMO 4345 in via Vittorio Veneto 72. **Ore 14,15** saluti istituzionali e benvenuto da parte degli organizzatori. Partenza per la passeggiata accompagnata dalla guida turistica Ilaria Peano e dallo storico Walter Cesana. La visita si snoderà all'interno del centro cittadino alla scoperta dei luoghi significativi. La passeggiata sarà allietata da momenti musicali proposti dai maestri del Civico Istituto Musicale "Dalmazzo Rosso". A tutti i partecipanti sarà consegnato un piccolo omaggio di prodotti tipici locali. Prenotazione obbligatoria al numero 340/2549768 indicando nome e cognome di ogni partecipante.

POLIS
CERAMICHE
CUNEO

**Pavimenti
Rivestimenti
Arredo bagno**

**Gres Porcellanato
a prezzi di fabbrica**

Via Cuneo, 125 | Borgo San Dalmazzo (CN)

Per Info: 0171 198 8244 - 3401981093

cuneo@polis.it

polis.it



NEL BOVESANO AUDITORIUM BORELLI VIDEO DEI CONIUGI CUNEESI GRAZIA BERTANO E ENRICO RUDELLA, DALLE INTENSE EMOZIONI ANDINE...

Serata del «Totem & Tabù»: immagini del Sud America

I «Liberi Viaggiatori» del «Totem & Tabù» si son concessi, contro la loro volontà, pausa estiva più lunga del solito... Per motivi organizzativi son saltate, infatti, le previste serate dell'ultimo venerdì di settembre ed ottobre... È stata stagione di contrattempi... Anche l'ormai leggendario «Toyota», impegnato nella tappa sudamericana del suo viaggio intorno al

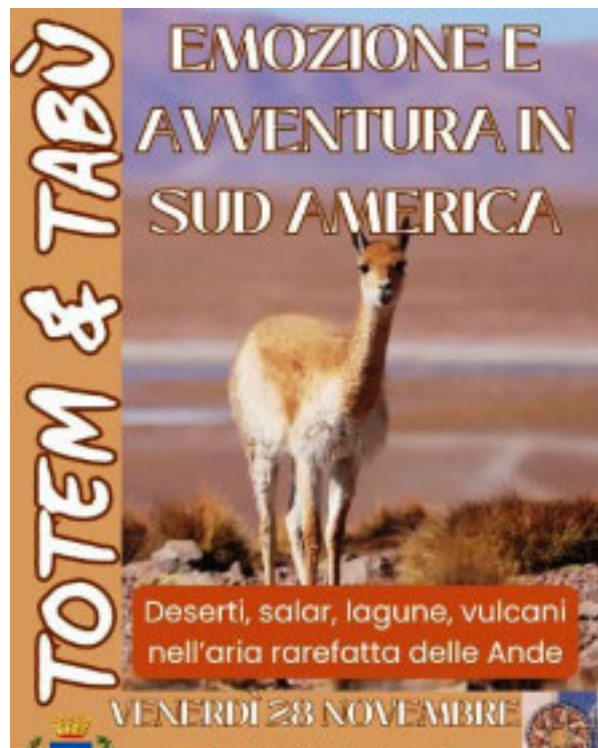
mondo, allungando ancora i tempi di «ritorno», è stato bloccato da rottura meccanica a Salta, la più bella città dell'Argentina, nell'estremo nord di quel Paese, ai piedi delle Ande, vicino al confine boliviano... Ora vi è tentativo di «ripartenza» (aspettando che il geometra bovesano Renzo Bisotto provi ad intervenire, risolvendo, come fatto in passato, la problematica insorta)...

Invito arriva per serata all'Auditorium Borelli, la sera di venerdì 28, dalle 21, con due nomi, di grandi viaggiatori e fotografi cuneesi, che son garanzia...

«Emozione & Avventura in Sudamerica», video racconto di Grazia Bertano e Enrico Rudella» Il comunicato stampa, con abituale belle locandina, anticipa la sintesi dell serata... «Il viaggio si snoda tra

paesaggi mozzafiato, deserti, salar, lagune, vulcani, nell'aria rarefatta tra i quattromila ed i cinquemila metri, per poi concludersi alle imponenti cascate di Iguazù, argentine, paraguayane e brasiliane. Tutto nasce dall'idea di raggiungere Abra del Acay, un passo andino a quasi cinquemila metri, uno dei più alti del mondo, nella provincia di Salta. Da lì si snoda un viaggio, quasi sempre in quota che se-

gue la famosissima «Ruta 40» per risalire verso la Bolivia e attraversare il «Parque Nacional Avaroa», con le famose lagune colorate, finendo nel «Salar di Uyuni», la più grande distesa salata del mondo. È un viaggio nella luce e nella bellezza del mondo, dove i contrasti tra il cielo e la terra sono assoluti e i pochi animali che si incontrano sono le timide vigogne e i fenicotteri rosa che sostano nei laghi».



CONCERTI E MOMENTI PER SANTA CECILIA



Molto sentita, quasi altra «Santa Patrona», è la festa di Santa Cecilia, con vari appuntamenti, molto partecipati ed applauditi, in una città davvero tanto «musicale», con repertori ogni anno più ricchi e raffinati... Il concerto «Voci per Santa Cecilia», protagonisti il «Coro Polifonico» di Boves ed il «Coro Armonia della Parola», si è tenuto nella «Chiesa della Santissima Trinità» (meglio nota come «Chiesa Vecchia»), giovedì sera 20 novembre, prima della neve. Direttori erano Flavio Becchis ed Ezio Giordanengo, al pianoforte si sono alternati Alberto Formento e Nazareno Fusta, le presentazioni dei brani son state curate dal-

la sicura voce del corista e giornalista Marco Campagna...

Si è tenuto, invece, sabato sera 22 novembre, all'Auditorium Borelli, l'annuale concerto di Santa Cecilia della bovesana «Banda musicale «Silvio Pellico - La Rumorosa»», sotto la direzione artistica della direttrice Elisa Alberti. È stato il «Concerto sotto le stelle in teatro», tenuto sotto un vero «sipario di stelle». La serata era a favore del progetto «Pastificio futuro», in collaborazione con l'associazione «Qui e là», la «Bottega Equo Solidale di Boves». Saluti e ringraziamenti sono arrivati dall'assessore Nadia Tecco e dalla consigliera comunale, e storica referente del «Commercio Equo Solidale» bovesano, Costanza Lerda...

La Messa «per Santa Cecilia», sotto la neve, è stata in Parrocchiale, intermedia, la sera di venerdì 21. La «Banda Musicale» si è concessa abituale pranzo annuale (sempre presenti anche Amministratori comunali) domenica 23, in Valle Stura, al «Fungo Reale» di Valloriate...

NOTIZIE IN BREVE

Presepi bovesani all'Auditorium Borelli

Preciso comunicato comunale (di Angela Pittavino) annuncia iniziativa bovesana che, ripetendosi da decenni, vent'anni, nel rinnovarsi anche dei gruppi organizzatori, può ormai definirsi «storica», l'esposizione di presepi, che quest'anno, contrariamente ai primi annunci, invece che nella ex Confraternita di Santa Croce, spazio che sempre la ha ospitata, si terrà all'Auditorium Borelli...

«Dal 7 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026 torna a Boves l'esposizione dei presepi a cura dell'associazione «Il Bucaneve». Fa parte del percorso «Presepi in Granda» si terrà, quest'anno, nell'Auditorium Borelli, tutti i sabati e le domeniche, l'8 ed il 26 dicembre e il 1° ed il 6 gennaio, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni rivolgersi alla biblioteca di Boves allo 0171.391834, mail biblioteca@comune.boves.cn.it.

Novità dell'anno, a cura de «Il Bucaneve», è il concorso fotografico «il mio Natale è...». Bisogna portare una fotografia in biblioteca entro il 5 dicembre, per aggiudicarsi tanti premi.

Per chi volesse partecipare realizzando un presepe da esporre potrà consegnarlo nei giorni 3-4-5 dicembre, dalle ore 15 alle 18, direttamente all'Auditorium Borelli. Il ritiro del proprio presepe a fine iniziativa sarà l'8 e il 9 gennaio, sempre dalle 15 alle 18. Dopo tali date bisognerà rivolgersi alla Biblioteca del Ricetto di Boves.

A collaborare con «Il Bucaneve», son, oltre a Comune e Biblioteca, la Pro Loco di frazione Sant'Anna, i commercianti de «La Sporta» e l'Associazione «Giovani verso».

Come sempre altri presepi saranno allestiti da Associazioni e Parrocchie, da Mellana, a Castellar, a San Giacomo, a Fontanelle...

Mellana: anniversario della «Apparizione»

A fine novembre vi son sempre momenti religiosi nel Santuario di Mellana di Boves (anche Parrocchiale), per ricordare l'anniversario della definitiva «apparizione» della «Vergine dei Raggi», da cui nacque la «Medaglia Miracolosa», alla veggente santa suora «Vincenzina» Caterina Labouré. L'episodio, di grande importanza in tutto il culto mariano cattolico, è datato 27 novembre 1830 ed avvenne a Parigi, in cappella in Rue du Bac, tuttora visitabile. A Mellana, giovedì 27 novembre, l'appuntamento, con il rettore-parroco don Beppe Laugero, è già per il mattino, alle 7,30, con Supplica e Rosario, seguiti, alle 8, da Messa. Alla sera la Messa (sempre partecipatissima) è alle 20, con Supplica ed Adorazione Eucaristica. Le Messe delle sere precedenti sono anche momenti «preparatori». Ricordiamo che il Santuario nacque, ad inizio Novecento, dalla devozione alla «Medaglia Miracolosa» del fondatore, il prete bovesano don Giuseppe Garavagno (nato nel 1866, morto nel 1940, seppellito nella chiesa)...

VALERIA ARPINO ESPONE IN COLLETTIVA A SANREMO



Ad ottobre la creativa artista, e vocalist, bovesana (insegnante in congedo del «Liceo Artistico»), sia pittrice che scultrice, con utilizzo di vari materiali, ha partecipato, ad ottobre, alla esposizione collettiva cuneese di «Eclectica», titolo «Pathos», a Cuneo, sala semi interrata del «Collegio dei Geometri, coordinata da

Cornelio Cerato, con l'opera «Ecce homo» (intenso ritratto di Cristo tratto dalla Sindone). In questa metà novembre (da venerdì 13 a domenica 16) è stata invitata a iniziativa organizzata dalla «Fondazione Effetto Arte», «Festival dell'arte», seconda edizione, nel prestigioso «Ariston» (il teatro del «Festival della canzone») di Sanremo (Imperia). Tantissimi sono i partecipanti e madrina è Ornella Muti, vera icona del cinema italiano dei decenni scorsi. Dei lavori di Valeria Arpino è stato scelto quello intitolato «Sopravvivenza» («Survival»), in legno e ceramica.

GRANDE INIZIATIVA ALL’AUDITORIUM BORELLI, NELLO SCORSO FINE SETTIMANA, CON OLTRE UNA VENTINA DI INTERESSANTISSIMI PANNELLI

Esposizione su «Donne e motori»

Adriano Toselli

Nel tardo pomeriggio di venerdì 21 novembre, a Boves, in Piazza Borelli, mentre la nevicata cominciava a farsi copiosa, nell’Auditorium (parte alta di «Casa Molineris»), il «Panathlon Club di Cuneo», con l’organizzazione dell’Associazione «Donne per la Granda» e il patrocinio del Comune di Boves, ha raccolto buon pubblico, soprattutto femminile, per l’inaugurazione della esposizione «Donne e Motori», non solo un affare maschile», ideata dalla professoressa Adriana Balzarini. La oltre ventina di quadri, eleganti e ben impostati, con foto e testi, ben parlano del ruolo femminile della storia dei motori, sia per quanto riguarda donne capaci di gareggiare con i campioni uomini (ricordiamo che ci fu donna anche tra i piloti di «Formula 1») sia per le invenzioni che, anche in questo settore portò la loro creatività e la loro «forma mentis» (dal tergicristallo, di Mary Anderson, perfezionato da Charlotte Bridwood, allo specchietto retrovisore, ideato da Dorothy Levitt, al riscaldamento interno, pensato da Margaret Wilcox, agli indicatori di frenata e direzione, di Florence Lawrence, alla riga di mezzzeria, della americana June Maccarroll...). I vari nomi vanno dalla «baronessa volante» Maria Antonietta Avanzo, a Eliska Junkova, capace di tagliare il traguardo prima del campione Tazio Nuvolari, a Maria Teresa De Filippis, alle finanziatrici Sophie Scheller e Cecilie Berthe Ringer, alla prima tassista Wilma Russey, alla sua collega Albertina Cortelloni, italiana di Pavullo, a Francesca Mancuso, la prima donna patentata in Italia, alla designer Helen Rothen, alla manager Roberta Zerbi... Tocco anche estetico è dato dalla citazione di celebre opera di Tamara Lempicke e di varie eleganti pubblicità «belle epoque», «Liberty»... Alla inaugurazione erano, di prima fila, erano gli Amministratori comunali, donne (Raffaella Giordano e Nadia Tecco) in testa. Già apprezzata a Piasco e a Fossano, è stata visitabile fino a domenica sera 23 novembre, seguita particolarmente dalla mellanese Laura Calcagno...



IN BREVE

Successo della «Colletta alimentare»

Per capire il successo della «Colletta Alimentare», tenutasi anche ai piedi della Bisalta, sabato 15 novembre, e dei suoi tanti «volenterosi volontari», a mostrare che qualche forma di solidarietà sopravvive anche in questi tempi difficilissimi, può bastare il dato che vediamo su un cartello in uno dei supermercati coinvolti («Dpiù»), alle porte di Boves, in Via Peveragno... Vi sono stati raccolti ben 247 chilogrammi di prodotti...

Avvicinamento alla meditazione

Sabato 29 novembre, alle 18, a Boves prosegue il percorso di avvicinamento alla meditazione condotto da Maurizio Bruno, osteopata, biopsicologo e autore di svariati libri di saggistica. Ci si può inserire in qualsiasi momento e partecipare anche solo a qualche incontro che ha luogo a sabati alterni, «anche per dare modo alle nozioni di sedimentare e magari fare un po’ di esercizio autonomamente a casa per sperimentare». Per informazioni e prenotazioni telefonare al 333.7621620.

Gara di pinnacola in ricordo di Nina Aschero

La prossima iniziativa del Circolo bovesano dei Pensionati di Piazza Borelli è fissata a fine mese, sabato 29 novembre, dalle 14, con «Gara di pinnacola in ricordo di Nina Aschero» (socio molto appassionata di tal tipo di competizione con le carte), libera a tutti. I premi saranno consegnati dalle figlie della defunta, Marina e Paola.

NECROLOGIO



Trigesima per «Mariuccia» Delfino

Maria «Mariuccia» Delfino, vedova Dutto, classe 1932, cuneese, si era trasferita a Fontanelle di Boves dopo il matrimonio col marito Aldo, scomparso da mezzo secolo. Era notissima in frazione per essere stata cuoco nel locale ristorante «Da Politano» e nella scuola materna. Lascia la figlia Daniela con Sergio, la nipote Giada con Paolo, il pronipote Esteban, la cognata Luciana, nipoti e pronipoti. Dopo la partecipata cerimonia funebre del 4, sarà ricordata ancora con la Trigesima, domenica 30, alle 10,30, in Santuario di Regina Pacis.

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO A MELLANA



Il parroco di Mellana di Boves don Beppe Laugero ha invitato alla annuale «Festa del Ringraziamento» frazionale, domenica 16 novembre, prima della neve, nei giorni di «San Martino», tradizionale fine della stagione agricola cuneese, «momento anche per stare insieme, nonostante i tanti impegni di questi tempi». Al mattino vi è stata la Messa, seguita da momento conviviale in oratorio a cura del Circolo ACLI (si doveva portare, eventualmente, solo bottiglia di vino o dolce da condividere). Nel pomeriggio vi è stato altro momento di preghiera in chiesa, prima della merenda. I prodotti della terra offerti sono stati dati in beneficenza.

E Fontanelle...

La domenica successiva, nella mattina 23, la Coldiretti cuneese ha organizzato la sua «Festa del Ringraziamento», presenti tanti agricoltori, anche bovesani, con trattori, ed Amministratori comunali, a Fontanelle di Boves, dal Santuario di Regina Pacis, con, insieme al parroco-rettore don Beppe Panero, a celebrare, anche il Vescovo...

FESTE ASPETTANDO NATALE



Non vi è Associazione che non organizzi qualcosa, a partire da novembre, sin a Natale e Capodanno, sia una iniziativa, sia un convivio...

A Boves hanno festeggiato, religiosamente ma non solo, anche le ultime storiche «Confraternite»...

Gli edili dei «Santi Incoronati» si son trovati, numerosi, tra la serata del 15, la sfilata, la Messa ed il pranzo, in Valle Pesio, di domenica 16 (ovviamente non trascurati dagli Amministratori, geometra è l’assessore Fabio Climaci, di storica famiglia del settore, come spesso capita...)...

Il giorno dopo, Messa e pranzo, si son trovati i sarti, anche loro numerosi, raccolti nella Compagnia di «Sant’Omobono» (santo operatore del settore, generoso, devoto e benefico, del XII secolo, canonizzato poco dopo la morte, patrono anche della sua Cremona...)...



Immagini ed interviste di giovane regista hanno portato a percorrere la straordinaria ferrovia Cuneo-Ventimiglia, letture del «Birùn»

Serata col «FAI» sul «Treno della Meraviglia»

Adriano Toselli

Nella serata di venerdì 14 novembre, piena di tante iniziative, ormai di intensità e sapore pre-natalizio, buono era il pubblico nel centro polivalente «A la Sousta» di Peveragno per la presentazione del docu-film «A bordo della Meraviglia», nato nell'ambito de «I Luoghi del Cuore»: le voci e la storia della linea ferroviaria, la spettacolare Cuneo-Ventimiglia, che attraversa gli stupendi scenari della francese Valle Roja, il «Treno delle meraviglie», che nel 2020 ha trionfato nel censimento con ben 75.586 voti. Noi ricordiamo quanto si diede da fare, a «raccolgere voti», coinvolgendo, la giovane, e purtroppo già scomparsa, giornalista e vicedirettrice de «La Bisalta» Alessandra Witzel, che divideva la sua vita tra Cuneo e Ventimiglia-Mentone. Ovviamente ha portato saluto il «padrone di casa», Sindaco di Peveragno, sottolineando l'importanza per il «territorio» della «Cuneo Ventimiglia. Il presidente del «F.A.I. (Fondo



Ambiente Italiano), delegazione di Cuneo», Roberto Audisio, l'organizzatore, dalla grande comunicativa e presenza scenica, ha spiegato come si sia puntato, con i soldi a disposizione dopo la vittoria, alla «promozione», sensibilizzazione, pubblicizzazione, di qui, tra le altre iniziative, il filmato poi presentato (e già apprezzato a Limone Piemonte)... Oltre alla grande importanza per lo spostamento di persone e mer-



ci, infatti, ben è chiaro il potenziale turistico di un percorso in Valle Verme-nagna e Valle Roja. Nel pubblico qualcuno ci ha citato l'esempio del valtellinese «trenino rosso del Bernina»... È stato ospite il giovane regista, Davide Cerreja Fus, torinese, scuola «Holden» baric-chiana, che ha spiegato le sue scelte artistiche, le immagini lungo il percorso, ma anche il «raccontare le persone», le storie di vita... In intensa mezza ora son apparse le immagini di quasi tutte le stazioni, di vari stupendi scorci, ma anche varie interviste... La Compagnia del Birùn ha introdotto con letture (sul «Mistral» e sulla emigrazione, pagine sul transatlantico «Mafalda», ricordando che la Valle Roja serviva anche ai cuneesi per migrare, nel sud della Francia ed oltre...)... Commentano dal «Birùn»: «Come il treno corre su due rotaie parallele, la ricchezza di un territorio viaggia su un binario, una rotaia sono gli investimenti e l'altra è il rispetto delle risorse e delle Comunità che lo abitano. Senza una delle due il treno/territorio deraglia... Grazie al

Delegato Roberto Audisio e alla Delegazione FAI di Cuneo per l'invito alla serata e la collaborazione».

Poi la «Compagnia» si ritroverà nella cena sociale di inizio dicembre, mentre già in corso sono le prove per rimettere in scena lo spettacolo durante il peveragnese «Natale in Contrada»...

Cena sociale del «Birùn» a «La Badessa»
La annuale «Cena sociale» della «Compagnia del Birùn» sarà venerdì 5 dicembre, alle 20, di nuovo all'Osteria dalla Badessa di Montefallonia di Peveragno. Sarà la consueta «ottima occasione per gustare il «boccone del Birùn» e scambiarsi gli auguri per un nuovo anno insieme». Il costo è di 23 euro per i soci, 25 per i non soci, 10 per i bambini sino a dieci anni. Il «Boccone del Birùn» è piatto «simbolo» del Gruppo, con il lardo, tanto amato dalla scomparsa fondatrice Rita Viglietti, cui ognuno può aggiungere qualcosa di suo gusto... È necessaria la prenotazione entro il 3 dicembre al numero 0171.339563.

LA PRIMA GRANDE NEVICATA...



Superiore alle attese, ai piedi della Bisalta, la sera di venerdì 21 novembre, è arrivata la prima copiosa nevicata stagionale, con un manto salito a vari centimetri anche in pianura, in poche ore... Gli anziani ci citavano uno dei lori tanti proverbi, in rima e vernacolo, lo scrigno della loro saggezza: «Cura che fioca 'nsima a la foja, l'unvern u dà nen noja (Quando nevica sulla foglia, con gli alberi non ancor ben spogli, l'inverno non crea noie)»... Sarà... Ma, in anni in cui meteorologi ed Assessori son duramente ripresi se non azzeccano le previsioni del tempo per l'intera stagione, noi ben ricordiamo come nevicò a fine novembre nel 2008 e continuò, senza interruzioni, sin a marzo 2009 inoltrato... Un giovanile bovesano ci commenta: «Gli anziani ci avessero lasciato più soldi e meno saggezza...»... A questo proposito, mugugni abbiām già sentito, a Boves, sulla neve non ben tolta, e ghiacciata le notti successive, davanti al cimitero, alle scuole, sulle Piazze...

PARTECIPATA, CORALE, SANTA CECILIA PEVERAGNESE



Venerdì sera 21 novembre, in ore di copiosa precipitazione della prima grande nevicata annuale, nella struttura polifunzionale «A la Sousta», si è tenuta, con ottima partecipazione (sempre tanti parenti ed amici dei musicisti) la serata organizzata dall'Associazione musicale «Arsnova» (presidente Flavio Nicolino) per festeggiare «Santa Cecilia», con il coinvolgimento di alcune delle più belle realtà musicali locali, da cantorie delle chiese, alla Banda musicale giovanile, alle scuole... La Banda musicale, al completo, ha animato, nella fredda giornata di domenica 23, con le sue note, la «Messa Grande», di tarda mattina, in parrocchiale «Da Val», Santa Maria, prima di concedersi pranzo, sempre con tanta musica, alla «Trattoria Della Posta» di Pradeboni...

NOTIZIE IN BREVE

Domenica 30 giorno centrale della «Fiera di Sant'Andrea»

La seicentoventinovesima «Fiera di Sant'Andrea», una delle più antiche del Piemonte, quasi coetanea di Peveragno, è partita già martedì 25 novembre, con gara di carte, belota, nel «Centro Polivalente «A la sousta»», ormai sede di quasi tutte le principali iniziative locali. Sempre nella struttura su Piazza Tassone mercoledì sera 26 novembre, vi è stato il «Dr. Why Quiz». Questo giovedì 27 toccherà alla gara di scala quaranta. La sera dopo, venerdì 28, dalle 22, sarà ospitato il «DJ Diant» ed il 29, dalle 21, l'orchestra Polidoro. Il giorno centrale della festa sarà domenica 30, sin dal mattino (bancarelle nelle vie del centro, esposizione di trattori, musei aperti, animali di fattoria, raduno di 500, musica, caldaroste, «cupete», dolce tipico monregalese, tante tante trippe, il piatto tipico della manifestazione...)... Si continuerà ancora con caldaroste, trippe e «cupete» nel mercato mattutino di lunedì 1°... Informazioni si possono avere dalla Pro Loco di Peveragno (info@prolocopeveragno.it).

Torna l'esposizione dei presepi di Peveragno, diciassettesima edizione

Domenica 30 novembre, nella settecentesca Confraternita peveragnese, San Pietro in Vincoli, dall'arco del ricetto, Via Giordana di Clans, durante la 629° Fiera di Sant'Andrea, torna l'esposizione di presepi, tradizionalmene la prima della stagione in zona, giunta alla diciassettesima edizione. La novità 2025 è quella delle due categorie in concorso, «Under 14» e «Adulti». L'iscrizione è gratuita ma obbligatoria, con «WhatsApp», al numero 349.6141990. La consegna va fatta sabato 29 novembre, tra le 14 e le 16. L'invito è ad «iniziare a costruire»...

IN FRANCIA UN'AREA PROTETTA SIMILE ESISTE DAL 2019

In futuro potremmo avere una riserva naturale per vedere le stelle nel Parco Apam?

Venerdì 21 novembre si sono incontrati online i sei partner del progetto transfrontaliero Alcotra Cieli stellati/Trame noire, di cui le Aree Protette Alpi Marittime sono capofila, per calendarizzare, organizzare e avviare le attività in programma. Per prima cosa sarà progettata e realizzata una rete transfrontaliera di misurazione della qualità del cielo notturno completata da una mappatura delle sorgenti di inquinamento luminoso, cioè degli impianti mal progettati da cui la luce «sfugge» in atmosfera interferendo con il sonno delle persone e il funzionamento degli ecosistemi, quindi con uno spreco di energia elettrica e di denaro. Saranno perciò, studiate delle specie chiave legate al mondo notturno che sono particolarmente colpite dall'inquinamento, per esempio impollinatori notturni, chirotteri e lucciole, per capire dove e come intervenire per migliorare la qualità ambientale di siti e corridoi ecologici utilizzati da questi animali. Una parte super importante del progetto è il passaggio di



informazioni e competenze dal versante francese a quello italiano. La Francia sta infatti mettendo in pratica già da sei anni azioni efficaci di riduzione dell'inquinamento luminoso a livello nazionale. Queste azioni hanno l'obiettivo di ottimizzare l'illuminazione riducendo la spesa pubblica e privata, abbassare le emissioni di gas climalteranti in atmosfera, tutelare le specie notturne che garantiscono il funzionamento degli ecosistemi e

difendere la salute delle persone, danneggiata dall'eccesso di luce artificiale di notte. Come «effetto collaterale» di un'illuminazione di qualità, tornano visibili le stelle, un patrimonio universale che accompagna la nostra specie da quando è comparsa sul pianeta. Oggi però l'80% della popolazione mondiale e il 99% della popolazione statunitense ed europea, alzando lo sguardo, non riesce più a vedere il firmamento che era familiare

ai nonni, ma solo uno sfondo insignificante rischiato da bagliori che si alzano dall'orizzonte. Spegnerne qualche luce per riaccendere le stelle vuole anche dire restituire bellezza e interesse per i luoghi: con stelle sempre più rare, le montagne dalle notti magiche sono sempre più richieste dai visitatori... Siccome pochi conoscono i danni causati dall'inquinamento luminoso e quasi tutti li sottovalutano, è infine

fondamentale formare i tecnici su criticità e soluzioni disponibili, coinvolgere e informare gli amministratori - perché possano proporre scelte economicamente ed ecologicamente vantaggiose ai propri cittadini, nonché interessare e mobilitare il grande pubblico, perché la notte è di tutti e ciascuno può fare la sua parte per difendere le stelle. L'obiettivo finale è quello di far riconoscere ufficialmente a livello internazionale dall'organizzazione Dark Sky International, riferimento a livello mondiale, la qualità del cielo notturno dell'area di progetto per poter dare continuità e visibilità alle azioni di tutela. Sul versante francese è nata nel 2019 la Riserva del Cielo Stellato Alpes d'Azur Mercantour, attualmente in fase di espansione dopo cinque anni lavoro che hanno dato ottimi risultati. Sul lato italiano ci sono tutte le premesse per avviare una candidatura analoga e realizzare così una grande area internazionale di tutela del cielo stellato e della biodiversità notturna sulle sud-occidentali: la natura si protegge tutti i giorni, tutto il giorno e anche di notte.

NOTIZIE IN BREVE



La scuola di danza ETF ha organizzato uno stage in città

Nei giorni scorsi la direttrice della scuola di danza E.T.F, Erika Santona, ha organizzato nel nostro paese uno stage di danza moderna con il maestro Virgilio Pitzalis, artista dalla straordinaria carriera internazionale. Formatosi tra Milano, New York, Parigi e Los Angeles, Pitzalis vanta oltre trent'anni di esperienza come danzatore, coreografo, insegnante e direttore artistico in Italia e all'estero: un vero punto di riferimento per professionisti e giovani allievi. Il Comune di Chiusa Pesio ha ringraziato la direttrice «per aver portato questa preziosa esperienza di crescita e ispirazione nella nostra comunità». I prossimi due appuntamenti si svolgeranno il 17 gennaio e il 28 marzo.

Sabato 13 dicembre il 44° concerto di Santa Cecilia



Sabato 13 dicembre alle 21:00 la Banda Musicale "Guido Vallari", diretta dal maestro Alessio Mollo, presenta il 44° Concerto di Santa Cecilia. L'appuntamento è presso la sala incontri «Riccardo Mucciarelli» - Parco Naturale del Marguareis.

IN OCCASIONE DEL 25 NOVEMBRE

Inaugurata la Cassetta Rossa in Municipio



Il 23 novembre il Comune di Chiusa di Pesio si è arricchito di un nuovo spazio di ascolto in Municipio in occasione del 25 novembre: la Cassetta Rossa. Si tratta di una buca delle lettere speciale dove chi vive situazioni di violenza, discriminazione, bullismo o omotransfobia può lasciare un messaggio per essere ricontattato. Un punto di ascolto in più, che si affianca agli indispensabili numeri di emergenza 112 e 1522. La Cassetta Rossa è nata da una proposta di Donatella Cordova, fatta propria dal Comune, co-

me segno di affetto e memoria per Giorgio Barile, venuto a mancare lo scorso aprile. L'Amministrazione comunale



ha «Ringraziato tutte e tutti per aver partecipato e per continuare a costruire una comunità che non gira lo sguardo».

CONSERVAZIONE DELLA NATURA

Camoscio cacciato all'interno delle Aree Protette Alpi Marittime

Giovedì 13 novembre i guardiaparco delle Aree Protette Alpi Marittime hanno fermato e denunciato un cacciatore sorpreso ad abbattere un esemplare di camoscio all'interno dell'area protetta. L'animale e l'arma utilizzata nel commettere il reato sono stati sequestrati. Un collega cacciatore è invece stato verbalizzato per aver commesso illeciti amministrativi. Le violazioni si sono verificate nel Parco Naturale del Marguareis, in Valle Tanaro, e nei pressi del confine con l'alta Valle Elbero che rientra all'interno della Zona Speciale di Conservazione ZSC Alte Valli Pesio e Tanaro. In Italia la caccia è regolamentata dalla Legge 157 del 1992 (poi aggiornata nel 2002) «Norme per la tutela della fauna selvatica omeoterma e il prelievo venatorio» e dalle rispettive leggi regionali; l'articolo 30 della L. 157/92 prevede l'arresto fino a 6



mesi e l'ammenda da 464 a 1.549 euro per chi esercita l'attività venatoria in Parchi nazionali e regionali, riserve naturali, oasi di protezione, nelle zone di ripopolamento e cattura, in parchi e giardini urbani, oltre che nei terreni adibiti ad attività sportive. Si rischiano inoltre provvedimenti di sospensione, revoca e divieto della licenza di porto di

armi a uso venatorio. L'intervento condotto dai guardiaparco delle Aree Protette Alpi Marittime rientra nella normale attività svolta dal Settore Vigilanza sul territorio gestito dall'Ente, che comprende il Parco Alpi Marittime, il Parco del Marguareis, otto Riserve Naturali e 20 siti, tra ZSC e ZPS, della Rete Natura 2000.



INTERVISTA AL PRESIDENTE ATC PEDRINI

di Andrea Ranghieri

Il contrasto all'usura ancora al centro del dibattito e della formazione in Piemonte. "Educazione finanziaria e sovraindebitamento" è infatti il tema dell'incontro formativo, rivolto al personale dell'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale, che si è svolto la settimana scorsa nella Sala Convegni Lia Varesio di corso Dante 14 a Torino. Un'iniziativa frutto della collaborazione tra Atc e La Scialuppa - Fondazione Antiusura CRT, che si propone di aumentare la consapevolezza intorno ai rischi legati all'eccessivo indebitamento e alle azioni di prevenzione che possono essere messe in campo nella vita di tutti i giorni e nel contesto lavorativo. Una formazione particolarmente utile per coloro che, tramite le attività di sportello, interagiscono quotidianamente con gli assegnatari delle case popolari, a cui possono quindi essere trasferite informazioni sugli strumenti di sostegno a cui ricorrere per superare un eventuale momento di difficoltà. Dopo questo primo appuntamento l'iniziativa sarà estesa ai quartieri di edilizia sociale, dove, all'inizio del prossimo anno, si terranno incontri formativi rivolti direttamente ai residenti. L'incontro, tenuto da La Scialuppa, ente strumentale della Fondazione CRT, che da oltre 27 anni assiste coloro che si trovano in temporanea difficoltà economica, e che, non essendo più bancabili, anche a causa dell'elevato indebitamento, sono a rischio usura, è stato preceduto dai saluti del Presidente della Fondazione Antiusura CRT, Ernesto Ramojno e del Presidente di Atc del Piemonte Centrale, Maurizio Pedrini. Abbiamo incontrato in questa occasione il Presidente ATC Pedrini, cui abbiamo chiesto di illustrarci il significato di questo accordo e di fare il punto sulla situazione e sulle prospettive della realtà da lui presieduta da gennaio di quest'anno.

Presidente Pedrini, come nasce la collaborazione La Scialuppa CRT- Atc?

Forme di collaborazione tra gli uffici dell'Agenzia e quelli della Fondazione sono attive da tempo, per sostenere i nuclei famigliari in situazioni di fragilità economica, tra cui figurano molti inquilini delle case popolari, che spesso si trovano a fronteggiare la perdita del lavoro o altri fenomeni che li espongono a difficoltà improvvise. A livello istituzionale, questa naturale unione di intenti si è rafforzata negli ultimi mesi, grazie al progetto dell'autorecupero e a una serie di iniziative di educazione finanziaria che abbiamo immaginato, insieme al Presidente della Fondazione La Scialuppa CRT, Ernesto Ramojno.

Cosa prevede in pratica questa collaborazione? Quali iniziative avete in programma?

Il 13 novembre scorso, con il primo incontro formativo rivolto al personale dell'Agenzia di corso Dante, abbiamo dato il via a un ciclo di appuntamenti sui temi dell'indebitamento e del sovraindebitamento, per aumentare la consape-

Difendere dall'usura i soggetti più vulnerabili

ATC DEL PIEMONTE CENTRALE E LA SCIALUPPA CRT ALLEATE CONTRO L'USURA



Al via un ciclo di incontri di educazione finanziaria rivolti al personale dell'Agenzia e agli abitanti delle case popolari

volezza intorno ai rischi legati all'eccessivo ricorso al debito e alle azioni di prevenzione che possono essere messe in campo nella vita di tutti i giorni e nel contesto lavorativo. Una formazione particolarmente utile per il nostro personale impegnato nelle attività di sportello che, nel rapporto quotidiano con gli inquilini, può trasmettere informazioni sugli strumenti di sostegno a cui è possibile ricorrere per superare un momento di difficoltà. Questa iniziativa sarà inoltre estesa ai quartieri di edilizia sociale, dove, all'inizio del prossimo anno, si terranno incontri informativi rivolti direttamente ai residenti delle case popolari.

Che situazione ha trovato

e quali obiettivi si è posto quando si è insediato alla guida del Cda di Atc?

Ho trovato una situazione non semplice per l'eterogeneità e vastità del patrimonio gestito da Atc (circa 28mila alloggi tra Torino e la provincia), che presenta necessità manutentive importanti, a cui far fronte con risorse limitate, e una popolazione residente (quasi 56 mila persone, considerando coloro a cui è assegnato l'alloggio e i famigliari) in crescente difficoltà economica, che spesso faticava a sostenere tutte le spese previste dalle bollette. Sono però convinto che Atc abbia competenze e professionalità per svolgere un ruolo centrale nelle politiche dell'abitare. La nostra mission, infatti, non è solo quella di fornire una soluzione abitativa dignitosa alle persone che ne hanno bisogno, che pure è fondamentale, ma anche prendersi cura delle persone stesse, promuovendo e sostenendo nuove politiche di welfare abitativo in collaborazione con enti e associazioni del Terzo Settore. La collaborazione con La Scialuppa CRT va proprio in questa direzione.

Come Atc, quali altre iniziative avete in cantiere?

Occuparsi delle persone che vivono nelle case popolari vuol dire anche, ad esempio, offrire loro occasioni di partecipazione e crescita personale e culturale. È per questo che, dopo la prima edizione pilota del 2023, realizzata quando ero alla guida della società in-house di Atc Case, nei prossimi mesi ho intenzione di

realizzare la seconda edizione di Paper Street, corso-concorso di scrittura creativa sui temi dell'abitare rivolto agli abitanti delle case popolari. I migliori racconti saranno oggetto di pubblicazione e contribuiranno anche a promuovere una nuova narrazione dei quartieri di edilizia sociale.

Venendo ai temi più direttamente legati alla manutenzione del patrimonio di edilizia sociale, come intendete far fronte alla carenza di risorse per ristrutturare le case popolari?

Questo Cda, oltre a impegnarsi attivamente nella ricerca di fondi per riqualificare il patrimonio (come dimostra il recente avviso pubblico per l'efficientamento energetico di 64

realizzare la seconda edizione di Paper Street, corso-concorso di scrittura creativa sui temi dell'abitare rivolto agli abitanti delle case popolari. I migliori racconti saranno oggetto di pubblicazione e contribuiranno anche a promuovere una nuova narrazione dei quartieri di edilizia sociale.

Venendo ai temi più direttamente legati alla manutenzione del patrimonio di edilizia sociale, come intendete far fronte alla carenza di risorse per ristrutturare le case popolari?

Questo Cda, oltre a impegnarsi attivamente nella ricerca di fondi per riqualificare il patrimonio (come dimostra il recente avviso pubblico per l'efficientamento energetico di 64

complessi di edilizia sociale tra Torino e provincia, per un importo lavori stimato di oltre 60 milioni di euro), si è posto l'obiettivo di ridurre il più possibile il numero di alloggi sfitti. Una prima risposta in questa direzione è rappresentata dall'autorecupero, iniziata fortemente voluta dall'assessore regionale alla Casa Maurizio Marrone, che consentirà di rendere assegnabili in tempi brevi 250 alloggi attualmente non locati sul territorio della Città di Torino.

Come funziona?

L'autorecupero permette a coloro che hanno fatto domanda di casa popolare di ottenerla a condizione di farsi carico direttamente dei lavori, vedendosi poi riconosciuta la spesa nella bolletta dell'affitto. Al primo bando aperto a Torino, seguiranno iniziative analoghe in altri comuni della Città metropolitana. Inoltre, consapevoli delle possibili difficoltà nell'accesso al credito da parte delle famiglie, abbiamo avviato una collaborazione con enti e associazioni che operano nel settore del microcredito o del contrasto all'usura, come appunto La Scialuppa CRT, per facilitare la concessione del credito o fornire forme di sostegno legate all'avvio dei lavori.

Presidente Pedrini, ci racconti di lei, quale percorso ha compiuto prima di arrivare in Atc?

Sono stato per diversi anni giurista d'impresa in ambito amministrativo e bancario, prima di essere nominato, nel 2020, presidente e amministratore delegato della società in house Casa Atc Servizi, dove mi sono occupato di servizi digitali e ho curato progetti di innovazione sociale riferiti all'edilizia sociale. L'esperienza che ho maturato in questa società è stata naturalmente molto utile in vista del futuro incarico alla guida del Cda di Atc.

Si sente più politico o più manager?

Il manager è un ruolo che ho ricoperto per molto tempo in passato, ma mi lasci dire che ogni decisione, per quanto tecnica, raramente è neutrale. Presuppone sempre una visione, una serie di obiettivi che si individuano sulla base di scelte riferite a un sistema di valori, anche di natura etica e morale, che, inevitabilmente, danno luogo a una sintesi politica.

In consiglio regionale c'è stata polemica sulla proposta di modifica della legge sull'edilizia sociale che permetterebbe di destinare una quota di alloggi popolari ad altre iniziative. La Regione è stata accusata di sottrarre case popolari alle famiglie in lista d'attesa. Cosa ne pensa?

È vero l'esatto contrario. A trarre beneficio dal nuovo articolo della legge (che riguarda, ricordo, il 20% degli alloggi non assegnabili per gravi carenze manutentive da destinare a Enti terzi per la ristrutturazione e l'uso provvisorio per i propri dipendenti in trasferta) sarebbero proprio gli assegnatari o gli aspiranti assegnatari delle case popolari, dato che le risorse liberate potrebbero consentire di riqualificare un maggior numero di alloggi sfitti, mettendoli a disposizione delle persone in graduatoria. Si innescherebbe un circolo virtuoso.

DAL 1° LUGLIO 2026 NIENTE PIÙ RIMBORSO DELLE ACCISE SUL GASOLIO PROFESSIONALE

Ddl bilancio, Confartigianato Piemonte: «Si alimenta la crisi dell'autotrasporto regionale»

Confartigianato Trasporti Piemonte rilancia l'allarme lanciato dalla federazione nazionale di Confartigianato Trasporti sull'articolo 26 del Ddl Bilancio 2026, che blocca la compensazione dei crediti d'imposta e colpisce duramente il settore dell'autotrasporto merci per conto terzi. Un provvedimento che, se confermato, avrà ricadute pesantissime anche in Piemonte, dove operano 3mila micro e piccole imprese dell'autotrasporto merci, spesso a carattere familiare, che rappresentano l'ossatura logistica della manifattura regionale.

Tra i crediti non più compensabili dal 1° luglio 2026 rientra infatti il rimborso delle accise sul gasolio professionale. La misura bloccherebbe la compensazione di quasi 1,8 miliardi di euro a livello nazionale.

Numeri che, tradotti sul tessuto locale, rischiano di generare una vera emergenza finanziaria. Un esempio concreto: una società di persone che utilizza tre mezzi con un consumo medio annuo

di circa 88.000 litri, ha diritto ad un rimborso pari a 0,229/lt, quindi di circa 19.000 euro.

«Il rischio concreto è che migliaia di imprese piemontesi debbano versare immediatamente i contributi previdenziali e assistenziali, attendendo poi tempi lunghi per ottenere il rimborso del credito delle accise», commenta Giovanni Rosso, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Trasporti - Un meccanismo che «capovolge» la logica del credito d'imposta e che, di fatto, mette in sofferenza le imprese più piccole, quelle che trainano la logistica locale. La misura, così com'è, non colpisce i frodatori, ma scarica la carenza di cassa e la complessità dei controlli sulle imprese oneste che vantano un credito certo e previsto dalla legge. Chiediamo, pertanto, che l'articolo 26 venga abrogato o che venga introdotta una deroga specifica per il credito maturato sull'uso del gasolio professionale, escludendolo dal divieto di compensazione».

Confartigianato Imprese Piemonte si oppone, ancora, all'au-

mento delle accise sul gasolio previsto dalla Legge di Bilancio 2026, che scatterà dal 1° gennaio 2026 con un incremento di 4 centesimi al litro. L'aumento aggraverà i costi di gestione per circa 4,2 milioni di veicoli commerciali, mettendo a rischio la competitività delle imprese artigiane.

«Le categorie sotto le 7,5 tonnellate (4,2milioni di veicoli a livello nazionale) che non hanno diritto al rimborso delle accise hanno un ulteriore balzello di aumento di costi non rimborsato (da aumento 4,5 cent euro/litro a partire dal 1 Gennaio 2026 sul gasolio) - aggiunge Rosso - Voglio ricordare come le accise in Italia siano le più alte d'Europa (25% in più della media europea). Tra gli aumenti che colpiscono le aziende ci sono anche le assicurazioni che nell'ultimo biennio sono aumentate dal 10% al 30%».

«In Piemonte la maggioranza delle imprese dell'autotrasporto sono micro aziende con uno o due mezzi - conclude Rosso - non stiamo parlando di grandi

imprese, ma di famiglie che tengono in piedi la logistica del nostro territorio. Bloccare la compensazione del credito sulle accise significa togliere ossigeno a chi lavora onestamente e in maniera regolare. Una misura del genere rischia di mandare in crisi centinaia di imprenditori, proprio mentre i costi di carburante, manutenzioni e assicurazioni continuano a crescere, per non parlare delle continue modifiche normative (in particolare quelle in materia di sicurezza), della carenza di personale e delle commesse che continuano a diminuire».

«Chiediamo con forza che il Parlamento intervenga subito: quello sul gasolio professionale non è un credito di favore, ma un riconoscimento stabilito per legge. - Commenta Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte - Escluderlo dalla compensazione vorrebbe dire penalizzare ingiustamente un intero settore che garantisce ogni giorno rifornimenti, consegne e mobilità alle nostre aziende».

INAUGURATO IL NUOVO DESK INFORMATIVO

Continua la collaborazione fra Confindustria Cuneo e il Politecnico di Mondovì

Si è svolta oggi presso la sede di Mondovì del Politecnico di Torino la cerimonia di rinnovo dell'accordo di collaborazione tra il Politecnico e Confindustria Cuneo, accompagnata dall'inaugurazione del nuovo desk informativo dedicato alle imprese. L'accordo è stato siglato dal magnifico rettore del Politecnico di Torino, Stefano Corgnati e dal presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna, alla presenza dei componenti del Senato Accademico del Politecnico e del Consiglio generale di Confindustria Cuneo.

L'intesa rinnova e rafforza il percorso avviato nel 2020, con l'obiettivo di accrescere l'impatto dell'ateneo sulla società e sul territorio. In particolare, punta a rendere ancora più strutturate e continuative le relazioni con il sistema socio-economico. Formazione, ricerca & sviluppo e innovazione sono gli assi portanti della collaborazione, che punta a valorizzare gli ambiti di eccellenza presenti nel Politecnico e a metterli al servizio della competitività del tessuto produttivo cuneese.



Un passaggio significativo di questo rafforzamento è rappresentato dall'inaugurazione del desk informativo di Confindustria Cuneo presso la sede del Politecnico a Mondovì: un presidio "fisico" pensato come punto d'incontro stabile tra Ateneo e imprese, strumento operativo per facilitare il dialogo, la nascita di progetti congiunti e il trasferimento tecnologico.

«Il Politecnico di Torino

ha da sempre all'interno della sua missione una solida matrice di sviluppo e collaborazione con mondo dell'industria – commenta il rettore Stefano Corgnati –. Con il rinnovo di questo protocollo d'intesa andiamo a ribadire insieme l'importanza della sinergia tra le istituzioni e le imprese che operano sul territorio, creando una partnership sempre più stabile volta a sviluppare programmi di formazio-

ne e ricerca orientati dalle necessità di innovazione tecnologica indicate dalle aziende, basilarli in un contesto internazionale caratterizzato da una forte competitività. L'apertura del desk di Confindustria Cuneo all'interno della sede di Mondovì ribadisce poi con forza, anche a livello di presenza fisica e di accessibilità, come l'ateneo rappresenti uno spazio di confronto aperto per interpretare i nuovi

bisogni del mondo industriale».

«Con il rinnovo di questo accordo e con l'apertura del desk a Mondovì rafforziamo un'alleanza strategica tra imprese e Politecnico – ha dichiarato il presidente di Confindustria Cuneo Mariano Costamagna –. Vogliamo costruire percorsi formativi sempre più aderenti ai fabbisogni reali del nostro tessuto produttivo, sostenere l'innovazione e mettere in collegamento diretto studenti, ricercatori e aziende, in particolare le Pmi che rappresentano l'ossatura dell'economia del nostro territorio».

All'evento ha preso parte anche il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, a testimonianza del ruolo strategico della sede del Politecnico per la città e per l'area monregalese e Paolo Fino, referente del Rettore per i rapporti con la sede di Mondovì.

Dopo il taglio del nastro del nuovo desk informativo e la visita agli spazi dedicati, i lavori sono proseguiti con il Consiglio generale di Confindustria Cuneo, incentrato su un focus dedicato all'intelligenza artificiale e alle sue ricadute sul mondo produttivo.

NOTIZIE IN BREVE

Rinnovato il consiglio direttivo del Sindacato Edicole Giornali

Recentemente si è insediato il nuovo consiglio direttivo del Sindacato Edicole Giornali Confcommercio della provincia di Cuneo, in rappresentanza delle edicole di rivendita giornali, riviste e periodici delle varie zone della Granda, presenti Danilo Rinaudo, presidente di Confcommercio provinciale ed il vice presidente Snag nazionale Piero Aiello.

«All'interno della nostra organizzazione – sottolinea Danilo Rinaudo – è posta grande attenzione alle categorie ed alle problematiche emergenti, con particolare attenzione alla crisi che sta subendo l'editoria».

«È quanto mai importante – precisa Piero Aiello il ruolo degli Snag provinciali all'interno dell'intera federazione, particolarmente nella contrattazione con i distributori in monopolio».

L'insediato consiglio direttivo ha confermato presidente Davide Ferrero di Savigliano e nominato vice Roberto Careggio di Alba.

«Ringrazio – afferma il presidente confermato Davide Ferrero – i colleghi per la fiducia. È necessario consolidare il sindacato provinciale per dare forza alla categoria. Confermiamo la disponibilità ad incontrare e collaborare con il distributore Regis di Vado Ligure nell'unico interesse del client».

«Le nostre aziende – conclude Ferrero –, insieme agli altri negozi di vicinato, sono un importante presidio contro la desertificazione dei centri storici, senza di loro non c'è tessuto urbano».

Completano il Consiglio direttivo provinciale Snag Gianluca Tomatis per la zona di Cuneo Michael Andronico per quella di Bra, Massimo Mantilleri per il carrucese, Adriano Bertone per il monregalese ed Edmonda Shelinaj per Saluzzo e Zona.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

«**D**ai dati illustrati questa mattina emerge come il comparto lattiero caseario italiano e piemontese sarà, con ogni probabilità, chiamato ad affrontare mesi non semplici per via di numerosi e imprevedibili fattori ed è dunque fondamentale mettere in campo tutta la resilienza di cui le aziende agricole sono capaci per affrontare unite le prossime sfide, tenendo sotto controllo i costi di produzione ed essendo particolarmente accorti nel programmare nuovi e mirati investimenti», così il direttore di Confagricoltura Piemonte, Paolo Bertolotto, riassume la mattinata di analisi e confronto tra tecnici e allevatori avvenuta a Marene martedì 18 novembre in occasione del convegno “Dinamiche di mercato e competitività della filiera lattiero-casearia italiana” organizzato da Confagricoltura Piemonte, Confagricoltura Cuneo e Confagricoltura Torino, in collaborazione con la cooperativa Lait Service.

Dopo i saluti istituzionali portati in videoconferenza dal sindaco di Marene, Alberto Deninotti, e dal presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Luca Crosetto, Guido Oitana, presidente della Sezione economica Latte di Confagricoltura Piemonte, ha sottolineato l'importanza del convegno per capire come le dinamiche di mercato influenzino il settore e ha ricordato il Tavolo latte convocato dal MASAF per il 2 dicembre, come richiesto da Confagricoltura a livello nazionale, per esaminare una situazione di mercato in rapida evoluzione.

A seguire, si è entrati nel vivo dei lavori moderati da Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo, con l'intervento degli analisti Mirco Devincenzi e Alberto Lancellotti di CLAL, che hanno offerto una panoramica sulle prospettive e sfide del mercato lattiero-caseario. Se, da un lato, il comparto vive un 2025 favorevole a livello globale per ciò che riguarda l'andamento climatico che incide sulle produzioni di materie prime, soia e mais su tutte, e vede costi di produzione in calo (-19% l'energia elettrica

LE PROSPETTIVE DEL COMPARTO ANALIZZATE A MARENE NEL CONVEGNO DI CONFAGRICOLTURA PIEMONTE

Il latte piemontese alla prova dei mercati, ma costi sotto controllo



Latte del Comune di Brescia e alla società agricola cooperativa Biesse Latte. Per il territorio bresciano, il comparto lattiero caseario vale il 44% dell'intero settore agricolo provinciale e questa elevata e specifica vocazione ha stimolato la nascita di un sistema cooperativistico che regola buona parte dei 1.400 allevamenti e dei loro 320mila capi da latte (il 13% del latte italiano). Attraverso la diversificazione della commercializzazione del prodotto le cooperative sono riuscite a garantire ai loro associati quotazioni che nel 2025 hanno toccato quota 70 centesimi.

A trarre le conclusioni della mattinata Tommaso Visca, presidente di Lait Service, che vedendo le previsioni per i prossimi mesi illustrate dal CLAL ha invitato gli attori del comparto a organizzarsi sempre meglio concentrando per quanto possibile l'offerta, annunciando su questo fronte l'avvio di un percorso che porterà la cooperativa ad aderire a Piemonte Latte, proprio per la volontà di compattare ulteriormente il latte gestito e destinarlo al meglio sui mercati che lo richiedono.

In Piemonte sono presenti circa 1.300 allevamenti da latte, per un totale capi che sfiora le 230mila unità, localizzati per la maggior parte nelle province di Cuneo (41% delle aziende, 52% dei capi) e Torino (39% delle aziende, 33% dei capi). Il nostro territorio si conferma anche nel 2025 una delle regioni leader per la produzione di latte, con circa il 9% delle consegne nazionali.

e -22% il gas metano su novembre 2024) o stabili (alimentazione e fertilizzanti), dall'altro lato occorre fare i conti con una produzione in crescita a livello mondiale del 4,4% rispetto al settembre 2024, come non si vedeva dal 2014. Un trend analogo (+4,3%) il CLAL lo registra per le consegne di latte in UE, trainate da Paesi come Olanda (+6,8%), Francia (+5,9%), Polonia (+5,2%) e Germania (+4,9%). Leger-

mente distante l'Italia con un +2% (sottodimensionato).

La domanda, inoltre, vede le esportazioni di prodotti lattiero caseari europei scendere del 1,7% rispetto all'anno scorso, mentre aumentano le scorte. Questo tende a rallentare e a spingere verso il basso le quotazioni del latte e dei diversi prodotti derivati (burro, polveri e formaggi). L'export può rappresentare una valvola di sfogo im-

portante per il settore che è chiamato però a esplorare nuovi mercati, soprattutto al di fuori del Vecchio Continente (Sud America e Asia, in primis). Gabriele Trebeschi, direttore della Cooperativa Produttori Latte Indenne della provincia di Brescia, ha invece portato l'esperienza del mondo cooperativo bresciano, illustrando geni e struttura della realtà da lui diretta insieme alla Cooperativa Produttori



laBISALTA
il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026
ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico -
CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

Small image of the newspaper cover showing the title 'laBISALTA' and the headline 'La Medicina Interna protagonista a Cuneo'.

Cultura

ESPOSIZIONE PRESSO IL COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO A CUNEO

Inaugurata la mostra «La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione»

Ha inaugurato sabato 22 novembre, con una preview per addetti ai lavori venerdì 21, la mostra «La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione».

Con la suddetta esposizione, Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo inaugurano un nuovo capitolo della collaborazione che dal 2022 porta a Cuneo grandi protagonisti della storia dell'arte. L'esposizione, a cura di Francesca Cappelletti ed Ettore Giovanati, sarà visitabile al Complesso Monumentale di San Francesco dal 22 novembre 2025 al 29 marzo 2026. Il progetto espositivo si avvale del Patrocinio del Ministero della Cultura, ed è stato realizzato con il supporto organizzativo di MondoMostre.

Gian Maria Gros-Pietro, presidente Intesa Sanpaolo, dichiara: «Intesa Sanpaolo interpreta da sempre il proprio ruolo di grande banca per il Paese come promotore di progresso culturale e sociale, non solo economico. Collaborare nuovamente con la Fondazione CRC in questo ambito, dopo quello della sanità rinnovato a settembre, significa coltivare una visione che ci accomuna: un impegno a favore del territorio che negli scorsi anni ha portato a Cuneo capolavori straordinari e migliaia di visitatori. Questo successo conferma che la cultura genera sviluppo, rafforza le comunità e apre al dialogo».

Mauro Gola, presidente di Fondazione CRC, commenta: «Questo nuovo appuntamento conferma e rinnova la collaborazione in ambi-

to culturale nata quattro anni tra Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo: il Complesso monumentale di San Francesco torna ad essere palcoscenico di un evento unico a livello nazionale, che porta a Cuneo i capolavori dei grandi maestri del Rinascimento e del Barocco italiano, messi a disposizione dalla Galleria Borghese. Come ormai tradizione, l'evento espositivo sarà affiancato e arricchito, durante tutto il periodo di apertura, da un fitto programma di iniziative e attività aperte a tutti: la bellezza diventa leva per generare partecipazione e coinvolgere tutta la comunità».

Spiega Francesca Cappelletti, direttrice di Galleria Borghese e curatrice della mostra: «Scipione Borghese è stato il primo grande collezionista con ambizioni europee, proponendo un concetto espositivo rivoluzionario: le opere non erano solo rare e belle individualmente, ma formavano un insieme organico pensato per stimolare la conversazione e accrescere il valore culturale della collezione. La nostra mostra non presenta solo capolavori, ma racconta questa storia fondamentale di committenza, un vero e proprio 'microcosmo' di bellezza e complessità. Portare questa storia fuori dal museo è essenziale per attivare la conoscenza e la riflessione su come il nostro patrimonio culturale si sia formato a partire dall'esperienza del collezionismo privato dal Rinascimento in poi». «Nell'apparente disordine della collezione di Scipione Borghese - racconta il curatore Ettore

Giovanati - si può riconoscere la chiave interpretativa di un insieme artistico eterogeneo, privo di un criterio unificante, ma capace di incarnare una delle più compiute espressioni del collezionismo moderno, dominato dalla bellezza che nasce dal libero dialogo tra le arti».

A partire dalla figura di Scipione Caffarelli Borghese (1577-1633), tra le personalità più significative del panorama culturale della Roma del Seicento, la mostra racconta la nascita di una nuova idea di collezionismo: sistematico, visionario, capace di anticipare il gusto e le tendenze artistiche del tempo.

Attraverso una selezione di capolavori provenienti dalla Galleria Borghese - raramente esposti al pubblico - il percorso restituisce la straordinaria parabola di un collezionista che fece della sua raccolta un teatro del bello e della conoscenza. Gli spazi del Complesso Monumentale di San Francesco ospitano dipinti rappresentativi delle diverse scuole pittoriche italiane tra Cinquecento e Seicento, offrendo al visitatore una panoramica sulle trasformazioni che segnano il passaggio dal Rinascimento al Barocco. Tra le opere esposte figurano il Ritratto di frate domenicano di Tiziano Vecellio, Autunno e Primavera di Jacopo Bassano, il Ritratto di uomo attribuito a Raffaello, la Sacra Famiglia con san Giovanni Battista e angeli di Battista Dossi, la Fuga in Egitto del Cavalier d'Arpino, e il Sonno di Gesù di Lavinia Fontana, prima donna a ricevere commissioni pubbliche di rilievo nel-



Raffaello Sanzio. Ritratto di Uomo

la Roma di inizio Seicento.

La mostra si conclude con la sezione dedicata ai grandi maestri del Barocco: la Danza campestre di Guido Reni, l'Autoritratto in età matura e la Capra Amaltea di Gian Lorenzo Bernini, emblemi della sua prodigiosa versatilità tra pittura e scultura. Discendente di una famiglia senese affermatasi a Roma nel tardo Cinquecento, Scipione Borghese fu nominato cardinale nel 1605, anno dell'elezione al soglio pontificio di suo zio Camillo Borghese, papa Paolo V. La sua raccolta, tra le più ambiziose dell'epoca, riuniva sculture classiche e moderne, dipinti del Rinascimento e opere contemporanee, riflettendo un gusto colto e internazionale.

La mostra offre così una riflessione sul collezio-

nismo come pratica culturale e politica, in cui l'arte diventa strumento di rappresentazione e di potere, ma anche di dialogo tra epoche diverse. Gli spazi del Complesso Monumentale di San Francesco ospitano alcuni dipinti identificativi delle diverse "scuole pittoriche", che contraddistinguono l'arte italiana in epoca rinascimentale e barocca, frutto del collezionismo onnivoro ed eclettico di Scipione Borghese, ma soprattutto del suo giudizio critico nella scelta di opere d'arte, all'insegna della qualità e della bellezza. La raccolta Borghese si configura come un repertorio vivo del cambiamento artistico in atto all'epoca, in cui la selezione delle opere non risponde solo al criterio estetico, ma anche al desiderio di rappresentare una visione del mondo:

colta, ambiziosa, moderna.

Accanto a opere di maestri della scuola veneta, come Tiziano, di cui è esposto il Ritratto di frate domenicano espressione dello stile più tardo dell'artista, e Jacopo Bassano con Autunno e Primavera, si trovano capolavori della scuola dell'Italia centrale, caratterizzata da rigore disegnativo e costruzione prospettica, esemplificata dal Ritratto di uomo (1500 ca.) attribuito a Raffaello. Espressione dei principi pittorici della scuola ferrarese è la Sacra Famiglia con san Giovanni Battista e angeli (1535-1542 ca.) di Battista Dossi, che unisce lirismo e invenzione. La transizione verso il Seicento è documentata da un artista come il Cavalier d'Arpino, autore dell'olio su rame raffigurante la Fuga in Egitto (1595 ca.). Di particolare rilievo è il Sonno di Gesù (1591) di Lavinia Fontana. Artista di incredibile talento, è stata la prima donna a ricevere commissioni pubbliche: in seguito al trasferimento a Roma, dall'aprile del 1604 lavora per i più importanti mecenati romani tra cui proprio papa Paolo V e il nipote Scipione Borghese. Lungo il percorso si incontra Orbetto con un'opera di estrema raffinatezza eseguita su lavagna, esempio di sperimentazione tecnica tanto apprezzata dal cardinale Scipione. La mostra si conclude con alcune opere dei più grandi maestri e massimi esponenti del Barocco, come Guido Reni, presente con la tela Danza campestre che immortala in un paesaggio collinare un gruppo di contadini, dame e si-

gnori del luogo intenti a seguire il suono del liuto e della viola.

Accanto al maestro bolognese fa il suo ingresso in mostra Gian Lorenzo Bernini con Autoritratto in età matura, una delle più significative rappresentazioni che l'autore produsse di sé stesso. Di Bernini è esposta anche la Capra Amaltea (1615), che si pensa possa essere una delle prime opere in marmo eseguite dall'artista. Insieme testimoniano la sua versatilità e padronanza nell'arte della pittura e della scultura.

Il progetto di allestimento, ideato appositamente per la ex chiesa di San Francesco, riutilizza e adatta le strutture create per le precedenti esposizioni, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di riduzione dell'impatto degli eventi culturali promossi dalla Fondazione CRC.

La mostra sarà accompagnata da un catalogo edito da Allemandi, con contributi scientifici a cura di Ettore Giovanati, con la partecipazione di Lucia Calzona e Antonio Iommelli.

Le iniziative espositive che si susseguiranno nel corso del prossimo triennio al Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo si ispirano ai principi di bellezza e partecipazione, di accessibilità e sostenibilità, dando così forma concreta alla definizione di bene culturale come "testimonianza avente valore di civiltà".

Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo, accanto alla cura scientifica e alla valorizzazione del patrimonio artistico, si rivolgono alla società contemporanea e ai pubblici più diversi, con un programma di attività educative e inclusive che fanno di Cuneo un vero laboratorio di cultura condivisa.

Informazioni al pubblico: Complesso Monumentale di San Francesco, via Santa Maria, 10, 12100 Cuneo, fondazioneccr.it. Orari:

martedì - venerdì: 15.30 - 19.30 (al mattino aperto su prenotazione per scuole e gruppi); sabato - domenica: 10.00 - 19.30 con orario continuato.

Ingresso Libero e gratuito I possessori del biglietto di ingresso alla mostra avranno diritto ad accedere con tariffa ridotta alle Gallerie d'Italia di Torino, Milano, Vicenza e Napoli, fino al 30 giugno 2026.

SUCCESSO PER L'ALLESTIMENTO IDEATO DA FONDAZIONE ARTEA

Dopo Caraglio, la mostra su Robert Doisneau arriva a Pordenone



La mostra dedicata a Robert Doisneau, pensata e concepita per gli spazi espositivi del Filatoio di Caraglio lo scorso anno (18 ottobre 2024 - 30 marzo 2025), approda dal 22 novembre a Pordenone, all'interno della Galleria Civica Harry Bertoia. Il progetto, promosso dal Comune di Pordenone, prodotto e organizzato da Suazes grazie all'Atelier Doisneau di Parigi e alla collaborazione con la Fondazione Artea, è curato da Gabriel e Chantal Bauret.

«Siamo molto soddisfatti che la mostra Robert Doisneau. Trame di vita, nata per il Filatoio di Caraglio, approdi ora a Pordenone con un nuovo titolo, Robert Doisneau. Lo sguardo che racconta, offrendo un'importante ulteriore occasione per valorizzare l'opificio serico e, con esso, l'intero territorio cuneese, mettendolo in dialogo con un altro storico centro di produzione tessile come Pordenone. Il lavoro di studio, ricerca e sviluppo che ha dato vita al progetto, appositamente pensato per il Filatoio di Caraglio, viene così riconosciuto e apprezzato anche al di

fuori dei confini regionali - dichiara Davide De Luca, direttore della Fondazione Artea - Questo risultato è frutto di un'operazione strategica di successo resa possibile grazie a una rete di preziose partnership e collaborazioni, sia a livello nazionale che internazionale, che ha permesso di realizzare un progetto espositivo di grande respiro e valore culturale. Siamo profondamente orgogliosi che questa nuova tappa contribuisca, in linea con la missione della fondazione, a dare ulteriore visibilità non solo alla mostra ma anche all'antico setificio seicentesco che l'ha ospitata, bene faro della Regione Piemonte». La grande antologica dedicata a Doisneau, dopo l'antico setificio di Caraglio trova quindi casa nello storico Palazzo Spelladi, uno degli edifici più antichi di Pordenone, oggi sede della Galleria Harry Bertoia e prosegue la narrazione di uno dei padri fondatori della fotografia umanista francese e del fotogiornalismo di strada. In occasione della mostra sarà messo a disposizione del pubblico materiale promozionale sul Filatoio di Caraglio.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

224a puntata

Il 17 maggio 1972, a Milano, veniva ucciso in un attentato terroristico Luigi Calabresi, trentaquattrenne commissario capo dell'Ufficio politico della Questura milanese, a seguito di una violenta campagna di stampa in cui la vittima era accusata di essere stata diretta responsabile della morte del ferroviere anarchico Giuseppe Pinelli. In tale contesto, ritroviamo il nome di Giorgio Bocca tra gli oltre ottocento rappresentanti della cosiddetta cultura, sottoscrittori in più riprese di un documento pubblicato su "L'Espresso" il 13 giugno 1971, dove Calabresi era definito "commissario torturatore" nonché "responsabile della fine di Pinelli". Purtroppo anche allora - esattamente come oggi - il conformismo, non disgiunto dall'ambizione di visibilità, dilagava come un virus altamente infettivo, contaminando innumerevoli personalità del giornalismo (appunto Giorgio Bocca, Eugenio Scalfari, Paolo Mieli, Furio Colombo, Carlo Rossella...); della letteratura (Umberto Eco, Dacia Maraini, Alberto Moravia, Natalino Sapegno...); dell'editoria (Giulio Einaudi, Inge Feltrinelli...); del pensiero filosofico (Norberto Bobbio, Lucio Colletti...); dell'arte (Renato Guttuso, Carlo Levi, Luigi Nono...); dello spettacolo (Federico Fellini, Liliana Cavani, i fratelli Paolo e Vittorio Taviani, Salvatore Samperi, Duccio Tessari, Nanni Loy, Paola Pitagora...); della politica (Giorgio Amendola, Umberto Terracini, Gian Carlo Pajetta...); del sindacato (Giorgio Benvenuto, Pierre Carniti). Ha scritto, a riguardo, il coraggioso giornalista Michele Brambilla (L'Espresso In Redazione. Quando le Brigate Rosse erano 'sedicenti', Ares Edizioni, 1992):

"Non è difficile, leggendo questi nomi, immaginare come fossero monopolizzati in quegli anni la letteratura, l'arte, l'insegnamento della storia e della filosofia, il giornalismo e gli spettacoli. Fra questi ultimi non ne mancò uno (teatrale) che verteva proprio sulla vicenda Pinelli-Calabresi: 'Morte accidentale di un anarchico', di Dario Fo. Calabresi era il 'dottor Cavalcioni', che faceva mettere gli interrogati, appunto, a cavalcioni di una finestra. Al cospetto di Dario Fo si inginocchiarono tutti i critici. Persino quello dell'Avvenire" (n.d.r.: quotidiano d'ispirazione cattolica). Pochissimi furono coloro che si dissociarono dalla folla di accusatori del commissario. Ricordiamo uno di questi rari esempi, Carlo Casalegno, il quale, su "La Stampa" del 18 maggio 1972, scrisse: "Il solo fatto certo è che contro Calabresi s'era scatenato da tempo un metodico linciaggio morale, spinto ben oltre i limiti del diritto di critica e non di rado mosso più da pregiudizi che da amore della verità". Casalegno sarà a sua volta colpito a morte da terroristi delle BR il 16 novembre 1977: si spegnerà dopo tredici giorni di agonia. Il cruento fenomeno delle Brigate Rosse era esploso negli Anni Settanta. La maggioranza dell'informazione non riuscì allora, o piuttosto non volle, collocare quei terroristi nella logica appartenenza alla sinistra rivoluzionaria armata. Tanti ciechi e sordi nelle



Francobollo emesso dalle Poste Italiane in memoria di Luigi Calabresi nel 2005

redazioni giornalistiche, troppi i daltonici nel determinare il colore degli autori di efferate violenze. Nel '74 era stato rapito il magistrato Mario Sossi. Si arrivò al punto di sostenere che il sequestro intendesse favorire l'abrogazione del divorzio, in vista del referendum che si sarebbe tenuto il 12 maggio. In propo-

sito, su "La Stampa" del 4 maggio, Andrea Barbato così commentava: "Fra otto giorni gli italiani sono chiamati a votare su un importante dilemma civile, e neppure una mente infantile come quella che ha immaginato le azioni di Torino, Milano e Genova (dove era stato rapito Sossi, ndr) può ignorare che una comunità spaventata potrà esprimersi in una scelta non serena e non lungimirante". Barbato si sentiva talmente sicuro del proprio fantasioso quanto sgangherato teorema, da invitare coloro che si sarebbero recati alle urne a farsi illuminare dalle sue



Bollo in ricordo di Mario Sossi, emesso nel 2024



L'edizione di "Stampa Sera" del 29 novembre 1977



Una delle consuete occasioni di precettazione di bambini, per rendere omaggio all'Autorità di turno (nel caso, a Sandro Pertini)

elucubrazioni: "Occorre invece chiedere a tutti - ammoniva infatti il saggio giornalista - un ragionamento in più, che faccia apparire chiaro come i rapitori di Sossi, e i razziatori di Milano e Torino, siano obiettivamente al servizio di chi vuole inquinare il voto di domenica 12 maggio". Era l'epoca in cui le Brigate Rosse erano "fascisti mascherati", "fantomatiche", "giustizieri neri", "sedicenti Brigate Rosse". Lo stesso Sandro Pertini, "il Presidente più amato dagli italiani", non faceva eccezione alla regola. Il settimanale "Il Mondo" del 2 maggio

1974, a firma Cesare Lanza, pubblicava in tema un servizio in cui si leggeva che Pertini "non ha esitazioni a dichiarare che le 'Brigate Rosse', di rosso, hanno solo il nome". E infatti, la sua filippica conteneva le seguenti affermazioni, poi smentite clamorosamente dai fatti: "Quella gentaglia ha usurpato un colore che è sacro per noi socialisti e comunisti. Quando conosceremo i connotati di costoro, scopriremo quello che si è già scoperto dopo la strage di piazza Fontana: una pista rossa diventata nera".

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

LA VILLETTA DEL PICCHIO

Due passi dall'agenzia bancaria, proprio all'inizio del viale antistante, v'era una pianta che era riuscita particolarmente gradita a un picchio. I picchi, si sa, sono uccelli dal becco robusto, che scavano nel tronco degli alberi per scovarvi vermi, larve e insetti e farvi il nido: il gaio è che tale attività produce un suono simile allo sgranarsi d'una mitragliatrice. Proprio tale rumore alla lunga infastidiva il personale bancario: in certi momenti veniva a disturbare la concentrazione per le operazioni agli sportelli. Tant'è che fu deciso di far intervenire un esperto, affinché scacciasse il disturbatore. Quello venne e coi suoi sistemi riuscì a far spostare il picchio dalla pianta. Adesso il becco perforante lavorava a metà viale, riuscendo molto più attutito per l'agenzia bancaria. Ma cosa faceva questo picchio peruviano? Ecco, egli non intendeva, come i suoi colleghi, scavarsi un semplice buco che gli ser-

visse da nido; no, lui portava avanti idee da architetto: voleva costruirsi una vera e propria casetta, con tanto di ingresso, di due stanze e di un magazzino per le provviste invernali. Questo per far invidia ai miseri pertugi degli altri picchi, nonché per mania di "grandezza". Inoltre aveva un carattere piuttosto difficile: diversamente infatti dai consimili, preferiva tenersi sulle sue, convinto com'era di possedere una marcia in più rispetto ai pennuti della sua specie. Ciò gli aveva alienato molte simpatie; ma lui tirava dritto, sicuro di poter creare un autentico capolavoro. Così, scacciato dal primo albero, se n'era scelto un altro sufficientemente distante da quei permalosi impiegati di banca, e soprattutto abbastanza solita-

rio: se fosse stato un monaco, avrebbe fatto proprio il motto "Beata solitudo, sola beatitudo". Fissato dunque un buon sito nel tronco all'altezza di due terzi dal suolo, iniziò a lavorare alla sua, diciamo così, villetta. Intanto ricavò una cavità, che gli consentisse di operare all'interno con comodità. Poi procedette a realizzare il progetto come se l'era prefigurato, seguendolo punto per punto, anzi beccata per beccata. Vennero così a formarsi il corridoio d'ingresso e due ampie stanzette. Ogni tanto il pennuto usciva a riposare il becco, reso quasi rovente dallo sforzo. Durante quelle soste altri picchi venivano a ronzargli intorno, quasi volessero dirgli qualcosa. Ma lui ne stava alla larga: "Sono invidiosi, ecco che cosa sono!"

V'era ancora da ricavare il magazzino, che desiderava spazioso. Dovendo realizzarlo in fondo alla casa, il picchio doveva spesso percorrere a ritroso lo scavo per buttar fuori i frustoli di legno: una bella barba! Ma si sa, i capolavori costano fatica e sudore. Un pomeriggio il lavoratore si fermò ad osservare la casa quasi terminata: si presentava bene, squadrata e linda nella polpa viva del tronco, con un buon odore di legno. Ma, a pensarci bene, perché non aggiungervi ancora una stanzetta? Eh sì, perché questo picchio, seppur d'indole solitaria, aveva adocchiato una "picchia" che veniva spesso a sbirciare, non si sa se la costruzione o il costruttore. Pareva un tipino notevole, e magari col tempo, chissà.....For-

se era meglio provvedere per un'eventuale prole. Si levò dunque nuovamente il ritmico rat-rat-rat dell'infaticabile uccello. Senonché, uscito un momento a prender aria, s'avvide che fuori c'era altro che aria! Si preparava una bufera di vento. Ad un certo punto alcuni picchi si posero a roteare attorno a lui, emettendo stridi come d'avviso, che però lui non recepì, preso com'era dalla violenza del vento. Ed ecco il disastro: la parte superiore del tronco, tanto internamente perforata e lavorata, con un crac sinistro si schiantò al suolo mandando tutto a carter quarantotto. Fortuna anzi se il picchio poté salvarsi dall'improvvisa rovina con un frenetico batter d'ali. Mentre volava via, fece in tempo a coglier nei colleghi una sorta di sorrisetto ironico, come a dire: "Vedi, non si deve mica fare il passo più lungo della gamba. Chi troppo vuole nulla stringe!"

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

LA PSICOLOGIA DEL RITARDATARIO

Perché alcuni di noi vivono sempre cinque minuti nel futuro

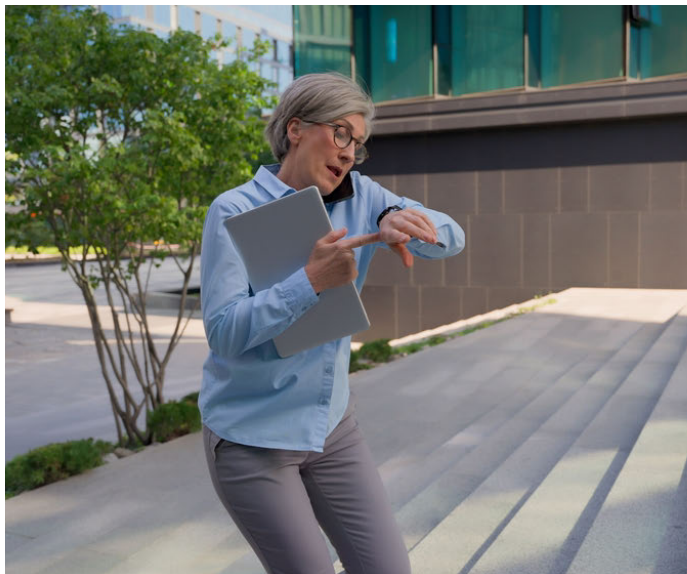
La Dottorssa
Carla Tosco

La scena del mattino sembra sempre la stessa coreografia imperfetta: auto accostate in terza o quarta fila, motori che restano accesi “solo un minuto”, bambini che scendono in fretta e genitori trafelati che si promettono, tra sé e sé, che domani andrà meglio. Io sono una di quei genitori. Ogni giorno mi dico che domani uscirò con calma, che non lascerò l'auto in bilico, che non correrò all'ultimo secondo. E ogni giorno, puntualmente, il mio tempo mi scivola un po' tra le mani. Col tempo — quello reale e quello che immagino — ho capito che il ritardo non è una semplice cattiva abitudine. È un modo diverso di percepire il mondo.

C'è chi vive il tempo come una serie lineare di passi solidi e prevedibili, uno dopo l'altro, senza sovrapposizioni. E poi ci sono io — e tanti altri — che oscillano. Che infilano una lavatrice mentre bevono il caffè. Che rispondono a un messaggio mentre cercano le chiavi.

Che pensano: “Posso farcela, mi basta un attimo”, anche quando l'attimo non basta quasi mai. Secondo la psicologia, il ritardo cronico non è mancanza di rispetto o menefreghismo. È un fenomeno molto più ricco e stratificato, che coinvolge pianificazione, percezione del tempo, memoria, attenzione e perfino la nostra biologia cerebrale.

In altre parole: se arriviamo spesso tardi, non è detto che sia colpa nostra.



Ma il cervello insiste sull'opzione più ottimistica, quasi sempre sbagliata. Ma può diventare responsabilità nostra capirlo — e lavorarci.

L'errore di pianificazione: il grande classico della mente umana

Una delle spiegazioni più comuni riguarda l'errore di pianificazione: molte persone sottostimano sistematicamente quanto tempo serve per svolgere un'azione. Non è un atto volontario: è un vero bias cognitivo. Il pensiero tipico è: “Dieci minuti e sono pronta”. Nella realtà ne servirebbero venti.

Ma il cervello insiste sull'opzione più ottimistica, quasi sempre sbagliata.

Personalità policronica: l'illusione del multitasking

Un'altra radice del ritardo è la personalità policronica: chi vive il tempo in modo fluido, non sequenziale, sovrappone attività diverse con naturalezza. Colazione + mail + messaggio + lavatrice: sembra efficienza. In realtà, è dispersione cognitiva. Quando la mente si divide su trop-

pi fronti, perde la percezione precisa della durata dei singoli compiti. Risultato: ci si sente avanti, mentre il tempo si accumula alle spalle.

Tipo A e tipo B: due cronometri diversi nella stessa ora

La psicologia distingue anche tra persone “tipo A” e “tipo B”. I primi sono veloci, orientati all'obiettivo, tendenzialmente puntuali. I secondi sono più rilassati, contemplativi, più soggetti al ritardo. La differenza non è solo comportamentale: è percettiva. In esperimenti sulla percezione del minuto: i “tipo A” dicevano stop dopo 58 secondi; i “tipo B” dopo 77 secondi. Per alcuni il tempo corre. Per altri scorre lento. E la realtà oggettiva — l'orologio — diventa un arbitro implacabile.

Le neuroscienze del ritardo: l'ippocampo e le “cellule del tempo”

Il cervello gioca un ruolo fondamentale. La percezione delle durate è fortemente influenzata dall'ippocampo, la regione che gestisce la memoria, l'orientamento e la sequenza degli eventi. Qui risiedono le cosiddette cellule del tempo, neuroni che scandiscono gli intervalli e contribuiscono alla nostra timeline men-

tale. Non funzionano esattamente allo stesso modo in ogni individuo. Se sei una persona facilmente distraibile, sensibile, creativa, con una mente che abbraccia più stimoli contemporaneamente, è probabile che il tuo “metronomo interno” non batta in sincronia con l'orologio esterno. È un'orchestra splendida, ma con tempi suoi — non sempre regolari.

Il linguaggio emotivo del ritardo: ciò che comunichiamo senza volerlo

Arrivare tardi non è mai neutro. Alcuni lo vivono come un imprevisto trascurabile, altri come una ferita. Il ritardo può essere interpretato come: mancanza di rispetto, scarsa considerazione, narcisismo temporale, disinteresse. Non perché sia davvero così, ma perché questa è la lettura sociale più comune. E le scuse? Sono un territorio scivoloso. Io stessa, quando capisco di essere in ritardo, entro in un vortice emotivo. So che la cosa giusta sarebbe avvisare subito, in modo semplice. Eppure, non sempre ci riesco.

C'è però un altro aspetto, poco raccontato, che molti ritardatari conoscono bene: arrivare troppo in anticipo può far stare male. Non è solo imbarazzo. È come se ci si sentisse fuori posto, esposti, arrivati alla porta del tempo altrui prima che

ci fosse concesso entrarci. Per questo, spesso, restiamo a casa qualche minuto in più... convinti che vada bene così. E puntualmente, non va bene.

Vivere in un tempo diverso non significa essere sbagliati

Il ritardatario non è un ribelle del tempo, né un manipolatore delle attese. È qualcuno che vive in un fuso orario interiore più morbido, più emotivo, più complesso. Forse è il prezzo laterale della creatività. Forse è la conseguenza di una mente ramificata, non lineare.

Ma il mondo, giustamente, non aspetta. E allora il vero lavoro è imparare a far dialogare il tempo interno con quello esterno, senza negarne nessuno dei due.

Imparare a camminare accanto al tempo, invece di tirarlo per la giacca, è una pratica che richiede pazienza e consapevolezza. Non è un cambiamento improvviso, né una svolta spettacolare: è un dialogo lento, imperfetto, ma sempre più autentico tra ciò che percepiamo dentro e ciò che accade fuori. E forse è proprio questo — più della puntualità impeccabile — il vero punto di partenza per un modo diverso di abitare il tempo, con meno lotta e più presenza.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



©STEFANO CAPPELLA FOTOGRAFIA

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

LA PUTIA

La putia era una sorta di poltiglia fatta da latte annacquato e farina e poi cotto a lungo sulla cucina economica. Il suo sapore è gradevole e sfama e sazia e dona un certo calore allo stomaco. Era un cibo fatto nel periodo invernale dai più poveri per affrontare il grande freddo dell'inverno e per i vecchi, quelli che ormai erano senza denti e dovevano nutrirsi in qualche modo.Se notiamo, la putia con l'aggiunta di burro e noce moscata diventa la bechamelle francese. Resta di fatto, che latte e farina sono ingredienti molto usati in cucina per preparare molti primi piatti da forno, tipo cannelloni, lasagne, ecc. La putia era anche usata per sfamare i bambini piccoli perchè era facile da preparare e dai costi molto, molto bassi. La curiosità è stata scoprire che anche in Sardegna, nei periodi di magra si faceva questa vivanda e , a volte, si aggiungeva il rottame del riso, quello che oggi diamo agli animali. Il tempo cambia, ma le risorse della povertà sono



sempre le stesse. Perchè oggi ho scritto della Putia? Semplicemente perchè, sabato sera una coppia di Pakistani acquista-

vano grandi quantità di farina OO, latte e fagioli. Un giornalista, curioso come me, vedeva la compagna del Pakistano in-

cinta e lui, dalle mani callose, giovane si capiva che lavorava nei campi del saluzzese. Io, vedendolo che non riusciva a

trasportare la merce acquistata al supermercato mi offrivò di dargli una mano e gli ho chiesto se usava la farina per fare il

di Silvano Osella

pane, ma mi accorgevo che non aveva acquistato il lievito. Sappiamo tutti che il lievito non è necessario, basta fare inacidire la farina e iniziare un lievito madre, rinfrescandolo ogni giorno. Lui, mi ha sorriso e poi mi ha raccontato che tutte le sere, lui e sua moglie incinta, mangiavano il latte con farina e a lui piaceva molto aggiungere la polvere di peperoncino. Io gli chiedevo quanto latte consumavano alla settimana, lui mi ha risposto circa 15 litri. Moltissimo. Mi ha ancora aggiunto che lui e la moglie mangiano da sempre molto latte e tutta la sua famiglia, rimasta in Pakistan. La Putia era un'ottima alimentazione perchè all'interno aveva carboidrati, proteine, e soprattutto il calcio, quello che oggi è diventato carente per la popolazione femminile e l'osteoporosi la malattia non più sconosciuta, ma tra le più importanti, da quando la sottonutrizione è stata sostituita dalla malnutrizione. Nei tempi lontani da noi, una sorta di Putia veniva fatta ai soldati romani composta da acqua calda e svariati sfarinati che serviva saziare e dare forza ai soldati. Inoltre era merce facilmente trasportabile e facile da cucinare. Esisteva anche la Putia cui granet, cioè semplicemente si metteva la farina nel latte e si formavano dei piccoli grumi che avevano la fortuna e il valore di far masticare qualcosa a chi voleva sentirsi meno povero.. Queste testimonianze orali, raccolte nella mia vita, oggi sembrano lontanissime, e poi, sabato sera in un supermercato, la testimonianza di due poveri pakistani, giovani, venuti in Italia, nella speranza di far fortuna con il lavoro di manovalanza nei campi. Quei lavori, che oggi, i nostri giovani italiani, disdegnano e cercano un posto in ufficio o meglio dirigenziale. Tutti i giovani dovrebbero mettere in memoria che la laurea serve per acculturarsi ed avere la possibilità di comprendere meglio cosa succede nel mondo, e non fossilizzarsi con laurea e lavoro accademico. L'arricchimento culturale serve per non essere inadeguati a nessun linguaggio, ma saper vivere con miglior conoscenza cercando di evitare le insidie cattive che possiamo incontrare sulla nostra via. La putia era ed è, la vivanda per la sopravvivenza in un mondo che non ha pietà, e, con questa fonte di energia si può sopravvivere con gli stessi valori nutritivi del pasto dei ricchi. Pensate l'astuzia e l'arte del sopravvivere nei secoli dei popoli ospitati dalla terra. Latte e farina, sazia, appaga, rende forte e fa diventare vecchi con l'attenzione di allontanare l'osteoporosi, ma, i pakistani aspettano di fare fortuna e i nostri vecchi, sono riusciti a fare fortuna? Non so, ma la putia è sopravvissuta e ha conquistato la nuova braccia della terra giunte a noi.

Sciuta, ma tra le più importanti, da quando la sottonutrizione è stata sostituita dalla malnutrizione. Nei tempi lontani da noi, una sorta di Putia veniva fatta ai soldati romani composta da acqua calda e svariati sfarinati che serviva saziare e dare forza ai soldati. Inoltre era merce facilmente trasportabile e facile da cucinare. Esisteva anche la Putia cui granet, cioè semplicemente si metteva la farina nel latte e si formavano dei piccoli grumi che avevano la fortuna e il valore di far masticare qualcosa a chi voleva sentirsi meno povero.. Queste testimonianze orali, raccolte nella mia vita, oggi sembrano lontanissime, e poi, sabato sera in un supermercato, la testimonianza di due poveri pakistani, giovani, venuti in Italia, nella speranza di far fortuna con il lavoro di manovalanza nei campi. Quei lavori, che oggi, i nostri giovani italiani, disdegnano e cercano un posto in ufficio o meglio dirigenziale. Tutti i giovani dovrebbero mettere in memoria che la laurea serve per acculturarsi ed avere la possibilità di comprendere meglio cosa succede nel mondo, e non fossilizzarsi con laurea e lavoro accademico. L'arricchimento culturale serve per non essere inadeguati a nessun linguaggio, ma saper vivere con miglior conoscenza cercando di evitare le insidie cattive che possiamo incontrare sulla nostra via. La putia era ed è, la vivanda per la sopravvivenza in un mondo che non ha pietà, e, con questa fonte di energia si può sopravvivere con gli stessi valori nutritivi del pasto dei ricchi. Pensate l'astuzia e l'arte del sopravvivere nei secoli dei popoli ospitati dalla terra. Latte e farina, sazia, appaga, rende forte e fa diventare vecchi con l'attenzione di allontanare l'osteoporosi, ma, i pakistani aspettano di fare fortuna e i nostri vecchi, sono riusciti a fare fortuna? Non so, ma la putia è sopravvissuta e ha conquistato la nuova braccia della terra giunte a noi.

Silvano Osella

«SALE E PEPE»

NO L'ANM tramite il suo presidente Parodi organizza un Comitato per il NO nel referendum sulla separazione delle carriere dei giudici. Ma i giudici costituiscono l'oggetto di tale referendum, perciò questo Comitato per il No risulta di parte, per non dire fazioso.



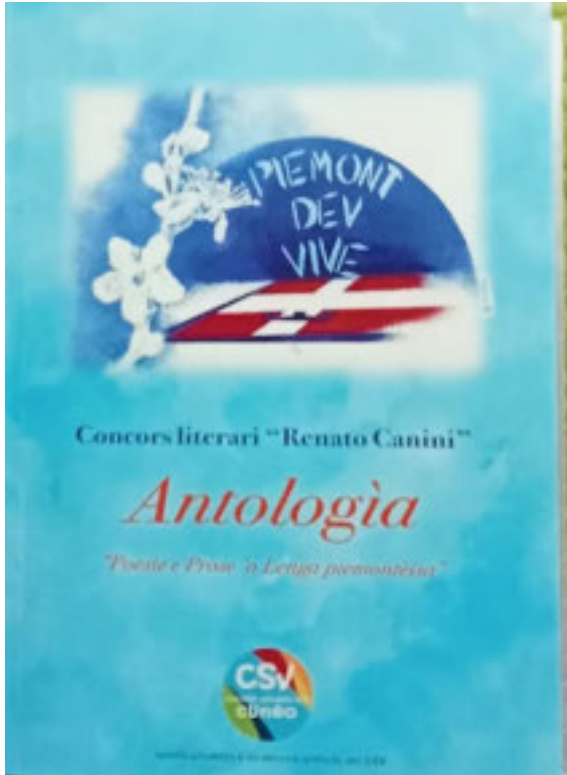
Mattarella, che è il numero uno del CSM o Consiglio Superiore della Magistratura, non ha nulla da dire in merito?

SCOSSONE

A quanto pare uno dei consiglieri di Mattarella, ex DC ed ora in quota PD, in un cerchio di amici ha preconizzato uno scossone per buttar giù il governo Meloni. A fronte della legittima richiesta da parte del partito di maggioranza di chiarimenti (non pervenuti), Mattarella ha fatto l'offeso. Ma non era meglio se dava uno scossone al suo strambo consigliere?

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA



Èl Nòst Canton

A l'é surtie l'Antologia 'd "Poesie e Pròse 'n lenga piemontèisa" dël Concors literari "Renato Canini" ëd Coni.

Dòp ël prim liber, stampà 'nt ël 2013 (sempe con l'agiut dël C.S.V. ch'an sosten dal 2008), a son passaje bin dodes agn, ma a son tante le rason ch'a l'han antrapane, an cominsand dal Covid e via fòrt ...

Tutun, bin volènt ë l'oma arciapà 'l cavion ! Ant la cuija, coma për l'autra, a son arportà le prime tre euvre premià ant le doi session da la Giuria, ch'i ringrassiom a d cheur për ël sostegn e la fusa ch'a l'ha continuà a dene 'n tuti costi ani ; mersi donca a Michel Bonavé e Giusèp Perrone, a le nòste Anna Boassone Daniele e Elisa Revelli Tomatis.

Èl Consèj diretiv ëd l'Associassion Cultural "Piemont dev vive"

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI

UN LIBRO SOTTO L'ALBERO

Come sale sulla pelle & La storia segreta di Rasputin

Il ritratto intenso e commovente di una donna segnata da una ferita profonda

Il racconto degli italiani emigrati in Francia disprezzati e umiliati, ma capaci di resistere come eroi

Alba, fine Ottocento. In una notte squassata da tuoni e fulmini, la piccola Camilla si avventura fuori casa alla disperata ricerca dei genitori e dei fratelli. Nel mezzo della tempesta, un omnibus trainato da cavalli, in gran ritardo, la travolge. Sopravvive, ma l'infezione avanza e i medici chiedono il consenso per amputarle una gamba. La madre si oppone: teme che la figlia diventi una donna a metà. Il padre, invece, sceglie la vita sopra ogni cosa e autorizza l'operazione. Camilla consentendo che i medici le amputassero la gamba ferita sceglie di affidarsi alla Scienza. Impara a sopportare l'ignoranza paesana e il peso del soprannome che le hanno cucito addosso: La zoppa

In un clima di mortificazioni Camilla cresce comunque forte e sicura, sostenuta dall'amore incondizionato dei genitori. "Non perdere l'equilibrio" diviene così il senso della vita di Camilla.

Anni dopo, Camilla ha imparato a sopportare l'ignoranza paesana e durante una festa, relegata in disparte co-



me tappezzeria, incontra Felice, studente di medicina a Torino, dotato d'intelligenza acuta e animo gentile. È il primo a scorgere la bellezza e la forza della ragazza con la gamba di legno. Tra i due nasce un amore ardente e ostinato, capace di sfidare le convenzioni e la diffidenza delle famiglie. La loro storia è destinata a misurarsi con prove dure: per amore, Felice rinuncia agli studi e cerca lavoro nelle saline di Aigues-Mortes, in Francia, dove gli italiani emigrati, sgraditi ai locali, vengono travolti dalla furia della violenza. In un crescendo di avventure, vittorie e sconfitte, seguiamo pagina dopo pagina questi personaggi autentici e potentemente umani, che grazie alla loro diversità e unicità affrontano e scrivono la Storia attraverso le loro piccole storie...

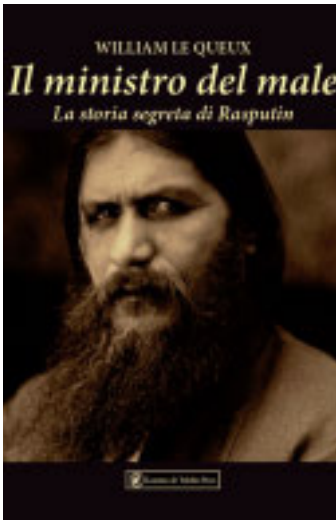
Con una prosa sensibile e il piglio di una grande narratrice, Anna Pavignano scava nelle pieghe più intime dei suoi protagonisti, restituendo un affresco storico potente e vivido, abitato da figure autentiche, fragili e straordinariamente umane

Anna Pavignano
Come sale sulla pelle
Piemme Editore
Pagine 368 Euro 19.90

Lorenzo de' Medici Press presenta per la prima volta in italiano «IL MINISTRO DEL MALE. La storia segreta di Rasputin» di William Le Queux con la traduzione e l'introduzione di Sara Musarra Pizzo.

Per la prima volta in italiano, la traduzione di un classico della narrativa sensazionalistica inglese. Con una sapiente inventiva romanzesca, Le Queux raccoglie in questo libro l'insieme delle rivelazioni scritte - quasi in forma di resoconto storico - dal giovane Feodor Rajevski, il segretario e servitore personale di Rasputin.

Pagine e pagine di segreti, tradimenti e sotterfugi sconvolgenti attorno alla figura di una delle più inquietanti personalità della Russia moderna. I colpi di scena si susseguono in una vertiginosa cavalcata storica dove si intrecciano truci passioni, smodata ambizione e tragedia umana. Le Queux, da maestro dell'invenzione, traccia di Rasputin un profilo ipnotico e agghiacciante al tempo stesso Grigorij Efimovic Rasputin -- scrive nell'introduzione di Sa-



di Kazan' visita i luoghi santi a piedi, spostandosi da monasteri a conventi e pregando e vivendo di elemosina, Rasputin arriva a San Pietroburgo dove approda alla corte dello zar Nicola II di Russia e della moglie Aleksandra.

William Le Queux
Il ministro del male
Lorenzo de' Medici Press
Pagine 241 Euro 18.00

SPORT

PALLAVOLO FEMMINILE

La Honda Cuneo Granda Volley sconfitta al tie break contro Bergamo

Non basta il cuore della Honda Cuneo Granda Volley contro Bergamo: dopo una super rimonta, le padrone di casa si prendono il tie break. Quindi il 3-2 del Pala Facchetti divide la posta in palio, con le Gatte che portano a Cuneo un punto.

1° set

Buona partenza delle Gatte, brave ad ottenere un break: 6-8. Tuttavia nel cuore del parziale Bergamo torna sotto e chiude l'operazione sorpasso (16-14). Nel finale succede di tutto: le padrone di casa mantengono il +4, ma Cuneo rimonta (23-23). Però è Bergamo ad avere la meglio all'ultimo respiro: 26-24.

2° set

L'avvio del secondo parziale ricalca quello del primo: Gatte avanti 5-8. Così si continua su questo ritmo, ma Bergamo lentamente rientra (15-16), fino ad arrivare 20-20. Nel finale le padrone di casa trovano un break pesantissimo, salendo 2-0 (25-22).

3° set

Il terzo set inizia in equilibrio: 8-8. Così nel cuore del parziale Bergamo è brava a trovare un break importante (16-14), ma nel finale le Gatte si fanno sotto e rimontano: 20-20. Quindi finale tesissimo, ma Cuneo è brava ad allungare la partita: 25-27.

4° set

Quarto set perfetto delle Gatte: 5-8 in avvio. Dopodiché la squadra di Salvagni accelera e sale 11-16 nel cuore del parziale. Bergamo non si avvicina e le biancorosse non si voltano più indietro: 19-25 e si va al tie break.

Tie Break

Il tie break parte con equilibrio totale: 5-5. Bergamo prende un break importante, ma le Gatte rientrano subito (8-8). Tuttavia nel finale le padrone di casa trovano il ritmo giusto chiudendo il parziale 15-11 e la partita

3-2.

«Nei primi due set abbiamo fatto fatica nella fase di muro difesa – ha commentato Nova Marring su VBTV e Dazn nel post gara – Inoltre abbiamo sbagliato tanto in battuta

nel primo set, con nove errori che ci hanno tolto la possibilità di vincere subito il primo parziale. Tuttavia sono contenta di come siamo rientrate in partita e di aver centrato un punto».



VOLLEY MASCHILE

Cuneo si arrende in casa contro Modena: la partita finisce 2 a 3



La formazione piemontese però non si dà per vinta e si porta avanti 10-9 con il pallonetto di Zaytsev. Nella fase centrale Cuneo guadagna un break di

vantaggio, pareggiato poi sul 17-17 dall'ace di Mati. L'allungo decisivo è dei padroni di casa che chiudono sul punteggio di 25-22. Si va al terzo parzia-

le sul punteggio di 1 a 1. Avvio serrato nel terzo set, 4-4 con la diagonale vincente di Feral. Modena è la prima a staccarsi, 10-13 dopo il primo tempo fuori di Stefanovic che anticipa il time-out di Cuneo. La Valsa Group si tiene a distanza di sicurezza, il servizio vincente di Porro vale il 14-19. Per il resto del set conduce Modena che chiude 18-25 con l'errore in bagher di Baranowicz e ritorna in vantaggio 1-2.

La MA Acqua San Bernardo rientra in campo con lo spirito giusto e si porta subito sul 6-4 con il vincente di Sedlacek. Tuttavia, Modena riesce a pareggiare i conti, ma poi Cuneo si riprende il break di vantaggio sul punteggio di 13-11. La Valsa Group effettua il sorpasso con l'ace di Davyskiba che

vale il 16-17, poi gli avversari tornano avanti ed è 20-19 con il mani out di Feral. Anche nel finale continua a regnare l'equilibrio e si va ai vantaggi. Dopo un serratissimo punto a punto Cuneo riesce a conquistare il quarto set 36-34, grazie al muro di Stefanovic ai danni di Davyskiba. Al tie break però, gli ospiti entrano meglio in campo e con l'ottima serie al servizio di Buchegger, Modena vola sullo 0-6. Cuneo muove il proprio punteggio, ma i gialloblù conservano il distacco, la diagonale dell'opposto austriaco fissa il punteggio sul 7-12. Il servizio troppo lungo di Cattaneo regala il 10-15 alla Valsa Group, nonostante un buonissimo Cuneo che ora si trova a 9 punti in classifica generale.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Ottimi risultati alla Torino City Marathon

Ottimi risultati per i portabori dell'Atletica Roata Chiusani impegnati domenica 23 novembre sulla distanza regina della Torino City Marathon e sui 21,097km della Mezza Maratona, oltre alla «classica» dei Cinque Mulini a Olgiate.

Torino City Marathon

Sui 42,195km della maratona esordio col botto sulla distanza per Pietro Dutto, 15° uomo assoluto e 3°SM35 in 2h32'47, e Davide Martina, 46° e 3°SM45 in 2h43'52. Al personale Sarah Aimée L'Epée, 13a donna e 1aSF40 in 3h01'17. Molto bene Elena Baudena, al traguardo in 3h26'10 e Silvio Cuceli. Nella prova sulla mezza maratona, 143° posto per Matteo Ribotta in



1h24'25, ben piazzati Maddalena Somà 1h32'53, Alberto Ricci 1h38'36, Enrico Arese e Alice Birolo.

Cinque Mulini

Convincente prova di Ludovico Trincerini, in gara ad Olgiate Olona domenica 23 novembre, alla 93°

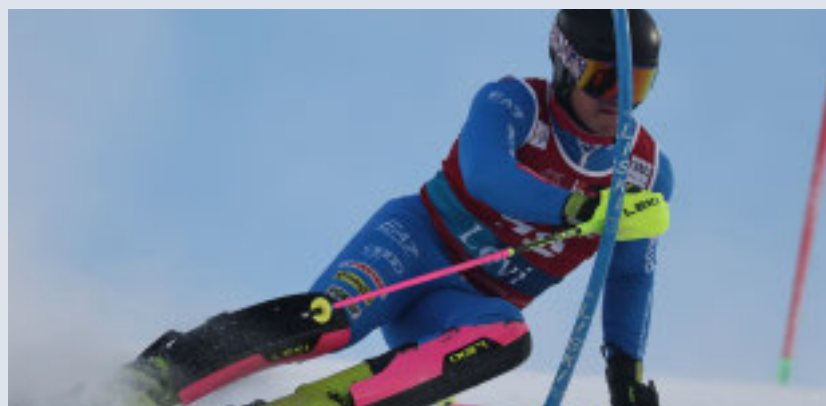


Edizione della Cinque Mulini, classico appuntamento dall'alto contenuto tecnico nel panorama del cross nazionale ed internazionale.

Nella prova di 4km riservata agli Allievi, Trincerini si piazza 11° con il tempo di 13'01 sui 105 classificati.

SCI SLALOM

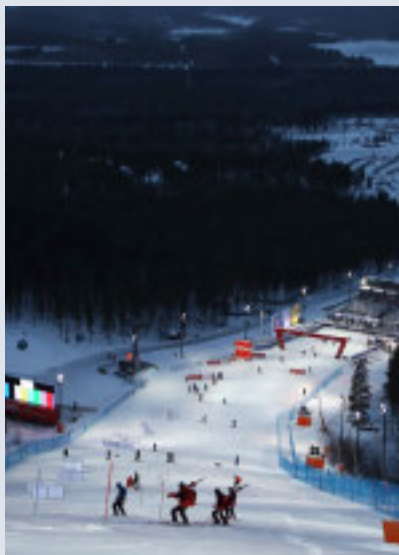
Coppa Europa: a Levi Tommaso Saccardi sfiora il podio



Podio sfiorato per gli azzurri nello Slalom maschile che ha aperto ufficialmente la stagione di Coppa Europa a Levi, sede lo scorso fine settimana delle gare di Coppa del Mondo. Quarto posto infatti per il carabiniere parmense Tommaso Saccardi, che era in testa a metà gara ma alla fine ha chiuso a 70/100 dallo svedese William Hansson del Maelaroeernas Alpina Mask, primo con il tempo totale di 1'52",15/100. Sul podio con lui lo svizzero Matthias Iten dello Ski Club Sankt Jost

Oberaegeri e l'austriaco Jakob Greber della Sportverein Mellau, staccati rispettivamente di 58/100 e di 67/100. Bella rimonta nella seconda manche per il carabiniere bergamasco Alessandro Pizio risalito fino all'undicesimo posto mentre il cuneese Corrado Barbera del Centro Sportivo Esercito ha chiuso diciassettesimo a 2",53/100. Il programma della Coppa Europa maschile proseguirà domenica sulle nevi svedesi di Storcklinton con un altro Slalom.

In foto Corrado barbera



SPORT

I GIALLOROSSI SALGONO A QUOTA 13 PUNTI IN CLASSIFICA, A RIDOSSO DELLA SALVEZZA DIRETTA

Un gol a inizio partita e uno alla fine regalano i tre punti al Bra contro il Pontedera, in uno scontro diretto in ottica salvezza. Allo stadio Giuseppe Sivori di Sestri Levante la partita si accende subito con azioni da una parte e dall'altra. Al 9° minuto però, sono i giallorossi a passare in vantaggio, grazie al tap-in di Di Biase (3° gol in campionato per l'ex Juventus Next Gen) su un tiro non irresistibile, ma che il portiere avversario non riesce a trattenere. A metà della ripresa grande occasione per il Pontedera.

L'arbitro infatti concede un calcio di rigore per fallo di mano dello stesso autore dell'1 a 0, Di Biase. Dal dischetto, tuttavia, Landinetti si vede respingere il tiro da un superlativo Renzetti che para il suo primo rigore in carriera. Il resto della ripresa è avara di emozioni e il secondo gol del Bra, che chiude i giochi, arriva nei minuti di recupero. Al 91esimo, infatti, in

contropiede Dimatteo segna dopo un bellissimo assist di De Santis. Gli ospiti però, si lamentano per la presenza di un secondo pallone in campo lanciato dalla panchina del Bra. Al 96° il Pontedera colpisce un palo su una mischia in area di rigore, ma i 13 minuti di recupero non cambiano il risultato del match che finisce 2 a 0. Grazie ai 3 punti il Bra si

porta a ridosso della zona salvezza, a meno due proprio dal Pontedera che rimane a quota 15.

La Classifica di Serie C Girone B:
1. Arezzo 28 punti; 2. Ravenna 35 punti; 3. Ascoli 31 punti; 4. Ternana 24 punti; 5. Guidonia 24 punti; 6. Carpi 24 punti; 7. Pineto 23 punti; 8. Campobasso 21 punti; 9. Vis Pesaro 20 punti; 10. Forlì 20

punti; 11. Pianese 19 punti; 12. Gubbio 19 punti; 13. Sambenedettese 17 punti; 14. Juventus Next gen 17 punti; 15. Pontedera 15 punti; 16. Bra 13 punti; 17. Livorno 11 punti; 18. Perugia 9 punti; 19. Torres 8 punti; 20. Rimini -4 punti.

a.m.

Foto di Cristiano Forte A.C.Bra



CALCIO ECCELLENZA

Monregale, gran colpo salvezza

Gabriele Di Salvatore stende la Pro Dronero - Fossano ok col Pinerolo

MONREGALE
PRO DRONERO

1
0

Un dato è assodato: gli appuntamenti che contano, la Monregale difficilmente li sbaglia. E così, dopo tre punti pesanti con avversari "alla portata" come San Domenico Savio, Ovadese e Pinerolo, eccone altrettanti con la Pro Dronero, altro avversario che se la gioca per evitare guai di classifica. Successo e prestazione gagliarda per i monregalesi di mister Magliano. Primo tempo non particolarmente entusiasmante, senza occasioni di rilievo se si eccettua un colpo di testa di Vella che spaventa Giacomo Piretro. Episodio chiave alla mezz'ora: parte Leonardo Di Salvatore, si sovrappone Canova che viene servito, assist no look al centro dove arriva Gabriele Di Salvatore, destro a pelo d'erba nell'angolino e vantaggio monregalese. I padroni di casa sono bravi a smorzare sin da subito la reazione dronerese e conservano il vantaggio prezioso fino a fine primo tempo. Nella ripresa la squadra di Caridi attacca con convinzione e per i primi 20' mette in difficoltà i locali, senza peraltro creare occasioni clamorose. Aimar è bravo a chiudere lo specchio all'esperto De Peralta che si presenta faccia a faccia, poi controlla senza troppi patemi una girata di Gioele Piretro. Di contro, la Monregale - che smorza il forcing dei droneresi con cambi sapienti ed efficaci - ha tre palle gol per chiudere la sfida, che ha la pecca di non concretizzare: prima Porcaro (che sarà costretto a giocare gli ultimi minuti con una vistosa fasciatura per un brutto taglio all'arcata sopracigliare), servi-



Il rigore (a lato) di Marchisone (FB Pinerolo calcio)

to da Leonardo Di Salvatore, conclude sull'esterno della rete; poi Meti si mette in proprio sfruttando i movimenti dei compagni, ma conclude però alto da buona posizione; infine l'ottimo Vella a pochi minuti dalla fine colpisce in pieno il palo. Per i padroni di casa da segnalare la maiuscola prestazione di Giacomo Ratto, ma tutta la squadra - compresi i subentrati - ha reso molto bene.

MONREGALE: Aimar, Passerò, Delsanto, Mulassano, Ratto, I: Di Salvatore, Canova, Vella, Bongiovanni, G. Di Salvatore. A disp. Di Rosa, Mellano, Meti, Alfieri, Ornato, Tals, Demichelis, Dharhi, Giraud. All. Magliano. **PRO DRONERO:** Gia. Piretro, Rivero, Pittavino, M. Caridi, Tuninetti, Crosetti, Rinaudo, Isoardi, Gio. Piretro, De Peralta, P. Boniello. A disp. Capello, Risso, Maccario, Riviera, D. Bo-

niello, Traoré, Naranjo, Boglienne, Serino. All. A. Caridi. **Rete:** pt 30' Gabriele Di Salvatore.

PINEROLO
FOSSANO

0
2

Continua la marcia del Fossano che, complice il rallentamento del Vanchiglia ad opera della Cheraschese, 'vede' da vicinissimo il secondo posto. Partita non semplice come potrebbe sembrare, quella dei blues, che incontrano un Pinerolo in grossa difficoltà gestionali e di risultati sin dall'inizio, ma mai domo e pronto a gettare il cuore oltre l'ostacolo. "Una squadra giovane, ma ostica, che corre moltissimo e si difende spesso con dieci giocatori dietro la linea della palla: non semplice da affrontare", evidenzia mister Paolo Fresia. "Abbiamo comunque conquistato la terza vittoria di fila, siamo in linea con il campiona-

to che ci siamo prefissati di fare, ovviamente davanti l'Alessandria ha una marcia in più ed è molto difficile che perda punti". Tornando alla gara col Pinerolo, il primo tempo è piuttosto difficoltoso e sbiadito da parte dei fossanesi, che riescono comunque a ritagliarsi un paio di occasioni interessanti senza però concretizzarle. Pinerolo praticamente non pervenuto, si fa vedere un'unica volta dalle parti di Fazio, e sarà l'unica nel corso della partita. Prima che le cose diventino particolarmente complicate, il Fossano stappa la partita: primo minuto della ripresa, Marchisone inventa e crossa, sul secondo palo Sangare la chiude bene, Fossano in vantaggio. La gara è in pratica un monologo dei blues che la chiudono al 25' con un'azione fotocopia, protagonista ancora Sangare che sbucca puntuale sull'assist ed insacca. In mezzo anche un calcio di rigore per gli ospiti, ma Marchi-

sone chiude troppo la conclusione e rasoterra calcia a lato. Poi girandola di sostituzioni e spazio un po' per tutti, perché giovedì c'è da fare i conti con il quarto di finale di Coppa Italia: alle 20.30 al "Pochissimo" arriva un Cuneo riposato complice il rinvio della partita casalinga con l'Acqui. E poi, sarà derbysissimo con la Monregale: "Una partita sicuramente difficile, complicata, loro sono in un buon periodo. Sono una squadra tosta e sicuramente difficile da affrontare".

FOSSANO: Fazio; Bernardon, Marchetti, Cerruti, D'Ippolito, Cinquini, Bosio, Rossi, Sangare. Marchisone, Scarfiello. All. Fresia.

CHERASCHESE
VANCHIGLIA

1
1

L'impresa di giornata la compie la Cheraschese, che blocca il lanciatissimo vanchiglia sul pari. Primo tempo senza grossi susulti, i nerostellati devono rinunciare a Massimo Costamagna, sostituito da Luca Costamagna. Nella ripresa, partenza super dei ragazzi di Melchionda che dopo un minuto vanno in vantaggio: Battaglini da sinistra crossa, Dieye allunga la traiettoria di testa innescando Ongaro che da due passi insacca. Poi sale in cattedra Pietroluongo, che compie un miracolo sulla punizione di Tatili, ma nulla può all'11' sul tocco da distanza ravvicinata di Nastasi assistito di testa dallo stesso Tatili. Il portiere di casa è ancora protagonista alla mezz'ora con un intervento su Druda, 2' dopo con un'altra prodezza su Barcellona che spara un diagonale a botta sicura, e a 10'

dalla fine su Gennaro. Pari conservato.

CHERASCHESE: Pietroluongo, Oliveira Santos, Battaglini (38 st Testa), M. Costamagna (15' L. Costamagna), Dieye, Vittone, Giachino (25 st Massucco), Bissacco, Ongaro, Arcari (38 st Martucci), Selasi. A disp. Lanzardo, Olivero, Polizzi, Peyronel, Fissore. All. Melchionda. **VANCHIGLIA:** Godio, Porticchio, Meriacre, Nastasi, Bayat, Druda, Troia (45 st Schiavuzzi), De Letteris, Tatili (15 st Barcellona), Marginean (20 st Gennaro), Rao. A disp. Montiglio, Ciociola, Landau, Gravina, Taraglio. All. Binandeh. **Reti:** st 1 Ongaro (C), 11 Nastasi (V).

r.f.

1
1
Eccellenza

Risultati giornata 12: Alessandria-Chieri 3-0; Cheraschese-Vanchiglia 1-1; Cuneo-Acqui rinv. Luese-Albese 0-1; Monregale-Pro Dronero 1-0; Pinerolo-Fossano 0-2; Pro Villafranca-Ovadese 3-1; SD Savio-Centallo 2-0.

Classifica: Alessandria 31 punti; Vanchiglia 26; Fossano 25; Albese 24; Cuneo, Centallo 23; Pro Villafranca 17; Chieri 15; Cheraschese 14; SD Savio Asti, Monregale 13; Pro Dronero, Ovadese 11; Luese 10; Acqui 6; Pinerolo 1.

Prossimo turno: Acqui-Alessandria; Albese-Pinerolo; Chieri-Luese; Fossano-Monregale; Centallo-Pro Villafranca; Ovadese-Cheraschese; Pro Dronero-SD Savio Asti; Vanchiglia-Cuneo.

r.f.

CALCIO PROMOZIONE

La pedona cade, il Moretta crolla

Turno azzoppato di Promozione: la neve ferma - tra le altre - anche il Sant'Albano ed il "derby" tra Narzole e Boves. Tuttavia il maltempo non impedisce alle due prime della classe di affrontarsi a distanza, preludio dello scontro diretto che andrà in scena la prossima domenica. Va male ad entrambe.

MORETTA
SAVIGLIANESE

1
5

La Saviglianese di mister Franco Giuliano si "stappa"

improvvisamente e mette in crisi il Moretta, a secco di successi da tre turni e alla seconda sconfitta consecutiva. E dire che per i padroni di casa la partita era iniziata sotto i migliori auspici, con il gol del vantaggio dopo 4' con Osel-la dagli undici metri e con una grande occasione non concretizzata da Blencio. La partita si fa dura di minuto in minuto, la Saviglianese pre-

me e sfiora il pareggio con Paschetta che calcia fuori di pochissimo, per poi arrivare all'1-1 con Bedino in mezza girata da azione di calcio d'angolo al 45'. Nella ripresa la Saviglianese inizia meglio e al quarto d'ora va in vantaggio con Ambrosino, ancora su azione di calcio d'angolo. Passano meno di 5' e i maghi fan tris sfruttando un'incomprensione tra il portiere Fa-

zio e Brero direttamente da rinvio di Nardi: ne approfitta Neri che si intrufola e segna di testa. Alla mezz'ora il portiere del Moretta stende Sacco in uscita in area, rigore che lo stesso Sacco realizza con un beffardo pallonetto. I locali rimangono in dieci per l'espulsione di Culotta, nel finale in contropiede ancora Ambrosino sfrutta un'uscita avventata di Fazio ed insac-

ca il gol dell'1-5.

SOMMARIVA
PEDONA

3
1

La Pedona non approfitta della fragorosa caduta del diretto avversario in testa alla classifica e cade malamente contro un Sommariva. che in settimana ha cambiato in panchina affidando la squadra a Pisano I borgarini, or-

fani dello squalificato Zappatore e guidati in panchina da Filippo Olivero, sono andati subito in vantaggio al 7' con un preciso sinistro di Dal-masso. Gioia che dura appena 5' minuti perché Guienne, in combinazione con Dia, scardina la retroguardia ospite ed insacca l'1-1. A metà frazione Rizzo ci prova su punizione dal limite, Chiesa è bravo a deviare in corner; ri-

sponde Dia che di testa sfiora il gol del vantaggio, così come - dall'altra parte - ancora Dal-masso su punizione. Ripresa decisiva: dopo 2' rasoterra di Dia e 2-1 Sommariva; al 6' uno-due micidiale con Cornero che gira a rete di testa un bel cross di Rainero. Si infortuna Chiesa, in porta Marengo che alla mezz'ora viene superato in uscita da Calleri, ma Calcopietro salva sulla linea. Nel finale proteste borgarine per un presunto fallo di mano in area ma il risultato non cambia più.

r.f.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Sono una donna femminile e naturale, bruna, occhi celesti, bel fisico e zero trucco: mi piace piacere così, come sono. Ho 34 anni, lavoro come in banca, e ogni giorno porto con me un sorriso, tanta semplicità e una buona dose di ironia. Sogno un uomo con cui vivere una bella storia d'amore, pulita, intensa, non mi interessa l'età, conta solo che tu sia serio, vero e pronto a mettermi il cuore. **349 8258417**

42enne affascinante, occhi scuri magnetici e sorriso sensuale... cerca il suo uomo per sempre. Sono piemontese, infermiera in un centro analisi, grandi occhi scuri, capelli neri, fisico armonioso e un sorriso che, dicono, sa lasciare il segno. Mi piace cucinare, ridere, prendermi cura delle persone... e credo ancora nel vero amore, quello che ti scalda l'anima e ti fa aspettare con gioia il domani. Cerco l'uomo giusto, anche più maturo, che sappia farmi battere il cuore. **340 3848047**

Sono una donna bionda, dal fisico longilineo, occhi azzurri. Ho 49 anni, vivo sola da tempo e lavoro come frutticoltrice: la mia vita profuma di natura, stagioni e libertà. Sono una persona educata, gentile, sempre sorridente, una di quelle che crede ancora nel rispetto e nelle cose fatte col cuore. Amo camminare, andare a funghi e tartufi con il mio cane, incontrerei volentieri un signore italiano, non importa se più grande, ma onesto, serio **338 4953600**

57enne, piemontese, carattere buono e generoso: faccio volontariato, allevo piccoli animali da cortile, coltivo il mio orto e mi prendo cura del giardino. Amo la vita tranquilla, fatta di cose sincere, profumi di casa. Vivo sola, mi piacerebbe incontrare un bravo signore, anche più maturo, purché affettuoso, capace di compagnia, tenerezza e rispetto. Se l'amore arrivasse davvero, sarei anche felice di trasferirmi: dove c'è un cuore buo-

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare **366 2872118**

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane **3450183304**

no, c'è casa. **339 1262291**

Sono una signora piemontese, bella dicono! ho 67 anni. Ex dottoressa di famiglia, ora in pensione, con ancora tanta voglia di sorridere alla vita. Mi piace la buona musica, andare in montagna, respirare aria buona e cucinare i piatti della tradizione piemontese, vivo sola, e mi piacerebbe conoscere un signore tranquillo, purché semplice, genuino e affettuoso, per condividere passeggiate, chiacchiere, e tanta serenità. **348 6939761**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e

recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

CERCASI

«Cerro videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare 392.3320627

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazione@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CERCASI

Cercasi baby-sitter zona Beinette. Si cerca ragazza/studentessa, preferibilmente referenziata, per lavoro di baby-sitting.

Per informazioni e candidature contattare il 347 8143440

CERCASI

Si ricerca pensionato per la gestione di un terreno a coltivazione ortofrutticola, in modalità mezzadro, situato a Roata Canale (CN).

Per informazioni e candidature contattare il 335 5948068 - Paolo

VENDESI



In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove **380 2086867**

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

I colori del tempo: dal 27 al 30 novembre ore 21.00, domenica primo spettacolo ore 18.30
Come ti muovi sbagli: sabato 29 novembre ore 18.30 e domenica 30 novembre ore 16.00
Noi e la grande ambizione: lunedì 1 e martedì 2 dicembre ore 21.00
Pedalando sulle montagne della Resistenza: mercoledì 3 dicembre ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Un paese di resistenza: venerdì 28 novembre ore 20.30
Spettacolare: E la parola ormai sfinita, si sciolse in pianto. E nemmeno un rimpianto: sabato 29 novembre ore 21.00
Le avventure del piccolo Nicolas: domenica 30 novembre ore 15.30 e ore 18.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Zootropolis: dal 27 al 30 novembre, martedì 2 e mercoledì 3 dicembre ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40
OV - Zootropolis: lunedì dicembre ore 20.00

Sala 2:
SALA CHIUSA

Sala 3:
La vita va così: dal 27 al 30 novembre ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
Caravaggio a Roma. Il viaggio del Giubileo: dall'1 al 3 dicembre ore 20.20

Sala 4:
Il maestro: dal 27 al 30 novembre ore 20.20, domenica primo spettacolo ore 17.40
Wicked pt 2 - Canzoni in inglese: sabato 29 novembre ore 17.40, domenica 30 novembre ore 15.00
La vita va così: dall'1 al 3 dicembre ore 20.10

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

I colori del tempo: sabato 29 novembre ore 21.00 e domenica 30 novembre ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

A different man: giovedì 27 e venerdì 28 novembre ore 21.00
Zootropolis 2: sabato 29 novembre ore 21.00 e domenica 30 novembre ore 18.00 e ore 21.00

Officine Lux Centallo

A different man: venerdì 28 novembre ore 21.00
Tu la conosci Alice?: sabato 29 novembre ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Die my love: giovedì 27, venerdì 28 e dal 30 novembre al 3 dicembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato 29 novembre ore 17.20 e ore 22.40
Il maestro: sabato 29 novembre ore 14.40 e ore 20.00, domenica 30 novembre ore 14.40 e ore 17.20

Sala 2:
The smashing machine: dal 27 novembre al 3 dicembre ore 19.50
Dracula: l'amore perduto: dal 27 novembre al 3 dicembre ore 22.30
Una famiglia sottosopra: sabato 29 e domenica 30 novembre ore 15.00 e ore 17.20

Sala 3:
Shelby Oaks - Il covo del male - VM14: giovedì 27 e venerdì 28 novembre e martedì 2 e mercoledì 3 dicembre ore 20.10 e ore 22.35, sabato 29 e domenica 30 novembre ore 22.40
Zootropolis 2: lunedì 1 dicembre ore 20.30
40 secondi: sabato 29 e domenica 30 novembre ore 14.30
La vita va così: sabato 29 e domenica 30 novembre ore 17.20 e ore 20.00

Sala 4:
Breve storia d'amore: dal 27 novembre al 3 dicembre ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.00

Sala 5:
OV - Wicked for good: giovedì 27, venerdì 28 e dal 30 novembre al 3 dicembre ore 20.30, sabato 29 novembre ore 19.00 e ore 22.00, domenica 30 novembre ore 18.00 e ore 21.00
Wicked pt 2 - Canzoni in inglese: sabato 29 e domenica 30 novembre ore 15.00

Sala 6:
Atmos - Wicked pt 2 - Canzoni in inglese: dal 27 novembre al 3 dicembre ore 20.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00
Atmos - Zootropolis 2: sabato 29 e domenica 30 novembre ore 14.30

Sala 7:
L'illusione perfetta - Now you see me: dal 27 novembre al 3 dicembre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.20

Sala 8:
Atmos - Zootropolis 2: giovedì 27, venerdì 28 e dal 30 novembre al 3 dicembre ore 21.00, sabato 29 e domenica 30 novembre ore 16.30, 19.00 e 21.30

Sala 9:
Zootropolis 2: dal 27 novembre al 3 dicembre 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 10:
Oi vita mia: dal 27 novembre al 3 dicembre ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

SOLE DI SAN MARTINO

DAL 1993,
SOLE DI SAN MARTINO
CREA I MIGLIORI REGALI
AZIENDALI GOURMET

Scegli tra le selezioni gourmet raffinate ed eleganti, che sorprenderanno con un'esperienza culinarie indimenticabili.



Se sei un'azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su SOLEDISANMARTINO.COM

Per ordini: (+39) 0173 509471 – ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!

